

BILANCIO 2020



COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

Onlus
Sede Legale: Via Lucio Volumnio, 1
00178 ROMA
C.C.I.A.A. Roma n. 559459
C.F. 07056830586
P.IVA 01675771008

Iscrizione all'Albo delle Cooperative n. A120393

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 2428 codice civile – Art 2 Legge 59/92

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1) LO SCENARIO MACROECONOMICO IN ITALIA PER L'ANNO 2019	3
2) LE PROSPETTIVE MACROECONOMICHE PER IL 2020	3
3) LO SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE DELLA SANITÀ.....	4
4) I VOLUMI OPERATIVI DELLA COOPERATIVA.....	5
4.1) I VOLUMI GESTIONALI ED OPERATIVI.....	7
5) INFORMAZIONI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO	22
5.1) LO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE	22
5.2) LO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	25
5.3) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA COOPERATIVA	29
5.4) IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31
IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG	33
5.5) GLI INDICATORI	33
5.5.1) Gli indicatori di Redditività	34
5.5.2.) Gli Indicatori finanziari	34
5.5.3) Gli indicatori finanziari sintetici	36
5.6) Informazioni sui principali rischi ed incertezze	37
5.6.1) Rischi non finanziari	37
5.6.2) Rischi finanziari	40
5.7) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE.....	40
5.8) ALTRE INFORMAZIONI	41
6) LE PARTECIPAZIONI.....	41
7) LE PARTI CORRELATE	42
8) LO SCAMBIO MUTUALISTICO	43
9) LE PROSPETTIVE.....	44

Care Socie e cari Soci,

nell'esercizio che si è appena concluso, la cooperativa ha raggiunto un volume di ricavi di oltre 123 milioni di euro (123.463.714 euro) ed un risultato netto di esercizio di Euro 725.743.

Prima di illustrare il bilancio d'esercizio al 31/12/2020, intendiamo dare alcune indicazioni generali sul quadro macroeconomico in cui la Cooperativa ha operato nel corso del 2020 e sulle prospettive di evoluzione del settore sanitario, anche alla luce degli sviluppi che interesseranno il settore chiamato a gestire l'emergenza sanitaria legata alla pandemia per il COVID-19.

1) Lo scenario macroeconomico in Italia per l'anno 2020

La cooperativa opera su tutto il territorio nazionale e, nello svolgimento delle proprie attività, è inserita nel contesto economico e sociale che caratterizza il nostro Paese, essendo in stretto contatto con i bisogni dei pazienti assistiti e delle famiglie, venendone inevitabilmente condizionata.

Come noto lo scenario macroeconomico del 2020 è stato pesantemente condizionato dall'emergenza Covid 2019, particolarmente per il nostro Paese, investito prima e più di altri dalle conseguenze dei contagi e dai conseguenti provvedimenti restrittivi adottati, con una marcata contrazione del Prodotto Interno Lordo che è passato da +0,3% al -8,9%, in maniera anche più marcata dell'Area Euro. (vedi Tabella – Fonte Banca di Italia)

PAESI	PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)							
	2018	2019	2020	2020				2021
				1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Area dell'euro (2)	1,9	1,3	-6,6	-3,8	-11,6	12,5	-0,7	-0,6
Francia	1,8	1,5	-8,1	-5,8	-13,6	18,5	-1,4	0,4
Germania	1,3	0,6	-4,8	-2,0	-9,7	8,7	0,5	-1,7
Italia	0,9	0,3	-8,9	-5,6	-12,9	15,8	-1,8	-0,4
Spagna	2,4	2,0	-10,8	-5,4	-17,8	17,1	0,0	-0,5

Il debito pubblico italiano, salito al 155,8% del Pil nel 2020, ha avuto una vistosa espansione per effetto delle politiche di sostegno ed espansione necessarie a contenere il crollo di tutti i fondamentali economici causato dalle misure restrittive imposte dalla pandemia.

Più generalmente, tutti i fondamentali macroeconomici, compresi il tasso di disoccupazione (9%) e la dinamica dell'inflazione 2020 (-0,2%) sono stati influenzati in maniera "distorsiva" dalle conseguenze dei provvedimenti collegati all'emergenza pandemica.

2) Le prospettive macroeconomiche per il 2021

Nonostante la situazione registrata nel 2020, le previsioni macroeconomiche 2021 indicano una forte spinta alla ripresa, anche per la progressiva diffusione delle campagne vaccinali contro la diffusione del virus, anche attestate dalle evidenze rilevate nel primo trimestre dell'anno.

Le proiezioni pluriennali relative al nostro paese, sulla scorta dei piani di intervento di stimolo e sostegno pianificati dalla Commissione Europea, mostrano un tendenziale ritorno alla normalità, con effetti positivi sia sul PIL che sulla occupazione. (Fonte DEF – 2021)

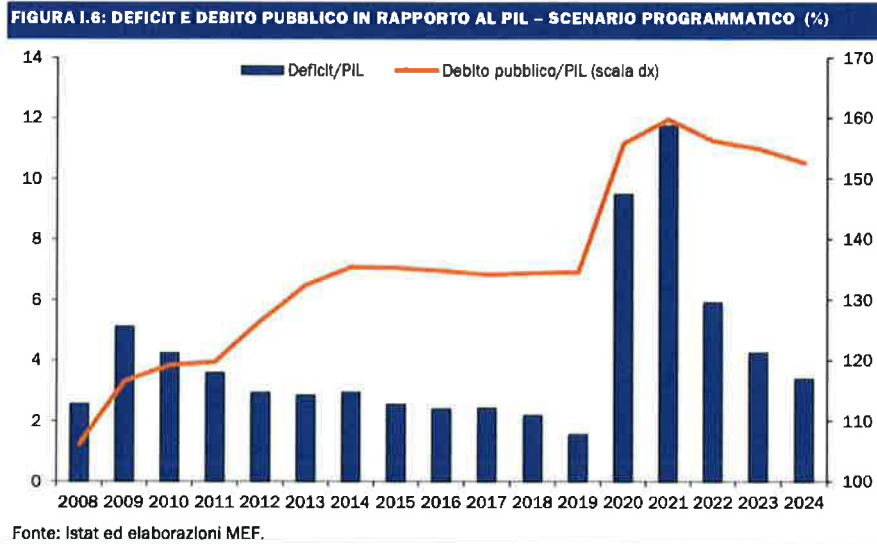
TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Anche la dinamica del debito pubblico, secondo le previsioni conseguenti alla programmazione finanziaria delineata dal governo, indicano una stabilizzazione dell'incremento e una riduzione sensibile a partire dal 2022.



3) Lo Scenario Economico del Settore della Sanità

L'accordo Stato Regioni raggiunto nel marzo 2020, in piena pandemia, ha fissato il nuovo livello del fabbisogno sanitario nazionale, per il 2020, in 120.517 milioni di euro, con incremento rispetto alla previsione di circa 3 Miliardi ulteriori stanziati con specifiche finalità connesse alla emergenza Covid-19.

Gli interventi afferenti si sono poi succeduti progressivamente su vari filoni (8,2 miliardi- fonte DEF2021), con particolare attenzione al finanziamento della campagna vaccinale, all'acquisto dei dispositivi medici e di protezione individuali, al potenziamento della rete ospedaliera e all'incremento delle dotazioni per l'assistenza territoriale pubblica in regime convenzionata e domiciliare.

La spesa sanitaria è stimata in forte incremento per il 2021, per poi tornare ad un tendenziale di crescita normalizzato, nell'auspicio della cessazione degli effetti della emergenza intervenuta.(DEF 2021).

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2021 – 2024

	2021	2022	2023	2024
Spesa sanitaria	127.138	123.622	126.231	124.410
In % di PIL	7,3%	6,7%	6,6%	6,3%
Tasso di variazione in %	3,0%	-2,8%	2,1%	-1,4%

In questo contesto comunque , il PNNR prevede l'allocazione specifica di risorse per il rafforzamento delle reti di prossimità, delle strutture e della telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1- 7,00 Mld) e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2), con ricadute significative attese nel settore di operatività della cooperativa.

I tempi di pagamento della PA. Prospettive di miglioramento

La dinamica dei pagamenti della pubblica amministrazione negli ultimi anni ha registrato notevoli miglioramenti per effetto della necessità di allineare i tempi di liquidazione ed erogazione agli standard europei.

Come dettagliato nelle relazioni dei precedenti anni il processo di monitoraggio e governo da parte degli enti locali ha consentito un progressivo miglioramento nei DSO registrati nella Sanità.

In particolare, la Regione Lazio, con l'adozione di una disciplina uniforme di Accordo Pagamenti, gestita attraverso una piattaforma informatica, ha fissato in 30 giorni il tempo di liquidazione di una prestazione resa e in 60 giorni circa il tempo di pagamento. Ciò ha

influito sui risultati registrati negli ultimi anni e che hanno determinato un significativo miglioramento sui anche sui DSO medi rilevati dalla cooperativa sui propri crediti.

Il tempo di rotazione dei crediti vantati dalla Cooperativa OSA verso la Pubblica Amministrazione, è sceso già a partire dal 2012 e ha proseguito in un trend di miglioramento costante dal 2013.



Permangono tuttavia ritardi su situazioni peculiari e transitorie, legate essenzialmente alla mancata tempestività da parte della P.A. nella programmazione finanziaria e nella esecuzione di impegni presi, tali che possono verificarsi situazioni di ritardo nella liquidazione di somme, seppur già riconosciute o riconoscibili da normativa, che scontano difformità nella monetizzazione rispetto alle medie ed agli obiettivi tendenziali (c.d. crediti pregressi).

Tali categorie di crediti usualmente vengono regolate successivamente, alla presa di consapevolezza della P.A., ovvero talora in via giudiziale con oneri accessori significativi a carico dell'ente inadempiente (Dlgs 231/2001).

Laddove la tempistica di incasso per via negoziale o giudiziaria si dilatino eccessivamente, sono state intraprese e attivate operazioni di smobilizzo finalizzate al mantenimento di un idoneo equilibrio finanziario.

4) I Volumi operativi della cooperativa

L'andamento degli ultimi dieci anni, come riassunto nel grafico, mostra una costante crescita dei ricavi, con una dinamicità sostenuta dall'aumento della domanda di servizi socio-sanitari e dalla idonea capacità di risposta dell'offerta di servizi della cooperativa.

Andamento del fatturato 2010 - 2020



Nel corso dell'esercizio 2020, hanno contribuito al valore della produzione – nonostante la situazione emergenziale legata alla emergenza Covid-19 - tutte le commesse esistenti nel 2019 con molte delle quali la Cooperativa ha sviluppato un maggiore volume di prestazioni.

Tale sviluppo del fatturato si inquadra nella realtà sempre più estesa di induzione della domanda di assistenza sanitaria sul territorio ove la cooperativa opera, anche grazie alla propria capacità di risposta ai bisogni della popolazione.

Daol'1/1/2020 è stato avviato il periodo sperimentale di accreditamento nella Regione Lazio del servizio di cure domiciliari ADI , circostanza che , come di seguito esplicitato, ha inciso significativamente ed in termini positivi sull'andamento economico della cooperativa.

L'operatività della Cooperativa si è concentrata anche quest'anno nelle tradizionali aree di intervento:



- assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale;
- erogazione di servizi infermieristici in outsourcing nelle strutture ospedaliere;
- gestione integrata di strutture sanitarie residenziali;
- gestione integrata della assistenza nel settore sociale;
- gestione delle attività riabilitative ex art. 26 L. 833/78;
- gestione integrata delle case alloggio nella regione Puglia.

Il totale del valore della produzione si è attestato sui 123 milioni di Euro, complessivamente in incremento, rispetto al 2019, del 6%.

Ricavi per categorie di attività	2020	2019	variazione
<i>Divisione Assistenza Domiciliare Integrata</i>	65.331.346	58.204.516	7.126.830
<i>Divisione Outsourcing</i>	30.815.834	31.451.736	-635.902
<i>Servizi Socio-Assistenziali</i>	8.627.805	9.717.718	-1.089.913
<i>Settore Residenziale</i>	9.760.327	9.104.481	655.845
<i>Assistenza Sanitaria Riabilitativa</i>	4.961.513	5.258.037	-296.524
<i>Gestioni Integrate</i>	1.587.245	1.528.445	58.800
<i>Ricavi emergenza sanitaria Covid</i>	1.316.148		1.316.148
<i>Altri ricavi</i>	993.118	1.129.742	-136.624
<i>Ricavi sopravvenienze</i>	70.334	55.778	14.556
TOTALE	123.463.671	116.450.454	7.013.217

Dalla tabella sopra rappresentata si evince che le due divisioni storicamente prevalenti, ADI in crescita e Outsourcing (pur il lieve calo), si confermano anche nel 2020 trainanti nella produzione di attività sanitaria.

In dettaglio, l'Assistenza Domiciliare Integrata ha fatto registrare un incremento del fatturato di 7.1 milioni di Euro rispetto al 2019 (confermando la diffusione del modello di collaborazione tra impresa cooperativa ed il sistema sanitario pubblico in termini di assistenza primaria), mentre la Divisione Outsourcing ribadisce (al netto di una flessione del 2%) il volume di produzione del 2019 attestandosi intorno ai 31 milioni di euro.

Il Settore Sociale ha fatto registrare un decremento di fatturato di circa 1 milione di Euro , anche in relazione ai periodi di sospensione intervenuti a causa dell'emergenza pandemica.

Il Settore Residenziale ha confermato complessivamente nel 2020 i dati dell'anno precedente registrando un saldo finale di 9,8 milioni di Euro, con un incremento di 655 mila euro rispetto al 2019 (sostanzialmente riconducibile alla nuova gestione della RSA di Pinto Cerasino, ad Ostuni, pari a 760 mila euro);ciò va detto nonostante la capacità ricettiva delle strutture residenziali sia stata fortemente penalizzata dalla pandemia, anche per le procedure di sicurezza con isolamento e cd "bolla" che impedivano l'ingresso di nuovi ospiti.

Il Settore Riabilitativo ha anch'esso risentito dei riflessi del Covid su servizi di assistenza e riabilitazione (ambulatoriali e semiresidenziali) ai disabili presso i centri di Via Taldi e di Via Majorana, ha fatto registrare un decremento del fatturato (-5,6% vs il 2019), attestandosi su un volume complessivo pari a circa 5 milioni di Euro.

Le gestioni integrate confermano, incrementandolo, il proprio apporto operativo (+3,9% rispetto al 2019).

Gli altri ricavi, non riferibili ai centri di costo e produzione sopra dettagliati, misurano 993 mila euro e riflettono l'impatto economico di:

- affitti attivi (compresi i contributi alloggio), affitti di azienda, rifatturazione distacchi personale e relativo ribaltamento di costi (ASCA, Sicurjob e RI.REI), per complessivi 545.450
- Progetto di Ricerca e Sviluppo che è proseguito nel corso del 2020, su un orizzonte di investimenti triennale (2018-2020), ed ha prodotto un credito d'imposta secondo le aggiornate normative), cosiddetto Bonus Ricerca, di Euro 402.816, a cui corrisponde l'equivalente ricavo.
- Progetto "nontiscordardime" per 31.340 euro e altri proventi (insussistenze e plusvalenze) per complessivi residui 16.513 euro.

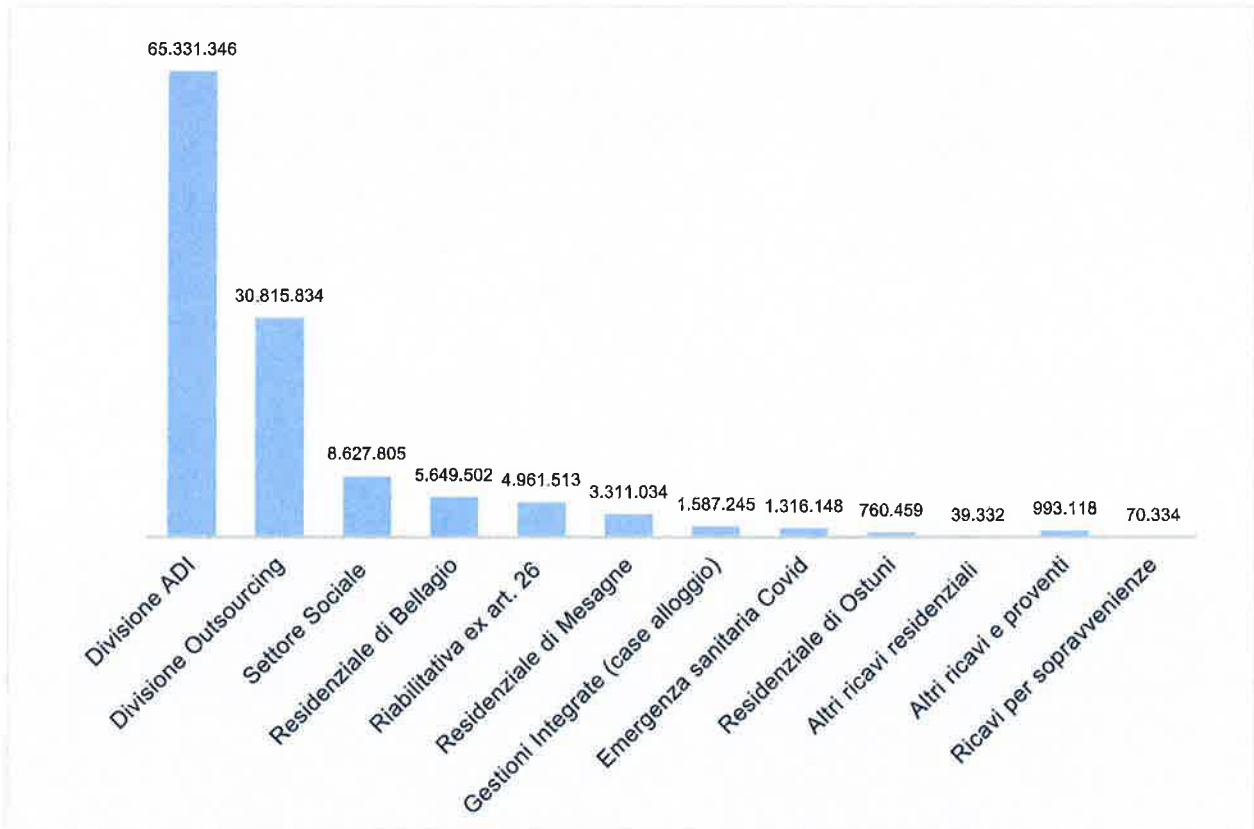
La costante evoluzione, in termini di volumi di servizi erogati, attesta la crescente presenza qualificata della cooperativa, come operatore socio-sanitario, capace di offrire servizi di alta qualità ad un livello tariffario sostenibile.

4.1) I volumi gestionali ed operativi

Nella tabella che segue vengono rappresentati i ricavi registrati nel 2020 per divisione:

Ricavi per categorie di attività	2020
Divisione ADI	65.331.346
Divisione Outsourcing	30.815.834
Settore Sociale	8.627.805
Residenziale di Bellagio	5.649.502
Riabilitativa ex art. 26	4.961.513
Residenziale di Mesagne	3.311.034
Gestioni Integrate (case alloggio)	1.587.245
Emergenza sanitaria Covid	1.316.148
Residenziale di Ostuni	760.459
Altri ricavi residenziali	39.332
Altri ricavi e proventi	993.118
Ricavi per sopravvenienze	70.334
TOTALE	123.463.671

Nel 2020 la divisione ADI e la divisione Outsourcing confermano il loro valore trainante sulla produzione della cooperativa OSA, realizzando rispettivamente il 53% e il 25% del totale fatturato. Gli altri settori valorizzano complessivamente il 22% della produzione, tra questi rilevano l'8% del residenziale, il 7% del sociale.



Nel corso del 2020, i pazienti assistiti da OSA sono stati 52.665, gli interventi effettuati a domicilio dagli operatori della Cooperativa sono stati 2.211.591, il numero di ore di assistenza è pari a 2.293.836. Le risorse umane impiegate direttamente nella erogazione dei servizi socio sanitari sono state 3.271.

Pazienti Assistiti per Servizio e Risorse Umane Impiegate nel 2020

Descrizione	Pazienti Assistiti	Risorse umane
Assistenza Domiciliare Integrata	48.581	1.630
Outsourcing	na	796
Assistenza Sociale	2.900	449
Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Residenziale	362	206
Riabilitazione Ambulatoriale e Semi Residenziale *	794	156
Gestioni Integrate	28	34
Totale	52.665	3.271

* Pazienti assistiti - valore medio mensile

Il totale dei lavoratori della Cooperativa OSA al 31/12/2020 è pari a 3.403 unità (alle 3.271 risorse umane sopra rappresentate si sommano 111 unità di Struttura, 18 nell'Area Covid e 3 nel progetto Nontiscordardime), di cui 3.210, e cioè circa il 94%, sono soci cooperatori; il decremento del numero degli occupati rispetto all'anno precedente è di 197 unità (-5,8%).

La qualità dei lavoratori impiegati nella cooperativa, unitamente al vantaggio competitivo costituito dalla tecnologia al servizio delle prestazioni erogate verso gli assistiti ed i committenti, rappresentano il punto di forza delle attività prestate.



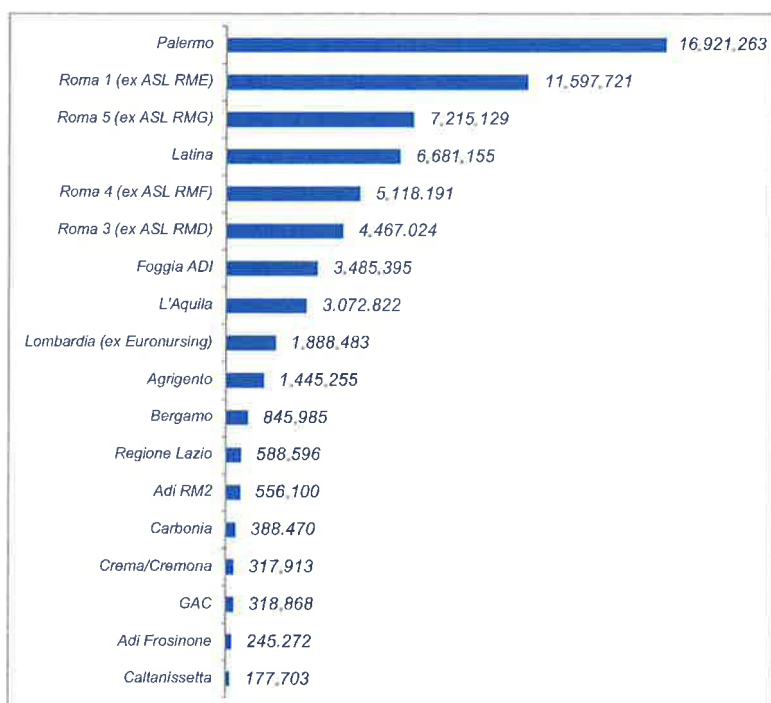
La formazione del personale contribuisce a generare negli operatori una significativa fidelizzazione nonché a favorire la creazione di opportunità di lavoro stabili; il continuo aggiornamento inoltre crea professionalità diffusa di alto profilo, capace di supportare i diversi ambiti di erogazione del servizio assistenziale.

La Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

a) I Volumi Operativi e Gestionali

L'Assistenza Domiciliare Integrata ha contribuito alla produzione per 65,3 milioni di Euro, incrementando il proprio fatturato per 7,1 milioni di Euro pari al 12,2% rispetto al 2019. La divisione ADI rappresenta il 52,9% del totale del fatturato della cooperativa.

Ricavi Divisione ADI	65.331.346
Caltanissetta	177.703
Adi Frosinone	245.272
GAC	318.868
Crema/Cremona	317.913
Carbonia	388.470
Adi RM2	556.100
Regione Lazio	588.596
Bergamo	845.985
Agrigento	1.445.255
Lombardia (ex Euronursing)	1.888.483
L'Aquila	3.072.822
Foggia ADI	3.485.395
Roma 3 (ex ASL RMD)	4.467.024
Roma 4 (ex ASL RMF)	5.118.191
Latina	6.681.155
Roma 5 (ex ASL RMG)	7.215.129
Roma 1 (ex ASL RME)	11.597.721
Palermo	16.921.263



Rispetto al 2019, tra gli incrementi produttivi più significativi dovuti all'aumento delle prestazioni rese agli assistiti, si segnalano:

- ASL Roma 4 (ex ASL RMF) per 1,9 milioni di Euro, con un incremento del 58,34%;
- ASL Roma 1 (ex ASL RME) per 1,6 milioni di Euro, con un incremento del 15,83%;
- ASL Roma 5 (ex ASL RMG) per 1,1 milioni di Euro, con un incremento del 18,49%;
- La commessa Adi Lombardia (ex Euronursing), avviata nel settembre 2019, per i territori di Brescia, Bergamo e Milano, con un incremento di 1,3 milioni di Euro (214% rispetto alla produzione dell'ultimo quadrimestre 2019);
- ASL di Latina per 756 mila Euro che si incrementa del 12,75%;
- Le nuove commesse ASL RM2 e ADI Frosinone, per rispettivi 556 mila Euro e 245 mila Euro (con un incremento del 100%)
- Foggia Adi, per 353 mila Euro, con un incremento del 11,26%
- Progetto GAC, entrato a pieno regime, per 118 mila Euro, con un incremento del 58,52%

Tra le diminuzioni di valore del fatturato, essenzialmente legate alla transitoria minore operatività per gli effetti della pandemia, rilevano quelle di:

- ADI Agrigento, diminuita di 278 mila Euro (-16,13%);
- ADI ASL Aquila, 303 mila Euro (-8,97%),
- ASL RM3 per 176 mila Euro (-3,79%).

b) L'organizzazione della Divisione Assistenza Domiciliare Integrata

Le risorse Impiegate, le Centrali Operative e i pazienti Assistiti

Il servizio di assistenza domiciliare di OSA, al 31/12/2020, impiegava 1.630 risorse composte da infermieri e fisioterapisti, oltre che da medici, coordinatori e pianificatori dei servizi. Tutte le figure professionali hanno alte competenze tecniche capaci di assistere pazienti complessi, affetti da particolari patologie e anziani.

Il servizio viene svolto attraverso 14 centrali operative territoriali attive oltre ad altri presidi di accesso dedicati, che coordinano e gestiscono tutti gli aspetti di erogazione dell'assistenza a domicilio attività distribuite in sei regioni.

L'assistenza viene prestata per il 56% nella Regione Lazio; seguono la Sicilia (29%), la Puglia e la Lombardia (5%), l'Abruzzo (4%) e la Sardegna (1%).

La tabella che segue raccoglie i dati della l'attività svolta dalla Cooperativa OSA nell'assistenza domiciliare che, nel corso del 2020, ha impegnato 1.630 risorse umane che hanno prestato assistenza a 48.581 pazienti, effettuando 1.906.559 accessi domiciliari.

Divisione ADI: Attività Sviluppate nel 2020

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Destinatari	Accessi
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 1 (Ex Roma E)	ASL Roma 1	257	3.843	260.375
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 2	ASL Roma 2	46	563	19.998
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 3 (Ex Roma D)	ASL Roma 3	96	2.737	114.118
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Roma 4 (Ex Roma F)	ASL Roma 4	105	3.443	124.759
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI ROMA 5 (Ex Roma G)	ASL Roma 5	226	3.861	129.981
Assistenza domiciliare sanitaria a pazienti affetti da virus HIV	ADI Sanitaria HIV	Provincia di Roma	13	106	10.079
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Frosinone	Provincia di Frosinone	30	176	3.109
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Latina	ASL Latina	134	9.415	211.164
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI L'Aquila	ASL L'Aquila	97	2.787	127.531
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Cremona e Crema	ATS Val Padana	24	594	13.969
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Bergamo	ATS Bergamo	84	3.382	76.638
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Carbonia	ASL Carbonia	14	219	15.074
Assistenza Domiciliare Convenzionata	Adi Foggia	ASL Foggia	65	2.306	267.449
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Palermo	ASL Palermo	361	8.367	457.414
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Agrigento	ASL Agrigento	71	6.782	74.901
Assistenza Domiciliare Convenzionata	ADI Lazio, sede Viterbo	Viterbo	1		
Assistenza Domiciliare con onere a carico del paziente	GAC (Mai Soli)	Comune e Provincia di Roma	6		
		Totale	1.630	48.581	1.906.559

I servizi di Assistenza Domiciliare

Il progressivo invecchiamento della popolazione ed il conseguente aumento delle malattie cronico-degenerative, pone l'assistenza domiciliare come essenziale alternativa al ricovero ospedaliero, sia in una logica di appropriatezza delle cure che in una visione di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria.

OSA ha iniziato la propria attività di assistenza primaria nel 1992, progettando e realizzando alcuni servizi domiciliari rivolti ai malati di AIDS. Da allora la Cooperativa ha proseguito lo sviluppo di un modello organizzativo e operativo che assicura assistenza domiciliare con medici, infermieri e fisioterapisti ad anziani, persone non autosufficienti o affette da particolari patologie che necessitano di livelli assistenziali avanzati e di tecnologia a domicilio.

Partendo dall'esperienza maturata negli anni '90 in ambito domiciliare con i malati di AIDS, OSA ha rapidamente sviluppato le attività di assistenza domiciliare ed è stata in grado di offrire ai propri utenti un'assistenza complessa e integrata di elevato livello. Il know-how, sviluppato negli anni, è stato da sempre messo a disposizione del Servizio Sanitario pubblico nell'ambito di numerosi servizi di assistenza domiciliare sanitaria.

Attualmente la Cooperativa è presente in 6 regioni con servizi di Assistenza Domiciliare e collabora con più di 15 diverse Aziende Sanitarie regionali, ponendosi come uno dei principali operatori di riferimento del Sistema Sanitario a livello nazionale, intervenendo inoltre anche sulle cure palliative, con le UCP DOM in Lombardia, e adottando soluzioni tecnologiche all'avanguardia come il software Web Adi e i servizi per la tele rilevazione dei dati sanitari e la loro messa a disposizione per ASL committenti, medici curanti e utenti stessi.

La tecnologia al servizio dei servizi Domiciliari

Il progressivo incremento delle attività ed il conseguente aumento del numero di persone assistite a domicilio, ha reso necessario per OSA lo sviluppo di sistemi informatici di gestione dei servizi già dall'inizio degli anni 90. OSA ha posto una crescente attenzione agli aspetti di sviluppo tecnologico giungendo ben presto alla creazione di un sistema informatico web-based, che è attualmente in uso e che è soggetto a continui sviluppi e miglioramenti, attuati anche nel 2020. WebAdi, questo è il nome del software, consente la corretta gestione del servizio e garantisce pianificazione e monitoraggio dell'assistenza, oltre a registrare e mettere a disposizione delle ASL committenti, dei medici curanti e degli utenti stessi tutte le informazioni sanitarie sul paziente a disposizione.

La sempre crescente domanda di domiciliarità sta avendo, come logica conseguenza, la necessità di facilitare - per quanto possibile - la permanenza a casa delle persone assistite anche laddove sia necessario l'ausilio di tecnologia.

La cooperativa ha mantenuto nel 2020 la certificazione di soggetto abilitato ad erogare servizi di telemedicina ed ha completato la sperimentazione, nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo in corso, tecnologie di assistenza e rilevazione di parametri sanitari rilevanti che possano consentire una sempre più accurata gestione del paziente presso la propria casa.

Il software è stato costantemente aggiornato ed implementato sulla base delle necessità dei vari Sistemi Sanitari Regionali sia in termini funzionali sia di debito informativo da assolvere. In particolare, è stata pienamente implementata la piattaforma con le nuove regole di accreditamento ADI sperimentale della Regione Lazio.

Come successivamente esplicitato, il software è stato oggetto di perizia specifica e rivalutato prudentemente, sulla base della vigente normativa, al valore di 1,4 milioni

Un ruolo sempre più attivo: verso i sistemi di accreditamento

La presenza di OSA nel mondo dell'assistenza domiciliare ha contribuito nel tempo a ridefinire il rapporto tra aziende sanitarie e operatori del Terzo Settore coinvolti in queste attività, in particolare riuscendo a delineare concretamente un ruolo di affidatari di una parte delle attività sanitarie del sistema pubblico, in una posizione di pieno partenariato.

Il percorso di sviluppo di modelli assistenziali e l'incremento della qualità dei servizi perseguiti tenacemente negli ultimi 25 anni da OSA trovano quindi, oggi, una piena attuazione nell'ambito dei percorsi di autorizzazione e accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare che sono stati avviati in alcune regioni.

In particolare, nella Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 283/2017, la Cooperativa ha aderito a un percorso di accreditamento regionale dei servizi di Assistenza Domiciliare.

Tale percorso comporta il rispetto e l'attuazione di rigorosi standard qualitativi sia organizzativi che professionali oltre che la disponibilità di avanzati sistemi di gestione informatizzati e di tecnologie a domicilio.

Agli enti erogatori viene richiesto, infatti, di divenire parte integrante dell'offerta del Sistema Sanitario Regionale con una assunzione diretta di ruolo e responsabilità, un'adesione integrale a percorsi di controllo e miglioramento della qualità e una capacità di realizzare una piena interoperabilità dei propri sistemi informatici verso i sistemi regionali. La Cooperativa OSA ha colto questa occasione per migliorare ulteriormente i propri sistemi e ha conseguito l'accredimento delle sedi presenti sul territorio regionale, con un notevole investimento in termini di risorse umane.

Nell'anno 2020 è stato definitivamente avviato il periodo di sperimentazione dell'accredimento per le cure domiciliari nella regione Lazio e la OSA, attraverso la preparazione e la predisposizione attuata negli anni, è risultata protagonista centrale dell'erogazione in questo sistema sanitario regionale per tutto l'esercizio.

L'incremento di redditività di comparto che sarà analizzato nel prosieguo della relazione ha mosso infatti da questa circostanza, riuscendo altresì a contemperare le problematiche economiche generate dalla pandemia Covid-19.

In tutte le ASL in cui è presente la cooperativa sono state perfezionate le contrattualizzazioni, che non prevedono in questa fase di avvio individuazione di budget di spesa che saranno fissati in un secondo momento.

Nel corso del 2020 anche la Regione Sicilia ha proseguito il percorso di configurazione dei servizi di assistenza domiciliare a livello regionale attraverso l'accreditamento, che saranno auspicabilmente completati nel corso del 2021.

Il percorso di transizione verso l'accreditamento nazionale è in fase di avanzamento, tanto che le disposizioni dell'ultima legge di Bilancio hanno statuito l'inserimento delle cure domiciliari tra le attività che obbligatoriamente devono essere regolate dalle Regioni in termini di accreditamento. Il recepimento di tale normativa da parte delle singole entità locali, pur se articolato e calibrato sulle varie esigenze regionali con le conseguenti tempistiche, appare ormai ineludibile.

Nella Regione Lombardia, la cooperativa ha ampliato la propria attività in regime di accreditamento, registrando anche innovative azioni di supporto territoriale connesse al contenimento dell'epidemia.

La divisione Outsourcing

a) I Volumi Operativi e Gestionali

I servizi di gestione in outsourcing di reparti nelle strutture ospedaliere hanno registrato, nel 2020, un valore complessivo di produzione di circa Euro 30,8 milioni di Euro.

Questo valore realizza complessivamente un decremento

Valori Divisione Outsourcing	30.815.834
clinico Umberto I	19.510.453
ospedale Pediatrico Bambin Gesù	10.881.082



Tale risultato deriva da:

- la diminuzione della produzione del Policlinico Umberto I (-1,4 milioni di Euro, per un decremento del 6,7%);
- la diminuzione della produzione dell'Azienda Ospedaliera S. Andrea (-940 mila Euro, con un decremento del 75%). La commessa è cessata con la fatturazione della competenza di aprile 2020.
- l'incremento della produzione dell'Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" (+1,6 milioni di Euro, per un incremento del 17,11%);
- Il fatturato 2020, pari a 107.194 Euro, per la gestione, l'organizzazione ed il coordinamento di servizi infermieristici all'interno delle sale operatorie e del reparto di dialisi della Casa di Cura privata Nuova Villa Claudia

Il decremento del fatturato sviluppato con il Policlinico Umberto I è riconducibile alla progressiva riduzione delle postazioni gestite nell'ospedale, sia in conseguenza della riorganizzazione complessiva del nosocomio, sia per l'incidenza operativa degli effetti pandemici.

b) L'organizzazione della Divisione Outsourcing

Il servizio in outsourcing riguarda la gestione della assistenza e del coordinamento di Unità Ospedaliere Complesse, assegnate alla cooperativa con gara di appalto dal committente pubblico e/o privato.

Servizio/Attività	Luogo	2020	2019
Servizi Outsourcing Policlinico Umberto I	Roma	480	55
Assistenza Infermieristica e servizi OTA - OSS	Roma	310	42
Servizi Outsourcing Nuova Villa Claudia	Roma	6	
Totale			

La divisione ha dato occupazione a 796 operatori tra infermieri, ausiliari ed operatori tecnici specializzati, per la gestione di 97 Reparti e l'erogazione complessiva, nel 2020, di 1.469.152 ore di servizio.

In ogni presidio gestito è strutturata una centrale organizzativa che cura sia le attività gestionali di idonea collocazione delle risorse umane, sia le tematiche sanitarie, attraverso un'equipe di medici ed infermieri, che supervisiona l'operatività ed interloquisce con le direzioni sanitarie per una migliore erogazione del servizio.

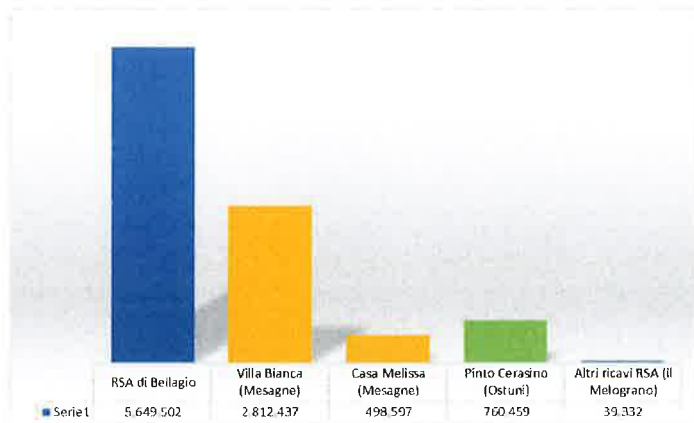
Attraverso tale organizzazione viene fornito ad ogni ospedale un flusso informativo sulla distribuzione delle risorse e sulla conformità dell'attività sanitaria svolta alle indicazioni della committenza.

Il servizio al Policlinico Umberto I è terminato il 31/3/2021, con il passaggio della maggioranza del personale attivo ad altro operatore e la ricollocazione delle figure sanitarie professionali che hanno scelto di rimanere con OSA.

Le residenze socio-sanitarie

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi del Settore Residenziale	9.760.327
<i>RSA di Bellagio</i>	5.649.502
<i>Villa Bianca (Mesagne)</i>	2.812.437
<i>Casa Melissa (Mesagne)</i>	498.597
<i>Pinto Cerasino (Ostuni)</i>	760.459
<i>Altri ricavi RSA (il Melograno)</i>	39.332



Nel corso del 2020 la coop OSA ha gestito:

- la Residenza Sanitaria di Bellagio, in regime di affitto di azienda. La gestione della Residenza Sanitaria di Bellagio ha prodotto, nel 2020, ricavi per 5,6 milioni di Euro rispetto ai 5,8 milioni di Euro del 2019. La struttura, essenzialmente per la contingenza Covid, ha registrato una riduzione del tasso di occupazione dei posti letto per il divieto di ingresso di nuovi ospiti, con i conseguenti riflessi economici, che sono comunque stati governati e contenuti.
- La Residenza Socio Sanitaria di Mesagne, nei due plessi di Villa Bianca e Casa Melissa, avviata nel 2013, ha confermato, nel 2020, lo stesso volume di ricavi (circa 3,3 milioni di Euro) del 2019, registrando un livello di utilizzo dei posti letto disponibili in linea con l'anno precedente.
- La RSSA di Ostuni "Pinto Cerasino" la cui produzione è divisa tra assistenza agli ospiti privati presenti nella casa di Riposo, di cui all'art 65 (R.R. 4/2007), e attività socio sanitaria assistenziale, art 66 (R.R. 4/2007) anche per gli ospiti in convenzione sanitaria con la ASL di Brindisi. Il valore complessivo della produzione nel 2020 è stato di Euro 460.459.

Le "Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali per Anziani" (art. 66 afferenti al ex R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) erogano servizi socioassistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, nonché persone affette da demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo a elevata integrazione socio-sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio. Nelle RSSA Anziani possono accedere anche persone diversamente abili gravi, affette da demenze senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate pur non avendo raggiunto l'età dei 64 anni.

Le RSSA sono collegate funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito e del distretto, comprendenti l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno, anche al fine di programmare la continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere ovvero in strutture extra-ospedaliere sanitarie per ospiti che abbiano le caratteristiche sopra individuate.

- Nel periodo agosto - dicembre 2020 la Coop.Osa, presso la Residenza Privata Villa Il Melograno, sita in Frascati (Roma) ha fatturato alla Cooperativa Nuova Dimensione Soc. Coop il costo del distacco del proprio personale per la gestione di servizi infermieristici e OSS, per un valore complessivo di 39.332 euro. Tale operatività è avvenuta nell'ambito della procedura di

subentro nella gestione della Casa di riposo, in forza di contratto stipulato con la Fondazione BCC di Roma. Infatti nel corso del 2021 la Coop OSA è integralmente subentrata nella gestione diretta della Residenza Villa il Melograno.

b) La organizzazione delle Residenze socio sanitarie

La Cooperativa gestisce le seguenti strutture residenziali:

- Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di Bellagio in regime di affitto di azienda dalla RSB Surl titolare dell'immobile costruito sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Bellagio fino al 2078.

La struttura è destinata, in regime di accreditamento accordato dalla Regione Lombardia, alla assistenza socio sanitaria di anziani e disabili per 150 posti letto.

La residenza di Bellagio ha occupato nel 2020 un totale di 83 risorse (operatori socio sanitari, infermieri, fisioterapisti e addetti al ricevimento) per l'assistenza di 228 ospiti e ha erogato complessivamente 125.252 ore di servizio, oltre all'indotto generato per i servizi complementari affidati a terzi (mensa, pulizie, etc.).

Nell'ottobre 2019, è stato accreditato dalla Regione Lombardia, il nucleo "Sesti Olga", dedicato alla cura di pazienti con Alzheimer o altra demenza con disturbi comportamentali, con equipe specifica di reparto e ambienti studiati per una gestione accurata della patologia. Il nucleo dispone di 20 posti letto.

- Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA) di Mesagne, ubicata nella provincia di Brindisi e gestita direttamente dalla Cooperativa OSA, che l'ha acquisita ad ottobre 2017, rilevando l'intera azienda dalla società proprietaria RSB surl. Nella struttura di Mesagne, nel corso del 2020, sono stati accolti complessivamente 134 ospiti, impiegati 87 lavoratori, tra medici, infermieri e fisioterapisti, oltre a personale di struttura, ed erogate un totale di 98.197 ore di assistenza. Nella RSSA di Mesagne l'assistenza viene erogata in due distinti plessi:

- Residenza RSSA Villa Bianca dedicata alle attività socio-assistenziali destinate ad anziani (L.R. Puglia n. 19/06 art. 66);
- RSSA Casa Melissa dedicata alle attività socio-assistenziali in favore di disabili (L.R. Puglia n. 19/06 art. 58)

Divisione Residenziale: Attività Sviluppate nel 2020

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSA Bellagio	Bellagio (CO)	83	226	125.252
Gestione completa della Residenza Sanitaria Assistenziale	RSSA Mesagne Villa Bianca	Mesagne (BR)	68	113	57.740
Residenza Socio Sanitaria Anziani	RSSA Mesagne Casa Melissa	Mesagne (BR)	19	21	31.213
Residenza Socio Sanitaria Anziani	RSSA Pinto Cerasino	Ostuni (BR)	36		
Totale			206	362	214.205

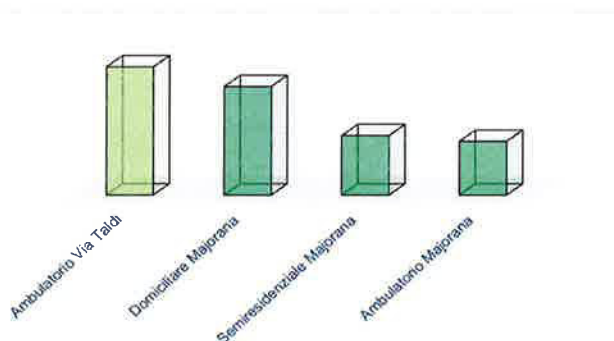
La RSSA sta seguendo il nuovo percorso di accreditamento in corso nella Regione Puglia per effetto della nuova normativa regionale introdotta.

- Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA) "Pinto Cerasino", ubicata ad Ostuni (Brindisi) e gestita direttamente dalla Cooperativa OSA, proprio a partire dall'anno 2020. L'attività nella RSSA di Pinto Cerasino è divisa tra assistenza agli ospiti privati presenti nella casa di Riposo, di cui all'art 65 (R.R. 4/2007), e attività socio sanitaria assistenziale, art 66 (R.R. 4/2007). Nella struttura hanno trovato impiego 36 figure professionali tra Infermieri, fisioterapisti, OSS e personale di struttura.

La Divisione Attività Riabilitative ex art 26 L. 833/78

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Ricavi Riabilitativa ex art. 26	4.961.513
Ambulatorio Via Taldi	1.817.004
Domiciliare Majorana	1.538.274
Semiresidenziale Majorana	843.890
Ambulatorio Majorana	762.345



Nel corso del 2020, la Cooperativa OSA, ha gestito in regime di affitto di ramo d'Azienda dal Consorzio Ri.Rei in liquidazione l'attività riabilitativa ex art 26. La divisione ha realizzato un valore della produzione di 5 milioni di Euro, in diminuzione, rispetto al 2019, del 5,6%. L'attività si svolge nelle strutture ambulatoriali e sanitarie site in Via Majorana (ASL RM 3) e di Via Taldi (ASL RM 2), in Roma. Il valore dei ricavi complessivamente realizzato, pari a 4.961.513 Euro, è riferibile per 1,8 milioni di Euro al centro ambulatoriale di Via Taldi in Roma (+1,26% rispetto al 2019), sul territorio della ASL Roma 2 (ex RM B), e per 3,1 milioni di Euro (con un decremento di 319 mila Euro circa, - 28% rispetto al 2019) alle attività di assistenza domiciliare, semi-residenziali e ambulatoriale svolte presso il centro diurno di Via Majorana, sul territorio della ASL Roma 3 (ex RM D), significativamente penalizzate dalla contingenza sanitaria legata all'emergenza COVID.

b) L'Organizzazione della Divisione Riabilitativa

Nel 2020, l'attività riabilitativa ha impiegato 156 risorse (29 per l'attività semiresidenziale a Via Majorana, 57 per l'assistenza domiciliare, 47 per l'attività ambulatoriale di Via Taldi e 23 per l'attività ambulatoriale in Via Majorana) ed ha assistito (mediamente ogni mese) 794 pazienti disabili, con gravi handicap fisici e psichici, per un totale complessivo di 96.803 ore di servizio effettuate e 47.780 accessi per interventi di attività riabilitativa in assistenza domiciliare.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i dati relativi all'attività sviluppata nell'anno 2020.

Divisione Riabilitativa ex art. 26: Attività Sviluppate nel 2020						
Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Media assistiti mese	Ore di servizio effettuate	Accessi ADI (interv. riab.vi)
Centro semiresidenziale	Riabilitazione soggetti con disabilità intellettiva (Semiresidenziale)	Via Majorana (RM)	29	48	28.690	na
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili (Ambulatorio)	Via Taldi (RM)	47	317	48.167	na
Assistenza domiciliare	Assistenza sanitaria riabilitativa a soggetti disabili con presa in carico anche della famiglia (ADI)	ASL: RM3, 1, 4 e 5 (RM)	57	288	na	47.780
Ambulatorio	Prestazioni di indagine diagnostica e trattamenti riabilitativi soggetti disabili (Ambulatorio)	Via Majorana (RM)	23	141	19.946	na
Totale			156	794	96.803	47.780

La cooperativa, allo scopo di rendere maggiormente efficiente e per porre le basi per ulteriori sviluppi, ha avviato il procedimento amministrativo di trasferimento del centro di Via Majorana in altro plesso fisico nella medesima zona, già individuato ed in adattamento. È previsto il perfezionamento dell'operazione complessiva nel corso del 2021. Sono altresì in corso progetti di trasferimento/ampliamento anche per il centro di Via Taldi, per consentire un maggiore sviluppo delle attività prestate.

La Divisione Gestione Integrate

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il volume della produzione generato dalle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia ha raggiunto il valore di Euro 1,6 milioni di Euro registrando volumi in sostanziale conferma rispetto al 2019.

Ricavi Gestioni Integrate	1.587.245
Sannicandro	817.209
Vico del Gargano	770.036



Il valore della produzione, generato dalle attività svolte presso le case alloggio di Vico del Gargano e Sannicandro Garganico, conferma il pieno utilizzo della capacità produttiva delle strutture, con un incremento di valore del 3,85% rispetto al 2019.

La Comunità di Sannicandro Garganico ha ottenuto l'accREDITAMENTO dalla Regione Puglia nel maggio del 2013, ed applica le tariffe previste per le strutture accreditate. La struttura di Vico del Gargano ha ottenuto nell'maggio 2019 l'accREDITAMENTO istituzionale con il riconoscimento di struttura dalla quale il Sistema Sanitario Regionale acquista servizi a beneficio dei pazienti, concludendo positivamente il percorso avviato in questi anni.

b) L'Organizzazione della Divisione Gestioni Integrate

L'erogazione dei servizi socio assistenziali nelle c.d. gestioni integrate (case alloggio) hanno occupato complessivamente 34 unità lavorative, erogando assistenza a 28 pazienti, per un volume complessivo di 55.400 ore di servizio.

Il completamento del percorso di accreditamento istituzionale, per una delle comunità psichiatriche, conferma la continuità e la stabilità della gestione, consentendo ulteriori positivi sviluppi nella integrazione dell'assistenza ai pazienti.

Divisione Gestioni Integrate: Attività Sviluppate nel 2020

Descrizione	Servizio/Attività	Luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche pazienti psichiatrici	OASI - Vico del Gargano (FG)	16	14	29.330
Gestione completa delle Comunità Terapeutiche	Comunità Terapeutiche pazienti psichiatrici	SAN CRISTOFARO - Sannicandro (FG)	18	14	26.070
Totale			34	28	55.400

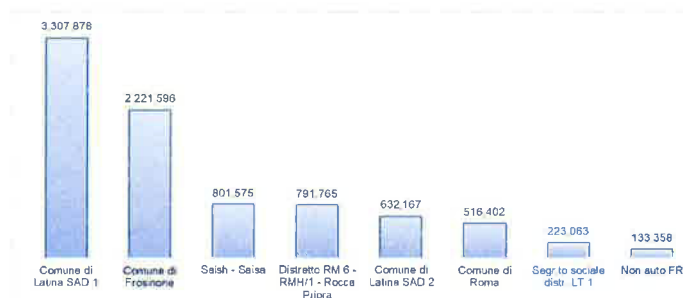
La Divisione Sociale

a) I Volumi Operativi e Gestionali

Il settore sociale ha diminuito il proprio fatturato, per servizi socio assistenziali prestati alle realtà territoriali della Regione Lazio, facendo registrare un decremento del 11,22% rispetto al 2019 (-1.089.913 Euro) raggiungendo un valore di produzione di circa 8,6 milioni di Euro.

Si consideri che, al netto della minore operatività indotta dall'emergenza sanitaria, nel 2020 sono terminate le attività relative alla struttura Casa Vittoria (Residenza per anziani) in Roma ed ai servizi per gli studenti disabili resi a favore di Lazio Disco, che nel 2019 avevano contribuito alla produzione relativa per 954.582 euro.

Ricavi Divisione Sociale	8.627.805
Comune di Latina SAD 1	3.307.878
Comune di Frosinone	2.221.596
Saish - Saisa	801.575
Distretto RM 6 - RMH/1 - Rocca Priora	791.765
Comune di Latina SAD 2	632.167
Comune di Roma	516.402
Segr.to sociale distr. LT 1	223.063
Non auto FR	133.358



Di seguito, il dettaglio delle attività socio-assistenziali:

- La cooperativa si era aggiudicata a maggio 2017 una gara per servizi sociali presso il Comune di Latina, per un valore di circa 12,5 milioni di Euro per il triennio 2017-2020. Il fatturato, contabilizzato nel, è pari a 3,9 milioni di Euro;
- Il contratto con il Comune di Frosinone (e Non Autosufficiente FR) ha confermato la domanda di servizi del 2019; il volume di fatturato si attesta a circa 2,4 milioni di Euro (-1,3% rispetto 2019); tale valore è generato da un complesso ventaglio di prestazioni rivolte a minori, anziani e portatori di handicap;
- Il contratto con il Comune di Roma, con il Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale dei Portatori di Handicap e degli Anziani (Saish e Saisa), ha registrato nel 2020 un valore di produzione di circa 1,3 milioni di Euro (-3% vs 2019), registrando una pur lieve flessione sul volume di servizi a carattere sociale svolto a favore di pazienti affetti da HIV, di anziani e disabili;
- Il contratto con il Comune di Aprilia per il Segretariato Sociale distretto Latina 1 ha generato una produzione di complessivi 223 mila Euro, registrando una crescita del 137% (+129 mila Euro) rispetto al valore dell'Aprilia Domiciliare del 2019. Il servizio è volto alla assistenza a domicilio di anziani bisognosi.
- Il nuovo contratto Distretto RM6 - Roma H1, Rocca Priora, iniziato a Giugno 2019, realizza al 31/12/2020 una produzione pari a 791.765 mila Euro, con una crescita del 113% rispetto al 2019 (+420 mila euro).

Divisione Sociale Attività Sviluppate nel 2020					
servizio	luogo	Risorse umane	Assistiti	Ore di servizio	accessi
SAD CENTRO DIURNO SOCIALE ANZIANI HOME CARE PREMIUM SEGRETARIATO SOCIALE CENTRO DIURNO DISABILI GR., APPART. MINORI	FROSINONE	60	1.695	116.555	89.658
CENTRO FAMIGLIA E MEDIAZ. FAM. AD SOGGETTI NON AUTOSUFF.	DISTR. B FROSINONE	45			
AD AIDS	ROMA	17	76	20.906	5.369
AD ANZIANI SAISA AD DISABILI SAISH HOME CARE PREMIUM	ROMA	33	128	36.065	18.500
HOME CARE PREMIUM (HCP) SERVIZIO PH SERVIZIO DISABILITA' SERVIZIO IN AUTONOMIA, VITA INDIPENDENTE	LATINA	243	639	219.785	109.892
ADI			42	13.869	6.934
SERVIZI DOMICILIARI - DISTRETTO 1 - LT	APRILIA	4	27	1.541	950
SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE PUA - Distretto 1	COMUNE DI APRILIA	9		9.613	
ADI SOCIALE - RM H1 HOME CARE PREMIUM	ROMA 6 GROTTAFERRATA	38	175	29.704	19.802
			106	9.221	6.147
TOTALE		449	2.900	458.276	257.252

Gli operatori impiegati nelle attività del sociale totalizzano 449 unità, che assistono 2.900 utenti, per una erogazione complessiva di 458.276 ore di servizio.

b) L'Organizzazione della Divisione Sociale

L'attività svolta presso il Comune di Latina si riferisce a servizi sociali offerti in favore di Anziani e Disabili la cui condizione è caratterizzata da marcata fragilità sociale.

Le attività presso il Comune di Roma si sostanziano nell'accompagnamento e nell'assistenza sociale presso il domicilio di quasi 219 utenti affetti da sindrome AIDS, anziani e disabili. L'intervento è garantito da una centrale operativa completa di tutte le figure professionali occorrenti.

Per il Comune di Frosinone la Cooperativa svolge assistenza sociale per minori, disabili ed anziani, sia presso il domicilio degli utenti, che presso i centri diurni, che in altri comuni appartenenti al medesimo distretto socio sanitario.

La Cooperativa ha garantito assistenza domiciliare e accompagnamento in favore delle persone affette da AIDS, assistenza e integrazione sociale in favore di anziani e persone con disabilità, anche gravissima, servizi di Home Care Premium, di Integrazione Scolastica per minori con disabilità nonché servizi di Tutela, Curatela, Amministrazione di Sostegno.

Sono attivi Gruppi Appartamenti per minori, Centri Diurni per portatori di disabilità e minori, laboratori nei Centri Sociali Anziani, Centri di Pronta Accoglienza per minori e uno Sportello Antiviolenza.

La Divisione Sociale di OSA, diffusa sul territorio di Roma e del Lazio, comprende una rete di servizi assistenziali ed educativi molto ampia,

- attività di supporto;
- Comitati di Gestione;
- laboratori di vario genere;
- iniziative culturali e ludico aggregative

Si tratta di attività dedicate alle fasce più fragili, quelle degli anziani, dei malati cronici, delle persone con disabilità, dei minori da 0 a 18 anni allontanati temporaneamente dalle famiglie di origine, in condizione di adottabilità, dei minori stranieri non accompagnati e delle madri con bambini in difficoltà.

I Ricavi per Emergenza Sanitaria Covid

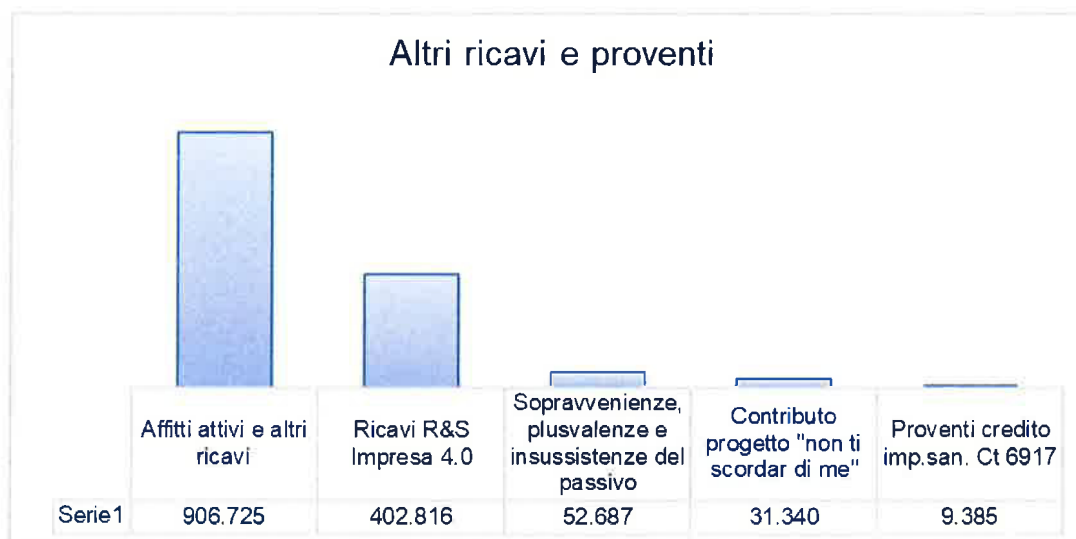
Ricavi emergenza sanitaria Covid	1.316.148
Covid Nord	685.284
Rieti Casa di Cura S. Lucia	191.977
Covid ATI Palermo	141.968
Petralia Sottana	129.947
Castelbuono	115.428
Covid Lazio	51.545

Ammonta ad 1,3 milioni di Euro il fatturato collegato alla gestione da parte di OSA dell'attività socio-sanitaria direttamente collegata alla gestione dell'emergenza Sanitaria. Il 52% di tale produzione si concentra al Nord (Lombardia), il 29% in Sicilia e il restante 19% nel Lazio.



Altri Ricavi e Proventi

Contribuiscono al valore della produzione gli altri ricavi (voce A5 del bilancio CEE) per un totale di Euro 1.402.953 così distribuiti:



- a) "Affitti attivi ed altri ricavi" per Euro 906.725, tra questi rilevano:
 - 319 mila Euro per affitto d'azienda, servizi vari e distacchi di personale alla Gemelli a Casa spa (si tratta di "altri ricavi" che abbiamo già dettagliato nel riepilogo della produzione complessiva, ricavi A1 e A5, della divisione ADI);
 - 250 mila Euro al Consorzio RiRei per il riaddebito dei costi delle fidejussioni;
 - 224 mila Euro per ricavi vari di ulteriori distacchi, fitti attivi di immobili e rami di azienda, addebiti a terzi per recuperi spese
 - 46 mila Euro circa riferibili ad altri ricavi.
- b) La voce Ricavi R&S Impresa 4.0 per Euro 402.816 fa riferimento al ricavo conseguito in relazione al riconoscimento del credito fiscale previsto dalla normativa sugli investimenti effettuati nell'anno, L'importo degli investimenti utilizzati per il calcolo è stato positivamente verificato dalla società di revisione che cura il controllo contabile;
- c) Tra gli altri ricavi si registrano nell'esercizio 2020 plusvalenze da cessioni partecipazioni e beni strumentali per 15 mila euro e sopravvenienze A5 per 38 mila Euro.
- d) Euro 31.340 per la competenza dei contributi ricevuti per il progetto "Nontiscordardime" Junior e Anziani

e) Euro 9.385 fanno riferimento al contributo di imposta di sanificazione codice tributo 6917

Il Progetto "Non ti scordar di me"

La Cooperativa ha proseguito nel primo trimestre 2020 le attività connesse al progetto già ampiamente descritto nei precedenti esercizi.

Successivamente, nel corso del 2020, con la sospensione di alcune attività territoriali programmate in conseguenza della pandemia, gli impieghi delle risorse sono stati dirottati su interventi gratuiti di supporto agli enti regionali, quali tamponi territoriali in collaborazione con le USCAR della Regione Lazio ed anche interventi con i mezzi mobili nella Regione Sicilia.

Come noto, l'iniziativa è nata dalla esplicita richiesta, formulata a fine dicembre 2014 dal Santo Padre, Papa Francesco, di raggiungere "i più bisognosi" attraverso la creazione di una rete di assistenza e di solidarietà che unisca l'esperienza e le competenze degli ospedali cattolici. La OSA apporta risorse operative permanenti e, unitamente all'Ospedale Bambin Gesù e al Policlinico Gemelli, garantisce a proprio carico la disponibilità dei servizi relativi al personale organizzativo ed al personale sanitario.

Il progetto NONTISCORDARDIME è stato rivolto inizialmente ai minori in condizioni disagiate, residenti o alloggiati nei quartieri periferici di Roma, nonché alle loro famiglie, con l'utilizzo di una unità mobile dedicata e opportunamente attrezzata.

In osservanza delle disposizioni in tema di redazione di bilancio, dettate dal D. Lgs.139/2015, che abolisce la voce gestione straordinaria, le sopravvenienze riferibili ai ricavi, sono state riclassificate tra i valori della produzione (Classe A1 e A5 di Bilancio).

Impresa 4.0: l'investimento in Ricerca & Sviluppo

La voce accoglie i costi immobilizzati (materiali ed immateriali) relativi all'investimento nel Progetto Industria 4.0. Si tratta di un Progetto di Innovazione per l'assistenza di soggetti deboli (Denominato A.S.D.- Assistenza Soggetti Deboli) che intende mettere a sistema le tecnologie più evolute e le esperienze professionali di alto profilo degli operatori di OSA, con l'obiettivo di introdurre e brevettare dispositivi innovativi per l'assistenza e, in maniera integrata, sviluppare innovazioni di processo.

L'investimento è stato effettuato nel quadro della normativa ex DL 145/2013 e ex DM 27/05/2015 e successive indicazioni della Agenzia delle Entrate, nonché nel quadro delle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) e da ultimo dalla LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020). con altre successive modifiche ed integrazioni.

Il Progetto ASD, oltre a capitalizzare costi materiali e immateriali (per servizi intra muros ed extra muros), beneficia, ai sensi della legislazione citata, del Credito di imposta R&S, il cui saldo contabile - pari al 31/12/2020 ad Euro 402.816 è ammissibile proprio in forza degli investimenti effettuati dalla cooperativa nel progetto stesso di Ricerca e Sviluppo.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze proprietarie, con relativa protezione brevettuale, che, oltre a determinare un vantaggio competitivo di efficienza (minori costi) ed efficacia (maggior assistenza) nello svolgimento delle attività socio sanitarie specifiche, ambisce a generare ulteriori benefici in termini economici e di flussi attesi per il potenziale trasferimento dei diritti di utilizzo a terzi.

Per quanto sopra si ritiene che esistano i presupposti per la iscrizione secondo le raccomandazioni OIC 24, sia per la politica di ammortamento dell'investimento (20% annuo) sia per il potenziale ritorno atteso dell'iniziativa.

Il progetto di ricerca è stato completato nel 2020, ultimando la fase tre, nella quale è stata effettuata prevista la sperimentazione dei prototipi prodotti per la verifica della loro efficacia e brevettabilità insieme a primari enti di ricerca.

Infatti nel 2020 è stato richiesto un primo brevetto del prototipo "Bed Sensor Pressure", un lettino per uso medicale che utilizza sensori e-textile, in grado di monitorare la pressione applicata su specifiche zone del corpo, collegati ad un dispositivo di rilevamento dati. I dati legati alla pressione esercitata dal paziente nelle zone interessate vengono rilevati e raccolti. In questo modo si genera un sistema di allarme che va in aiuto sia dei degenti allettati che del personale di assistenza per ridurre il rischio di insorgenza di lesione da decubito.

La rispondenza alle disposizioni nel prospetto di calcolo del credito d'imposta è stata formalmente e positivamente verificata dalla Società di revisione dei conti Ria Grant Thornton spa, e ne è programmato l'utilizzo nel corso del 2021.

La distribuzione regionale della Produzione

Riepilogo Ricavi per Regione	123.463.671
Lazio	82.504.011
Sicilia	18.942.661
Lombardia	9.374.089
Puglia	9.146.391
Abruzzo	3.108.048
Sardegna	388.470

La suddivisione territoriale del valore della produzione, pur registrando una concentrazione nella Regione Lazio, mostra una presenza consolidata di profilo nazionale.

La Forza Lavoro della Cooperativa

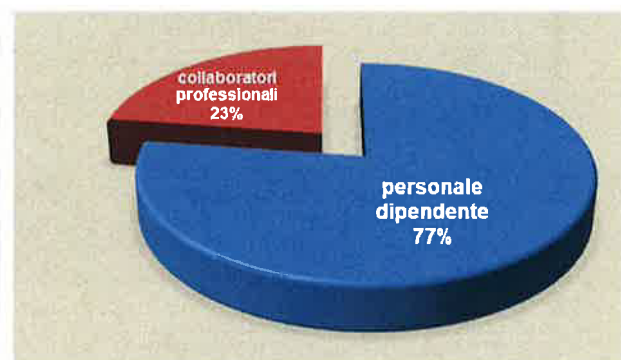
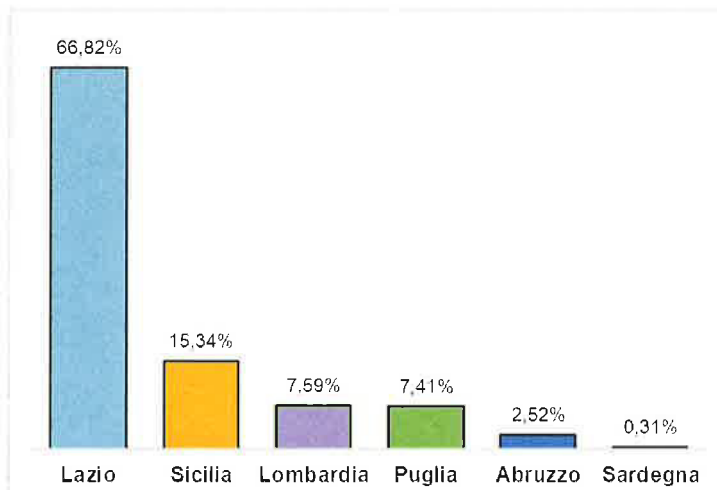
Il Costo del Lavoro

Il complessivo costo del lavoro per il 2020 è pari a 89,8 milioni di Euro, contro gli 86,4 milioni di Euro del 2019, per un incremento globale del 3,99%. In coerenza con la specifica natura della cooperativa, vengono considerati all'interno del costo del lavoro anche le prestazioni professionali svolte dai soci che svolgono attività in tale forma.

La Forza Lavoro della Cooperativa	2020	2019
Costo del personale dipendente	69.450.353	63.669.765
Costo dei collaboratori professionali	20.395.867	22.729.239
	89.846.220	86.399.003

Il costo dei lavoratori subordinati cresce del 9,08% passando dai 63,7 milioni di Euro del 2018 ai 69,5 milioni di Euro nel 2020. Il costo delle collaborazioni professionali diminuisce invece del 10,27% rispetto al 2019, passando da 22,7 milioni a 20,4 milioni.

Il 96% del costo del personale (subordinato e professionale) è costituito da prestazioni di soci cooperatori, questo dato ribadisce la solida struttura mutualistica della Cooperativa OSA.



MUTUALITA' ANNO 2020	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	69.450.353	66.453.629	95,69%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	20.395.867	19.691.177	96,54%

Media Ponderata (A*A%)+(B*B%)/(A+B)	95,88%
--	---------------

Nel 2020, il costo per il personale dipendente rappresenta il 58% del totale dei costi (+1% vs 2019); quello dei collaboratori professionali il 17% (-3% vs 2019). Complessivamente il costo del personale rappresenta il 75% del totale dei costi sostenuti nell'anno 2020, in leggera diminuzione (-2%) rispetto alle dimensioni del 2019 allorché pesava il 77%.

L'incidenza del costo complessivo del personale sul valore della produzione, calcolato al netto delle prestazioni effettuate in Associazione Temporanea di Impresa per la Commessa di Palermo è pari al 76,5% (-2% rispetto al 2019),

Le variazioni in diminuzione hanno origine anche dall'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito (FIS) che la cooperativa ha utilizzato all'occorrenza nei momenti di picco della emergenza pandemica e nelle aree aziendali che hanno risentito maggiormente di rallentamenti produttivi.

Lo Stato patrimoniale e la Finanza della Cooperativa. Quadro sintetico

Lo Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto nell'esercizio 2020 raggiunge i 21,9 milioni di Euro, rispetto al 2019 il Patrimonio Netto cresce di 5,4 milioni di Euro, questo per l'effetto combinato di:

- un decremento del Capitale sociale di circa 133 mila euro (776 recessi, 5 esclusioni e 841 ammissioni);
- un incremento, da utile 2019, delle riserve per 422 mila euro;
- un appostamento a riserva di rivalutazione L. 126/20 di 4.850.000 Euro, quale riflesso della rivalutazione, tra le immobilizzazioni immateriali, del marchio OSA e del software Web Adi, per un totale di 5 milioni di Euro; l'iscrizione è avvenuta in modo prudenziale a seguito di due distinte perizie di stima da parte di professionista indipendente;
- un appostamento a riserva divisibile, da utile 2019, di 406.
- Euro;
- un decremento dell'utile di esercizio in corso, pari a circa 128 mila euro.

Il patrimonio copre il 72% del volume complessivo delle Immobilizzazioni Nette che, al netto della citata rivalutazione di marchio e software web adi per 5 milioni di Euro, sono cresciute nell'anno di circa 1,5 milioni di euro, per effetto degli investimenti - al lordo della quota di ammortamento - ne:

- Progetto Ricerca e Sviluppo per 1,2 milioni di Euro;
- ristrutturazioni sedi operative (rilevano nel 2020, come nel 2019, quelle delle Riabilitativa ex art 26 di via Santorre di Santarosa e via dei Castani, in Roma (non ancora operative) per 540 mila Euro;
- diritti di Brevetto (software operativi e gestionali) per 294 mila euro;
- costi di impianto e di ampliamento per circa 110 mila Euro;
- Immobilizzazioni materiali per complessivi 898 mila euro
- Immobilizzazioni finanziarie per 416 mila euro

La quota di ammortamento annuale è stata pari a 570 mila euro per le immobilizzazioni materiali e di 1.351 mila euro per le immateriali (1.920.923 euro è il valore complessivo degli ammortamenti annuali).

I Crediti verso i Soci, per circa 210.661 Euro si riferiscono ad azioni sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio. Le azioni vengono corrisposte dai soci con un programma di rateizzazione concesso dalla Cooperativa.

I crediti verso Clienti sono diminuiti rispetto al 2019 di 1,6 milioni di Euro passando da 47,8 milioni di Euro del 2019 a circa 46,2 milioni di euro del 2020. Tale diminuzione è correlata al miglioramento dei tempi di incasso delle prestazioni (passati da 150 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2019, a 138 giorni, alla data del 31/12/2020), ottenuti anche grazie ad operazioni di smobilizzo dei crediti c.d. pregressi. L'incremento dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per circa 712 mila Euro è il risultato netto dell'utilizzo del fondo per circa 2 milioni di euro (su crediti pregressi) e dell'accantonamento - a seguito di valutazione analitica e temporale dell'attivo relativo - per 2.712.246 Euro. Il saldo del Fondo, alla data del 31/12/2020, è pari ad Euro 6.909.087. La diminuzione del credito netto (3,3%) assume rilevanza anche in considerazione dell'incremento del fatturato di oltre 7 milioni di Euro rispetto al 2019. La complessiva esposizione creditoria include un importo di circa 16 milioni di Euro di crediti scaduti oltre i termini contrattuali, per circostanze connesse a ritardi negli adempimenti interni di competenza d P.A (crediti past due). Tale disponibilità di crediti è stata oggetto di iniziative finalizzate alla monetizzazione, parzialmente conseguite nell'esercizio 2020, sia mediante negoziazioni con i clienti.

Le procedure di smobilizzo richiamate sono state finalizzate alla minimizzazione degli impatti in termini di oneri economici in relazione sia alla legittimità del credito vantato ed alla sua valutazione, sia alla tutela che la normativa vigente (D. Legislativo 231/2002) attribuisce al creditore per il ritardo patito nei pagamenti attesi e dovuti. Il Fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio tiene in considerazione un ammontare dei presumibili oneri valutati al momento della relazione della presente relazione.

Le disponibilità liquide costituiscono provviste di immediato utilizzo in vista delle scadenze per emolumenti, imposte e contributi previdenziali ed assistenziali in pagamento entro la metà di gennaio 2021.

Il totale delle varie posizioni debitorie al 31/12/2020, a differenza degli anni precedenti, non è cresciuto, scendendo pur lievemente da 64,6 milioni di Euro a 64,5 milioni di Euro, con un decremento di circa 122 mila euro. Tale risultato è collegato a:

(+) un aumento di circa 2,4 milioni di Euro dei debiti verso le banche (+5,3 milioni di Euro per i finanziamenti a breve e medio-lungo termine, -2,34 milioni di Euro per i factor, -0,9 milioni di Euro per le anticipazioni su banche ordinarie, +0,3 milioni di Euro per aperture di credito in conto corrente.);

(-) una diminuzione per 1,2 milioni di Euro del debito verso il Prestito Obbligazionario (rimborso della seconda rata del prestito avvenuta a Luglio 2020 e ricalibrazione del debito per il rateo di costo ammortizzato 2020, come da regolamento di Emissione del Prestito);

(-) una diminuzione del debito verso i fornitori (comprese i debiti commerciali verso le società collegate) per circa 1,6 milioni di euro;

- (-) una diminuzione dei debiti tributari e previdenziali per circa 267 mila Euro;
- (+) un incremento degli altri debiti delle passività operative per circa 560 mila Euro

La Finanza

L'aumento delle passività di Finanziamento per circa 1,2 milioni di Euro, correlato a quello più consistente della liquidità per circa 3,1 milioni di Euro, ha determinato una diminuzione della Posizione Finanziaria Netta di 1,9 milioni di Euro, passando dai 29,8 milioni del 2019 ai 27,9 del 2020.

La dimensione della PFN, in rapporto al decremento dell'EBITDA adjusted per circa 1,6 milioni di Euro, al Patrimonio Netto e agli oneri passivi ha prodotto una variazione degli indici economici e finanziari, legati a queste grandezze, tale da consentire alla Cooperativa il rispetto dei parametri fissati dal regolamento del Prestito Obbligazionario.

Il Conto Economico. Quadro sintetico

Prosegue, rafforzandosi, il trend di crescita del fatturato che si incrementa di 7 milioni rispetto al 2019. tale incremento assume maggiore rilievo ponderandone la composizione.

La produzione ordinaria (ricavi A1), pari a 122 milioni di Euro, realizza il 99% del fatturato complessivo (123,4 milioni di Euro), confermando lo stesso composizione del 2019.

La struttura del costo di produzione è composta per il 75% dal costo del lavoro, subordinato e libero professionale impiegato nell'assistenza. L'aumento del costo del lavoro, rispetto al 2019, è di 3,4 milioni di Euro (+4%). Si conferma pertanto, nei numeri, il principio di mutualità prevalente della Cooperativa OSA.

L'analisi della composizione dei costi, rispetto al costo complessivo di produzione nel 2020, stabilisce che:

- i costi per materie prime (2,9%) aumentano del 107% rispetto al 2019, la causa di questo raddoppio dei costi B6 si individua sostanzialmente nel costo di acquisto dei presidi sanitari per l'emergenza COVID pari a 1,6 milioni di euro;
- i costi per servizi B7, al netto del costo per lavoro libero professionale, scendono di un punto percentuale (14%),
- i costi per godimento dei beni di terzi B8 (3,3%) diminuiscono anche loro di un punto percentuale.

I costi per servizi - al netto delle prestazioni sanitarie professionali che hanno avuto un decremento di 2,3 milioni (-10%) - risultano in diminuzione e passano da 16,9 milioni a 16,7 milioni per effetto delle azioni di governo e contenimento che hanno portato ad un risultato virtuoso se correlato all'incremento delle attività rese e della stessa produzione.

Gli ammortamenti, che crescono di 335 mila Euro rispetto al 2019 (di cui 296 mila Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali), hanno un valore complessivo di circa 1,9 milioni di Euro e rappresentano l'1,6% del totale dei costi.

I costi per accantonamenti sommano nel 2020 un importo complessivo pari a 3,5 milioni di Euro e costituiscono il 2,9% dei costi totali. L'analisi della consistenza dei Fondi di rischio e rettificativi in essere ha determinato la valutazione di un accantonamento di importi prudenziali ad integrazione del Fondo Svalutazione Crediti per 2.712.246 Euro, per accogliere prudenzialmente gli eventuali rischi di inesigibilità futura, mentre, a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate, è stato integrato l'accantonamento in Bilancio al Fondo Rischi su Imposte di 657.754 euro. È stato inoltre integrato il fondo mutualità e solidarietà con un accantonamento di 100.000 Euro.

Il miglioramento dei DSO complessivo (138 giorni nel 2020 vs 150 giorni nel 2019) combinato al deciso incremento della produzione di 7 milioni di Euro (+6%) ha comportato, per le forme tecniche di indebitamento correlate di anticipo sui crediti, una conferma dell'esposizione nell'anno generando complessivamente un saldo finale degli oneri finanziari pari a 2,9 milioni di Euro (+3%).

Il margine operativo lordo (in questo caso differenza tra ricavi e costi della produzione secondo la classificazione CEE) di 3,99 milioni di Euro diminuisce rispetto al 2019 di circa 356 mila Euro.

Il Margine Operativo Lordo così calcolato è destinato alla copertura di interessi per 2,9 milioni di Euro, Imposte e tasse per 367 mila Euro generando così un utile netto per circa 726 mila Euro.

Di seguito, si fornisce ampia e dettagliata analisi delle poste Attive e Passive dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

5) Informazioni di carattere patrimoniale, finanziario ed economico

5.1) Lo stato patrimoniale funzionale

La specifica riclassificazione dello stato patrimoniale distingue le componenti dell'attivo e del passivo in base alla loro attinenza alla gestione operativa.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	2020		2019		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Capitale Investito Operativo	81.645.937	89%	76.055.817	89%	5.590.119
Impieghi extra-operativi	9.860.422	11%	9.415.933	11%	444.489
CAPITALE INVESTITO (CI)	91.506.358	100%	85.471.750	100%	6.034.608
Passivo	2020		2019		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
Mezzi propri	21.944.598	24%	16.527.490	19%	5.417.108
Passività di Finanziamento	33.834.208	37%	32.619.476	38%	1.214.732
Passività Operative	35.727.551	39%	36.324.784	42%	-597.232
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	91.506.358	100%	85.471.750	100%	6.034.608

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

Il capitale investito registra una crescita rispetto all'anno precedente di Euro 6.034.608

La composizione della variazione è data da:

- A) Incremento del Capitale Investito Operativo per Euro 5.590.119 rispetto al 2019 per effetto delle variazioni che seguono:
- a) un aumento netto delle voci iscritte nelle Immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 6,1 milioni di Euro. La variazione è composta da
 - un incremento netto delle Immobilizzazioni Immateriali per circa 0,8 milioni di Euro, cui si aggiunge la rivalutazione del marchio e del software Web Adi per complessivi 5 milioni di Euro.

L'incremento di 0,8 milioni è costituito dall'incremento del valore contabile residuo di:

 - ricerca e sviluppo per 341 mila Euro (qui insiste l'investimento intra e extra muros dell'industria 4.0 pari a 1,1 milioni per l'anno 2020);
 - ristrutturazione sedi operative per 439 mila Euro (si tratta sostanzialmente dell'investimento 2020 nelle nuove sedi della riabilitativa di all'investimento nella ristrutturazione della nuova sede dell'attività Riabilitativa ex art 26, in via di Santorre di Santarosa e via dei Castani, in Roma, per circa 450 mila Euro). Le sedi non sono ancora operativa per cui l'investimento non sviluppa ammortamento nel 2020, così come è accaduto nel 2019 allorché l'investimento è stato di 950 mila euro;
 - diritti di Brevetto (software operativi e gestionali) per 103 mila euro (al netto della rivalutazione del software WEB adi per 1.4 milioni di euro);
 - costi di impianto e ampliamento per 16 mila euro.
 - Avviamento per un valore negativo (nel 2020 hanno agito sulla voce solo gli ammortamenti) pari a -120 mila euro.
 - un incremento del valore residuo delle immobilizzazioni materiali per circa 328 mila Euro di cui 203 mila relativi alle attrezzature industriali e commerciali e 125 mila alla voce terreni e fabbricati. Gli investimenti nel 2020 sono stati rispettivamente pari a 638 mila e 250 mila
 - b) una variazione in aumento delle rimanenze per complessivi 213 mila euro di cui 210 mila relativi alle rimanenze di magazzino presidi sanitari;
 - c) una variazione in diminuzione dei crediti tributari per circa 1,6 milioni di Euro. Tale variazione deriva da un decremento del credito IVA richiesto a rimborso di circa 1 milione di euro, una diminuzione del Credito d'imposta per circa 390 mila euro, una diminuzione del credito IRAP per complessivi 256 mila euro e un incremento dei crediti tributari per trattamento integrativo (il credito di cui al codice tributo 1701 sostituisce nel 2020 il credito del codice tributo 1655, decreto Renzi) per circa 102 mila euro;
 - d) una variazione in diminuzione dei crediti verso clienti per circa 3,8 milioni di Euro (migliorano i tempi medi di incasso di 12 giorni rispetto ai 150 giorni del 2019), un incremento netto del Fondo Svalutazione Crediti per circa 700 mila Euro (utilizzo per 2 milioni e accantonamento per 2,7 milioni); un aumento del fatture da emettere (relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti) pari a circa 2,9 milioni di Euro, in incremento a fronte dell'incremento della produzione oltre che in forza di ritardi

burocratici e procedurali da parte della committenza pubblica in ordine alla autorizzazione all'emissione dei documenti fiscali. Per il dettaglio si rimanda alla nota Integrativa al presente bilancio. I crediti verso i clienti scendono a 46,2 milioni di Euro contro i 47,8 milioni di Euro del 2019, al netto degli specifici fondi di rettifica, diminuendo complessivamente di 1,6 milioni di euro;

- e) la variazione in aumento dei crediti verso le imprese collegate per 122 mila euro, rispetto al 2019. Il saldo al 31/12/2020 di 542 mila euro circa è di competenza AB Consulting per 120 mila Euro e della Gemelli a Casa spa per 422 mila euro (Il residuo credito di Euro 300.000 scaturito dal conferimento di beni immateriali al momento della costituzione della Gemelli a Casa S.p.A. nel dicembre 2018 e il credito commerciale accumulato nel 2020 sono stati interamente saldati nei primi mesi del 2021). A tale saldo si somma quello dell'accantonamento delle fatture da emettere per 10.655, tutte emesse alla data di redazione della presente Nota.
- f) La variazione in aumento dei crediti verso le cooperative e consorzi pari a complessivi 202 mila Euro, di cui 95.875 riconducibili ad un aumento di crediti commerciali, 96.000 ad anticipi ad Ital.co.ser. coop e 10.200 al Consorzio CAP;
- g) Una diminuzione della voce crediti verso altri (C.II.5.) pari a 1,1 milioni di Euro. Tale risultato è l'effetto combinato della riduzione del credito verso Astrea per circa 2 milioni di Euro (utilizzo del fondo svalutazione crediti, di cui si è detto sopra), e dell'incremento complessivo delle altre voci di credito, tra cui rilevano l'anticipo al Fondo Integrativo Salariale per 225 mila Euro e i crediti verso Banca Sistema (factoring sul credito verso la Azienda USL di Latina) e verso Astrea 2 (factoring sul credito verso il Policlinico Umberto I) per complessivi 716 mila Euro
- h) una variazione in aumento della liquidità a breve sui conti correnti ordinari per circa 3,1 milione di Euro (effetto di un incasso straordinario ricevuto dall'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù che ha anticipato le fatture non ancora scadute del 2020 a fronte di un contenuto sconto commerciale e dalla erogazione di un finanziamento di Euro 1.500.000 erogato dalla banca nazionale del Lavoro assistito da garanzia SACE;
- i) un incremento dei risconti attivi per Euro 138 mila, circa;

B) L'incremento degli impieghi extra-operativi per Euro 444.889 è determinato da:

- a) una variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie per un totale di 416.470 Euro dovuta a:
 - ricognizione in incremento del valore della partecipazione di Airone srl per 12.000,
 - dismissione della partecipazione in B&M srl per 3.334 euro;
 - incremento dei crediti di finanziamento per complessivi 407.804 euro (+240 mila verso la AB Consulting srl, - 31.960 per la restituzione di un finanziamento dalla B&M srl, +200 mila Euro per Cauzioni e Garanzie);
- b) un incremento dei crediti verso soci, per Euro 28.019 dovuta alla sottoscrizione di nuove quote da parte dei cooperatori nel 2020, rateizzate e non ancora versate.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

A) I Mezzi Propri

La voce mezzi propri è aumentata per euro 5.417.118 per effetto della variazione in aumento del Patrimonio netto come di seguito dettagliato:

- a) variazione in diminuzione del capitale sociale per Euro 133.007 per effetto delle ammissioni di 841 nuovi soci cooperatori che hanno sottoscritto azioni per un valore di Euro 252.300 e dei recessi di 781 soci (di cui 5 esclusioni) per una variazione in diminuzione del Capitale di Euro 385.307.
Il capitale sociale raggiunge la somma di Euro 9.850.350;
- b) la variazione in aumento della dotazione a riserve legali ed indivisibili per Euro 421.776 a seguito della destinazione dell'utile dell'anno precedente;
- c) L'appostamento di un Riserva di rivalutazione L.126/20 per Euro 4.850.000 (riflesso dell'operazione della rivalutazione del marchio e del software Webadi per complessivi 5 milioni di Euro);
- d) L'appostamento di una riserva divisibile per Euro 406.877 (che accoglie la remunerazione al 6%, sull'utile 2019, del capitale sociale dei soci sovventori)
- e) la variazione in diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente pari ad Euro 128.537.

B) Le Passività di Finanziamento

Le passività di Finanziamento nel 2020 fanno registrare un incremento di 1,2 milioni di Euro rispetto al 2019. La variazione è riconducibile a:

- a) Una diminuzione dell'indebitamento autoliquidante verso il sistema bancario di Euro 853.491;
- b) un incremento di Euro 336.813 del debito verso le banche ordinarie;
- c) una diminuzione dell'esposizione verso i Factor per Euro 2.379.102;
- d) un incremento per Euro 5.310.786 dell'indebitamento con altre forme tecniche per effetto di un maggiore ricorso a finanziamenti a breve e medio termine necessari per coprire i fabbisogni determinati dallo sviluppo delle attività e dalle

necessità di investimento;

La variazione in aumento della complessiva esposizione finanziaria verso banche è riconducibile ad operazioni di anticipazione del credito iva da parte di istituti di factoring e dal perfezionamento di finanziamenti con tempi di rimborso dilazionati secondo le dinamiche di necessità finanziaria della cooperative. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

- e) la variazione in diminuzione del debito relativo al Prestito Obbligazionario per Euro 1.200.274 risultante dalla restituzione, a luglio 2020, della quota capitale pari a 1.242.500 Euro e da un incremento dello stesso debito, pari ad Euro 42.226, dovuto alla rilevazione contabile della quota 2020 del costo ammortizzato delle spese sostenute per l'impianto della operazione nel 2016, secondo quanto previsto dal D. Lgs 139/2015.

C) Le Passività Operative

La diminuzione delle passività operative per Euro 597.232 è ascrivibile a:

- a) incremento dei Fondi Rischi per Euro 501.846 rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è riconducibile ad un incremento netto del Fondo di Mutualità e Solidarietà per Euro 54.766 e del Fondo Rischi Imposte, nato nel 2019 a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018, per Euro 447.080.
- b) variazione in diminuzione del Trattamento di Fine Rapporto per Euro 104.715;
- c) variazione in diminuzione, rispetto al 2019, del debito verso fornitori per Euro 1.914.766;
- d) variazione in aumento dei debiti verso partecipate per complessivi Euro 326.939, riconducibili a:
- un incremento dei debiti verso la controllata Airone S.r.l. per Euro 12.080,
 - un decremento variazione in diminuzione dei debiti verso collegate per Euro 22.960 (il saldo finale pari a 26.040 Euro è interamente riconducibile al debito verso la AB Consulting 2006 srl);
 - un incremento del debito vs Cooperative e Consorzi per Euro 337.819.
- Il saldo finale di Euro 1.410.806 è composto dal debito commerciale verso Ri.rei in liquidazione per affitti e cauzioni per Euro 1.191.551, verso il Consorzio Italiano Servizi soc. coop. – Ital.Co.ser - per 95.160 Euro, la cooperativa A.S.C.A. Coop. sociale onlus per 276.286, verso la Cooperativa Iuvenes per Euro 22.642. Rientra nel valore di debito la voce "fatture da ricevere" per complessivi -174 mila Euro, di cui 95 mila Euro per fatture da ricevere dalla Coop. Iuvenes e 269 mila Euro per note di credito da ricevere dalla Cop ASCA per 269 mila Euro.
- e) incremento complessivo dei debiti tributari per Euro 1.119.689, composta da:
- maggiori debiti verso erario per gli emolumenti del personale per Euro 1.460.577;
 - un appostamento di 150 mila Euro di debito verso Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione (operazione collegata alla rivalutazione del marchio OSA e software Web ADI per 5 milioni di Euro);
 - una minore rilevazione del debito verso IRAP, rispetto al 2019, per Euro 300.000;
 - una diminuzione del debito verso IRAP 2013, secondo il piano di dilazione accordato dalla Agenzia delle Entrate relativo al debito IRAP -anno 2013, per Euro 191 mila.
- f) variazione in diminuzione dei debiti previdenziali per complessivi Euro 1.386.986. Rilevano le variazioni in diminuzione dei debiti verso INPS per euro 978.897 e dei debiti verso l'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI) per Euro 410.294. Per maggiori dettagli sull'articolazione di questi debiti si rimanda a quanto specificato in Nota Integrativa.
- g) variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, della voce "altri debiti" per Euro 559.545. Nel complesso si segnalano: la diminuzione del debito per dividendo a soci per 907 mila Euro, l'incremento del debito per retribuzioni nette al 31/12/2020 di 744 mila euro, l'incremento del debito verso il Fondo Trattamento Fine Mandato degli amministratori per 231 mila Euro, l'incremento del debito verso soci per azioni da rimborsare per 152 mila Euro, l'incremento del debito verso la Coop ASCA per la ricognizione contabile dei ratei ferie e TFR del personale ceduto, l'incremento del debito per la cessione del V dello stipendio per 103 mila Euro, l'incremento del debito per i corsi di formazione e per le trattenute in busta paga relative al contributo alloggio dei dipendenti (da fatturare) per 46 mila euro, l'incremento complessivo degli altri debiti per 48 mila Euro.
- h) Incremento della voce Ratei e Risconti passivi per Euro 343.231; l'incremento della voce ratei ferie, pari a 298 mila Euro, vale da solo l'87% dell'incremento complessivo dei ratei. Questo – pur al netto della riduzione dei ratei ferie (Euro 121 mila circa) per la ricognizione delle partite contabili del personale passato da OSA ad ASCA e dalla Euronursing ad OSA – sembra essere un risultato riconducibile alla situazione di emergenza sanitaria dell'anno 2020 che ha drasticamente ridotto la domanda di ferie. L'incremento di 77 mila Euro di altri ratei passivi si intende direttamente collegato alla registrazione delle commissioni factor, Astrea 2 prosoluto, per la registrazione dei costi di competenza 2020.

5.2) Lo stato patrimoniale finanziario

L'esame dello stato patrimoniale, riclassificato secondo il metodo finanziario che distingue le parti dell'attivo e del passivo in funzione della loro esigibilità, rileva, al 31/12/2020, variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, la cui origine e composizione si dettagliano di seguito, anche con l'esposizione degli indici prestazionali, sia di tipo finanziario che di struttura finanziaria-patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2020		2019		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
ATTIVO FISSO	30.668.685	34%	24.117.528	28%	6.551.157
Immobilizzazioni immateriali	10.664.962		4.886.149		5.778.813
Immobilizzazioni materiali	10.143.301		9.815.446		327.855
Immobilizzazioni finanziarie	9.649.761		9.233.291		416.470
Crediti vs soci superiori a 12 mesi	210.661		182.642		28.019
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	60.837.673	66%	61.354.222	72%	-516.549
Rimanenze	222.539		9.526		213.013
Ratei e risconti attivi	258.645		120.585		138.060
Liquidità differite	54.410.753		58.369.755		-3.959.002
Crediti vs altri entro i 12 mesi	-		-		-
Liquidità Immediata	5.945.737		2.854.356		3.091.381
CAPITALE INVESTITO (CI)	91.506.358	100%	85.471.750	100%	6.034.608
Passivo	2020		2019		variazioni
	Importo in Euro		Importo in Euro		
MEZZI PROPRI	21.944.598	24%	16.527.490	19%	5.417.108
Capitale sociale	9.850.350		9.983.356		-133.007
Riserve	11.368.506		5.689.853		5.678.652
Utile d'Esercizio	725.743		854.281		-128.537
PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.244.396	16%	11.886.405	14%	2.357.991
PASSIVITA' CORRENTI	55.317.364	60%	57.057.855	67%	-1.740.491
TOTALE PASSIVO	91.506.358	100%	85.471.750	100%	6.034.608

La relazione tra Attivo Circolante e Passività Correnti

Le passività correnti sono inferiori all'attivo circolante per 5,5 milioni di Euro.

Le passività correnti diminuiscono, rispetto al 2019, di circa 1,7 milioni di Euro, tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- un minore indebitamento della cooperativa verso le banche a breve per circa 2,4 milioni di Euro;
- un maggiore debito verso Prestito Obbligazionario a breve per 1.235.000 Euro;
- minori debiti verso fornitori (e acconti) per 2 milioni di Euro circa;
- maggiori debiti verso partecipate per 327 mila Euro circa;
- minori debiti tributari e previdenziali per Euro 267 mila circa;
- maggiori debiti verso altri per circa 560 mila Euro;
- maggiori debiti per ratei passivi per circa 343 mila Euro;
- maggiori debiti per fondi rischi e fondi TFR per 397 mila Euro.

L'attivo Circolante diminuisce di Euro 0,5 milioni di Euro per l'effetto combinato di una maggiore liquidità immediata, rilevata sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio, per Euro 3,1 milioni di Euro, una minore liquidità differita di circa 4 milioni di Euro (minori crediti verso clienti, compresi i crediti commerciali verso imprese partecipate, per 1,3 milioni di Euro, minori crediti tributari per 1,6 milioni di Euro e minori crediti verso altri per 1,1 milioni di Euro) e maggiori risconti attivi e rimanenze per 0,4 milioni Euro.

La complessiva provvista necessaria a garantire il fabbisogno finanziario legato al flusso in uscita del picco relativo agli emolumenti di fine anno e dei relativi impegni è stata approntata nei primi giorni del 2020.

I crediti verso i clienti, nonostante la conferma del trend di crescita del fatturato della cooperativa (6% rispetto al 2019), diminuiscono per effetto della progressiva accelerazione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, per lo smobilizzo ulteriore di

crediti pro-soluto tramite gli operatori finanziari autorizzati, della metodica attività di sollecito e monitoraggio delle posizioni creditorie attivate dalla cooperativa, oltre che per gli accantonamenti prudenziali stanziati agli specifici Fondi di Svalutazione Crediti ed alle azioni finalizzate allo smobilizzo dei crediti progressi.

La relazione tra il Capitale fisso, Capitale Netto e le Passività consolidate

Il capitale fisso è composto da immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie e dai crediti verso soci che hanno sottoscritto il capitale sociale senza averlo interamente versato. Nel complesso l'attivo fisso è aumentato di circa 6,6 milioni di Euro. La maggior parte dell'aumento è dovuta alla rivalutazione, tra le immobilizzazioni immateriali, del marchio Osa e del software WebAdi, per 5 milioni di euro. La restante parte dell'incremento, pari ad 1,55 milioni di euro si riferisce a:

- l'incremento netto delle immobilizzazioni immateriali per 0,8 milioni di Euro, di cui 439 mila euro per le ristrutturazioni, 341 mila Euro per Ricerca e sviluppo, 103 mila Euro per i diritti di brevetto (investimenti su software operativi), 16 mila Euro per i costi di impianto e ampliamento e - 120 mila Euro per l'incremento netto negativo degli avviamenti (frutto dell'esercizio degli ammortamenti annuali su investimenti relativi parti a zero).

Tra gli investimenti effettuati nel 2020 rilevano:

- il Progetto triennale di Ricerca e Sviluppo (2018-2020), denominato ASD, per lo sviluppo di tecnologie di sostegno ed assistenza ai soggetti deboli che, con un incremento nel 2020 di 1,1 milioni di euro, raggiunge un saldo di investimento pari a 4,1 milioni di euro. Tale investimento ha avuto un incremento nel 2020 pari ad Euro 1.121.574, arrivando ad un saldo di Euro 4.127.512;
- La ristrutturazione della nuova sede dell'attività riabilitativa ex art.26 in Roma, via Santorre di Santarosa e in via dei Castani, ancora non operative (e quindi non ancora soggette contabilmente ad ammortamento). L'investimento relativo, incrementatosi nel 2020 per complessivi 453 mila Euro, raggiunge al 31/12/2020 un saldo complessivo di Investimento pari a 1.4 milioni di Euro, di cui 1,2 riferiti alla sede di Santorre di Santarosa.
- l'incremento delle immobilizzazioni materiali per 328 mila Euro, di cui 124 mila Euro nella voce Terreni e Fabbricati e 204 mila Euro negli investimenti di cui alle attrezzature industriali e commerciali;
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 417 mila Euro riguarda quasi esclusivamente i crediti immobilizzati che crescono di 408 mila Euro (di cui 240 mila a favore della società collegata AB Consulting srl);
- l'incremento per 28 mila Euro del credito verso i soci per le quote sociali sottoscritte e non ancora versate alla data del 31/12/2020. Il pagamento della azione sociali, valore nominale 300 Euro, viene effettuato in rate da 25 euro, trattenute in busta paga ai soci lavoratori dipendenti o sui compensi mensili ai soci collaboratori professionali.

Complessivamente il capitale fisso (34% dell'attivo) risulta bilanciato dal patrimonio (24%) e dalle passività consolidate (16%).

Il patrimonio netto è cresciuto di 5,4 milioni di euro (+33% mila Euro). Tale crescita va collegata soprattutto all'incremento delle riserve, con l'appostamento della Riserva di rivalutazione L. 126/20 per 4.850.000 Euro, a margine dell'operazione di rivalutazione del marchio Osa e del software autoprodotta WebAdi per complessivi 5 milioni di Euro. Al netto della riserva di rivalutazione si registra:

- una diminuzione del capitale sociale (-133 mila Euro) dovuta al maggior peso quantitativo dei 741 recessi (di cui 5 esclusioni) rispetto alle 841 ammissioni di soci lavoratori;
- un incremento delle riserve per effetto della distribuzione dell'utile 2019 (+422 mila Euro);
- un appostamento di euro 406.877 al Fondo Riserva divisibile, ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, che accoglie i dividendi sull'utile 2019 da corrispondere ai Soci Sovventori e che non è stato possibile erogare nel corso del 2020 a seguito dell'obbligo imposto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (cosiddetto "Decreto Liquidità") alle aziende che avessero ricevuto finanziamenti assistiti da garanzia SACE.
- una diminuzione dell'utile 2020 rispetto al 2020 per circa 129 mila Euro.

Le passività consolidate sono aumentate di 2,36 milioni di Euro per l'effetto combinato di:

- aumento del ricorso a nuovo indebitamento a medio lungo termine per 4,8 milioni di Euro (si tratta sostanzialmente della quota di debito a medio/lungo termine riferibile ai finanziamenti erogati per un totale di Euro 7,5 milioni di Euro, assistiti da garanzia SACE, da Unicredit, Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro);
- riduzione del debito a medio/lungo termine verso il Prestito Obbligazione di circa 2,4 milioni di Euro, per effetto dello spostamento a breve termine della III rata di rimborso del Prestito Obbligazionario (Luglio 2021) e della rimodulazione del debito per la rilevazione del rateo di costo ammortizzato del 2020.

Tra le Immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni in imprese collegate e nelle cooperative e consorzi per un totale di Euro 3.603.711, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa, e i crediti con natura di Immobilizzazioni. Tra questi ultimi, in particolare, si fa menzione di:

Il credito verso le Imprese collegate di Euro 1.519.300, composto da finanziamenti concessi nel tempo alla:

- AB Consulting s.r.l. per euro 1.344.300. Nel 2020 i finanziamenti concessi negli esercizi precedenti sono stati incrementati per Euro 240.000 allo scopo di supportare ulteriori progetti di sviluppo strumentali e strategici nell'ottica di valorizzazione della partecipazione e di organizzazione del network;
- Gemelli a casa S.p.a. per Euro 50.000, erogati nella prima fase di start up dell'iniziativa;
- IWS s.r.l. per Euro 125.000, relativi al subentro nel 2019 di questa società in posizioni di credito di OSA;

Il credito verso le Cooperative e Consorzi, per un totale di Euro 4.284.749, relativo a:

- il finanziamento infruttifero al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione per un totale di Euro 3.610.991. Tale finanziamento, finalizzato al complesso di accordi collegati all'iniziativa, costituisce la valorizzazione contabile dell'investimento in forza del passaggio dell'attività riabilitativa ex art. 26 - svolta in due centri erogatori nel comune di Roma - in capo alla cooperativa OSA. L'attività ex art. 26, attualmente, è condotta dalla cooperativa in regime di affitto di ramo di azienda;
- il credito verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione, che rileva altri apporti effettuati a suo tempo a sostegno delle attività dello stesso, per un valore contabile netto pari ad Euro 456.107;
- le anticipazioni apportate in favore della Coop. ASCA per Euro 217.651, relative ad accordi finalizzati allo sviluppo complessivo della cooperativa nella fase di rilancio delle attività socio sanitarie della stessa;
- il Fondo Svalutazione crediti da finanziamenti è rimasto invariato e mostra una consistenza di Euro 730.426, accantonata negli esercizi precedenti a parziale copertura del rischio crediti immobilizzati verso il Consorzio Ri.rei.

Il credito verso altri :

- il credito verso altre imprese registra contabilmente nel 2020 la restituzione del Finanziamento B&M srl (correlata alla dismissione della partecipazione in B&M srl per 3.334 euro);
- il credito per cauzioni e garanzie (B.III.2.e) si incrementa di 200 mila Euro nel corso del 2020 (si tratta di un credito a Garanzia vs la Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus) arrivando ad un saldo finale di 242 mila Euro.

Gli Amministratori intendono dare ampio approfondimento delle immobilizzazioni legate al Consorzio Ri.rei in liquidazione, stante la rilevanza contabile e strategica della posta.

Con riferimento alla valutazione prospettica ed alla consistenza dei finanziamenti erogati al Consorzio Ri.rei. in liquidazione, che ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti sopra menzionato, si richiamano sinteticamente le informazioni acquisite sino alla data di redazione della presente relazione:

Il Consorzio in data 09/07/2019 ha ottenuto l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, con annessa transazione fiscale e previdenziale, presentato in data 25/09/2018.

Il piano omologato riportava accordi di ristrutturazione del debito con il 90,3% del ceto creditorio, per la gran parte costituito da Erario ed Enti previdenziali – assicurativi, con i quali erano stati raggiunti accordi ai sensi dell'art. 182 ter L.F. (Transazione fiscale e previdenziale).

Il Consorzio, infatti, aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma - e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale una transazione Fiscale ai sensi dell'art 182-ter L.F. che aveva ri-definito in circa 7,8 milioni di Euro - oltre compensi di riscossione - il debito fiscale pendente da regolarsi, nell'ambito del piano di risanamento, nel termine di anni 10.

Il Consorzio aveva altresì stipulato accordi di ristrutturazione del debito con gli enti previdenziali Inps (9,1 milioni circa) e Inail (0,5 Milioni circa, cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'agente della riscossione per circa 1,3 milioni

Il Consorzio, come rilevato anche dall'omologa del Tribunale, disponeva di vari elementi oggettivi di sostenibilità del piano, e nell'orizzonte temporale prospettato stimava un avanzo/ margine di sicurezza di oltre 1 milione di Euro grazie a:

- crediti certificati o certificandi o da sentenza per oltre 12 milioni di Euro;
- fitti di azienda prospettici da parte dei soci per oltre 4 milioni di Euro;
- riduzioni per stralci ed accordi, compresi quelli tributari e previdenziali, per oltre 7,2 milioni di Euro;
- una liquidità di oltre 8,6 milioni di Euro, in parte vincolata a favore degli enti creditori;
- un residuale potenziale intervento dei soci per 0,6 Milioni di Euro e garanzia dei soci nei confronti degli Enti pubblici creditori finalizzate alla continuità dei flussi da piano.

Inoltre il Consorzio ha attive richieste giudiziali con significative probabilità di esito positivo e potenziale incremento nel tempo delle disponibilità attive che rafforzano, pur non essendo preventivate nel piano, lo scenario di finalizzazione della liquidazione in termini

di avanzo positivo.

In tale contesto sono state ottenuti, come auspicato da piano, ulteriori riconoscimenti e definizioni giudiziali che incrementano il potenziale valore dell'attivo del consorzio, che rafforza la solidità dell'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito.

Dalle informazioni ricevute dal Consorzio, infatti, risultano anche per il 2020 in regolare svolgimento gli impegni previsti dall'accordo omologato, con il pagamento dei creditori aderenti nei termini di legge, il puntuale versamento delle rate verso gli enti e l'integrale adempimento delle obbligazioni in essere tempo per tempo.

Risultano in via di perseguimento, sempre secondo quanto previsto dal piano, azioni volte alla attualizzazione e smobilizzo dell'attivo con contestuale estinzione diretta dei debiti erariali e previdenziali, per una cessazione anticipata degli impegni con gli Enti creditori.

La Cooperativa, come noto, in qualità di socio del Consorzio, ha fornito le garanzie necessarie e richieste dagli Enti, come quantificate lo scorso esercizio nella sezione dei conti d'ordine.

Dalle informazioni pervenute dalla liquidazione nel corso del 2020, risulta che il regolare adempimento del Consorzio e la positiva evoluzione della fase liquidatoria hanno consentito il venir meno delle garanzie rilasciate da OSA, con il conseguente riflesso nella sezione dei conti d'ordine dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2019 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL anche per il 2020 su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo meramente alla valutazione delle poste di bilancio, il percorso sopra delineato conferma pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurate in questa parte della nota integrativa.

Per quanto sopra, e tenuto conto di quanto già esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alla richiamata informativa circa il Consorzio di Cooperative Sociali Ri.rei. in liquidazione, allo stato attuale non si ravvisano elementi che richiedano una svalutazione della partecipazione e dei correlati finanziamenti rispetto a quanto esposto nel presente bilancio.

5.3) Le attività finanziarie della Cooperativa

Indirizzi strategici della Finanza della Cooperativa

Anche nel 2020, la cooperativa ha attentamente programmato le migliori strategie finanziarie data la crescente dimensione operativa raggiunta, sia in termini di fatturato che per numero di soci lavoratori, allo scopo di supportare adeguatamente lo sviluppo e la crescita equilibrata delle attività.

Tale attenzione è particolarmente necessaria, dato lo sbilanciamento temporale, registrato storicamente, tra le risorse finanziarie disponibili ed il rispetto puntuale dell'impegno alla remunerazione dei lavoratori nonché il rispetto della necessità di dare continuità assistenziale alle persone nei vari ambiti territoriali in cui la cooperativa opera.

Le attività di normalizzazione del circolante e monetizzazione dei crediti pregressi

Nel corso del 2020, sono proseguite tutte le azioni finalizzate alla normalizzazione del circolante con azioni incisive da parte delle strutture commerciali di OSA sui committenti pubblici allo scopo di sollecitare gli iter di liquidazione delle partite correnti ordinarie, che hanno avuto una forte accelerazione e sono state liquidate mediamente con un recupero di ulteriori 12 giorni sul tempo di rotazione del credito rispetto all'anno precedente.

Come rilevato nella precedente relazione a novembre 2019, attraverso il veicolo ASTREADUE spv sono stati parzialmente smobilizzati crediti pregressi per un importo nominale di euro 6,7 milioni di Euro, relativi alle posizioni di credito inevaso afferente agli adeguamenti del CCNL addebitati nel corso degli anni al Policlinico Umberto I.

L'accordo con la ASTREADUE spv aveva previsto un prezzo base del 70% del valore nominale del credito inizialmente inserito nell'operazione, con premi progressivi condizionati al pagamento da parte del cliente nei successivi 12 mesi che possono portare il prezzo a oltre il 90% del valore nominale. Ciò ha consentito di fronteggiare agevolmente i picchi di fabbisogno finanziario di fine anno. Nel corso del 2020, sono stati integralmente smobilizzati i crediti in maturazione nell'anno ad un prezzo medio di oltre il 93%, contribuendo così ad una migliore rotazione del credito e generazione di flussi positivi a sostegno del circolante.

Per i contratti intercorsi con ASTREADUE spv, nel novembre 2020, non essendo intervenuta – nonostante una laboriosa ed intensa negoziazione- alcuna intesa transattiva con il Cliente, è stata definito il prezzo finale riguardante i soli crediti iniziali al 70%, con effetti economicamente neutri per l'ampio supporto garantito dal Fondo Svalutazione Crediti.

Il rapporto con ASTREADUE spv è cessato al 31/12/2020.

Le operazioni di smobilizzo del credito si inquadrano nella strategia di riduzione dell'attivo del circolante allo scopo di permettere progressivamente ed in modo complementare alle ordinarie attività di finanziamento del fabbisogno corrente, il recupero di liquidità da dedicare all'ulteriore sviluppo delle attività della Cooperativa.

Anche nel corso del 2021, in tale contesto, sono in valutazione eventuali ulteriori operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario di circa 10 milioni, emesso nel 2016, e finalizzato alla diversificazione delle fonti finanziarie, ha reso agli obbligazionisti la remunerazione del 7% del capitale investito, regolarmente corrisposta alle scadenze previste per il pagamento delle cedole semestrali, a gennaio e luglio 2020.

Il valore rilevato in bilancio è stato aggiornato secondo le indicazioni di rappresentazione previste dalle regole del c.d. costo ammortizzato, e nel corso del 2020, è stata pagata la seconda tranche di rimborso di 1,25 Milioni di Euro circa prevista dal Regolamento del Prestito.

Bilanciamento delle Fonti di Finanziamento e degli Impieghi

Grazie al parziale recupero dei crediti ordinari, per effetto del miglioramento dei tempi di rotazione del credito, ed il ricorso, come detto, allo smobilizzo dei crediti pregressi, la Cooperativa ha ulteriormente ottimizzato nell'anno l'utilizzo medio degli affidamenti concessi dalle Banche e dai Factor nelle varie forme tecniche, migliorando altresì la propria Posizione Finanziaria Netta

La cooperativa, infatti, per finanziare le attività correnti e di investimento, oltre che per fronteggiare gli impegni correnti legati principalmente al pagamento degli emolumenti e dei correlati costi tributari, di previdenza e assistenza, ha fatto ricorso a finanziamenti a breve e medio termine.

Per le occorrenze generate dalla emergenza sanitaria la cooperativa ha fatto ricorso a finanziamenti con Garanzia SACE al 90% ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23.

Nell'esercizio sono stati perfezionati questo tipo di finanziamenti per 7,5 milioni di Euro e sono in corso perfezionamenti nel 2021 ulteriori linee analoghe, anche in conseguenza della proroga delle disposizioni normative che ne consentivano il perfezionamento.

Le operazioni sono state finalizzate allo scopo di contenere i fabbisogni di circolante generati, oltre che dalla crescita della cooperativa, anche dai rallentamenti e dagli oneri aggiuntivi generati dalla emergenza richiamata.

Interessi passivi anno 2020 e condizioni di regolamentazione dei rapporti bancari

Gli Oneri bancari

La spesa per interessi ed oneri bancari per l'anno 2020 si è attestata ad Euro 2.928.198, con un incremento di circa 93 mila Euro rispetto agli oneri registrati nel corso del 2019. Negli oneri è compreso il rateo passivo di Euro 236.463 per gli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario dal 18 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 e regolarmente corrisposti agli Obbligazionisti il 20 gennaio 2021, a saldo della cedola semestrale.

L'incidenza sul fatturato degli oneri per interessi passivi e commissioni, corrisposti al sistema creditizio, conferma il valore percentuale del 2019, pari al 2,4%.

Nell'importo complessivo della spesa per interessi ed oneri sono compresi anche gli interessi di mora calcolati prudenzialmente per pagamenti dilazionati con altri debitori, in pagamento entro i termini concordati con le controparti.

Gli affidamenti

Nel corso del 2020, la Cooperativa ha usufruito parzialmente degli affidamenti a breve accordati dal sistema bancario nelle varie forme tecniche, che ammontano come limite ad oltre 58 milioni di Euro.

Su tutti i rapporti finanziari in essere, un costante impegno è stato rivolto all'attività di rinegoziazione dei tassi e delle condizioni praticate dal sistema, garantendo così una provvista a costi allineati al miglior rating possibile per OSA.

Il comparto tesoreria continua a sviluppare nel corso dell'anno una dettagliata previsione di cash-flow, nell'intento di fornire alla Direzione aziendale una prospettiva operativa su un orizzonte temporale di almeno 12 mesi. I fabbisogni e le eventuali criticità,

evidenziate per tempo, hanno consentito di programmare, con idoneo anticipo, gli interventi di supporto allo svolgimento di tutte le attività della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con efficacia l'utilizzo dei sistemi informativi che supportano la rilevazione contabile, la programmazione finanziaria ed il sistema di controllo di gestione.

5.4) Il conto economico riclassificato

La rappresentazione del Conto Economico, secondo lo schema che segue, indica le varie incidenze dei costi sul valore della produzione. In particolare, la tabella evidenzia l'alto impatto del costo del lavoro sul valore della produzione, a riprova della preponderanza di tale componente. L'incidenza del costo del lavoro mostra il pieno raggiungimento dello scopo mutualistico, tipico di una cooperativa sociale e di lavoro, superando ampiamente il limite minimo previsto dalla normativa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2020		2019		variazioni	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite	122.060.718		115.342.850		6.717.868	5,82%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	122.060.718	100,00%	115.342.850	100,00%	6.717.868	5,82%
Costi esterni operativi	44.348.938	36,33%	45.094.835	39,10%	-745.897	-1,65%
Valore aggiunto	77.711.780	63,67%	70.248.015	60,90%	7.463.765	10,62%
Costi del Personale	69.450.353	56,90%	63.669.765	55,20%	5.780.588	9,08%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.261.428	6,77%	6.578.251	5,70%	1.683.177	25,59%
Ammortamenti e accantonamenti	5.390.889	4,42%	2.986.403	2,59%	2.404.486	80,51%
RISULTATO OPERATIVO	2.870.539	2,35%	3.591.848	3,11%	-721.309	-20,08%
Risultato dell'area accessoria	1.118.409	0,92%	752.800	0,65%	365.610	48,57%
Risultato dell'area finanziaria	32.276	0,03%	26.233	0,02%	6.043	23,04%
EBIT NORMALIZZATO/INTEGRALE	4.021.224	3,29%	4.370.880	3,79%	-349.656	-8,00%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%	-	
EBIT INTEGRALE	4.021.224	3,29%	4.370.880	3,79%	-349.656	-8,00%
Oneri finanziari	2.928.198	2,40%	2.835.585	2,46%	92.613	3,27%
RISULTATO LORDO	1.093.026	0,90%	1.535.295	1,33%	-442.269	-28,81%
Imposte sul reddito	367.283	0,30%	681.015	0,59%	-313.732	-46,07%
RISULTATO NETTO	725.743	0,59%	854.281	0,74%	-128.537	-15,05%

Il Valore della Produzione operativa è cresciuto, rispetto al 2019, di circa 6,7 milioni di Euro (+ 5.82%).

All'interno di tale valore nel 2018 erano presenti valorizzazioni non ricorrenti per 1,2 Mil, che porterebbero l'incremento operativo effettivo del 2019 al 6,1%.

Nel quadro di complessiva crescita, si è registrata una riduzione del fatturato dell'attività Sociale per 1,1 milioni di Euro (-11%), che per sua natura socio assistenziale ha risentito più degli altri settori operativi dell'OSA degli effetti della pandemia, dell'Outsourcing per 0,6 milioni di Euro (-2%) e della Riabilitativa ex art 26, per circa 300 mila Euro (-5,6%) rispetto al 2019. Anche la riabilitativa ha subito gli effetti della contingente situazione sanitaria di emergenza. Le altre divisioni infatti hanno contribuito tutte al mantenimento e all'incremento del valore della produzione, con una menzione speciale per l'Assistenza Domiciliare Integrata, cresciuta del 12,2% rispetto al 2019 (+7,1 milioni di Euro) e di tutte quelle attività, strettamente e direttamente correlate alla domanda di gestione dei servizi sanitari per l'emergenza Covid, che hanno portato ad una valorizzazione di produzione pari a 1,2 milioni di Euro. Si confermano le produzioni legate al settore Residenziali (+7%, in leggera crescita anche per l'avvio dell'attività nella RSA di Ostuni) e alle gestioni integrate (case alloggio).

La differenza tra Valore A1 della Produzione, i costi esterni operativi e i costi del personale (Margine Operativo Lordo) è pari a circa 8,2 milioni di Euro. L'incremento, rispetto al dato correlato del 2019, di circa 1,7 milioni di Euro è riconducibile ad una crescita del valore aggiunto maggiore (10,62%) rispetto a quella del costo del personale (9,08%). Il costo del personale dipendente si incrementa in valore assoluto di circa 5,8 milioni di Euro, i costi esterni operativi (che includono 20,74 milioni di euro di costi per il personale libero professionale) diminuiscono di 746 mila Euro e si confrontano, nel calcolo del valore aggiunto, con la produzione operativa che cresce invece di 6,7 milioni di Euro.

L'incidenza del costo del personale, sia dipendente che libero professionale (89,8 milioni di Euro), incide sul totale dei costi della cooperativa per circa il 75%. Tale rapporto rappresenta una correlazione ormai stabile, confermando che la natura delle prestazioni

della cooperativa è composta per la maggior parte da lavoro, subordinato e professionale, e confermando, allo stesso tempo, lo scopo sociale legato anche alla creazione di opportunità di lavoro stabile.

Al 31/12/2020, il totale della forza lavoro impegnata è di 3.403 lavoratori, con una diminuzione di 197 unità rispetto al 2019. Il numero dei soci lavoratori è di 3.210 mentre i lavoratori non soci sono 193.

I costi esterni operativi diminuiscono complessivamente, rispetto al 2019, di 745.897 Euro (-1,65%) e derivano dall'effetto combinato di:

- una diminuzione dei costi per servizi B7, per circa 2,5 milioni di Euro;
- un incremento dei costi per materie prime e di consumo B6, per 1,8 milioni di Euro che, al netto di una importante valorizzazione di rimanenze pari a circa 220 mila Euro, realizza un incremento netto dei costi B6 per 1,6 milioni di Euro.
Nel 2020, l'emergenza Covid ha avuto un riflesso diretto importante nei costi per l'acquisto dei presidi sanitari e di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). I costi registrati per questa voce hanno raggiunto al 31/12/2020 un valore pari ad Euro 1.577.188. Le relative rimanenze di magazzino al 31/12/2020, hanno controbilanciato tale costo per 210.077 Euro;
- un incremento dei costi per utilizzo dei beni di terzi, B8, per circa 176 mila Euro

La diminuzione dei costi per servizi B7, pari a 2,5 milioni di Euro, è collegata soprattutto alla diminuzione dei costi dei lavoratori professionali per circa 2,3 milioni di Euro (-10%), anche per effetto di una politica di fidelizzazione dei professionisti sanitari, progressivamente attuata nel corso del 2021 ed ancora strategicamente in essere, che ne ha trasferito i costi sotto la voce B9 costo del personale.

In relazione con la crescita dei volumi produttivi crescono i costi per consumi, +200 mila Euro (se considerati al netto dei costi per DPI e comunque al lordo delle rimanenze), e i costi per utilizzo di beni di terzi (+176 mila Euro).

Dei costi relativi al personale libero professionale, 35.833 euro sono stati capitalizzati nei Costi per attività di Ricerca e Sviluppo Extramuros 2020, nell'ambito del Progetto Industria 4.0 di cui si è detto sia nella presente relazione che nelle Nota Integrativa.

Al Risultato Operativo si aggiunge il risultato dell'area accessoria (per ricavi e costi non legati alla produzione caratteristica) per 1.118.409 Euro generati da Altri Ricavi e Proventi (A5) per Euro 1.402.953 e oneri diversi di gestione (B14) per 284.543.

La Voce altri ricavi e proventi è dettagliata come segue:

- ricavi diversi per 896 mila Euro, di cui: Progetto GAC per 319 mila Euro, rifatturazione costi fidejussioni, domiciliazione logistica e personale a RIREI per 317 mila Euro, rifatturazione distacchi e costi noleggi a Sicurjob per 66 mila Euro, affitto d'Azienda ASCA per 52 mila Euro, rimborsi da Fon Coop per i costi dei corsi di formazione dipendenti per 49 mila Euro, ricavi per contributi alloggio per 23 mila Euro, affitti attivi su immobile via Appia Pignatelli, in Roma, per 18 mila Euro ed altri ricavi di varia natura per complessivi 52 mila Euro
- Ricavi relativi al Credito d'Imposta scaturito dal progetto Ricerca e Sviluppo per 403 mila Euro;
- Contributi al progetto nontiscordardime per 31 mila Euro;
- Plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze del passivo per complessivi 53 mila euro;
- Proventi da credito di imposta di sanificazione ct 6917 e altri contributi per circa 20 mila Euro.

Nella voce oneri diversi di gestione rilevano i "contributi associativi" per 109 mila Euro, la voce "multe, penali e sanzioni" per 94 mila Euro e le sopravvenienze correlate agli oneri diversi per 46 mila Euro.

L'EBIT così ottenuto di 4 milioni di euro, in flessione (-356 mila euro) rispetto a quanto prodotto nel 2019 (i costi complessivi aumentano rispetto al 2019 del 7%, la produzione del 6%), viene destinato alla copertura di:

- Oneri finanziari per euro 2.896.922 corrisposti sull'indebitamento verso gli Istituti finanziari e verso gli Obbligazionisti. La minore incidenza del costo per interessi passivi e oneri bancari è legata alla migliorata tempistica di incasso dei crediti scaduti di cui si è detto, e dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle linee di credito accordate. Il costo degli interessi passivi scaturisce dall'utilizzo degli affidamenti concessi che assicurano la idonea operatività finanziaria;
- Imposte e tasse dell'anno per euro 367.283 netti, in diminuzione rispetto al dato 2019 per effetto della riformulazione del calcolo del costo e del debito IRAP 2020, a seguito dell'emergenza COVID. Il costo accantonato nel 2020, pari a 450 mila Euro, diminuisce rispetto al 2019, di 300 mila Euro.
Nel 2020 il Decreto Rilancio ha escluso il versamento della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'Irap dovuta per il 2020. L'importo corrispondente alla prima rata dell'acconto è comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020);
- della rilevazione di una sopravvenienza attiva (minor costo IRAP) di circa 110 mila EURO sulle imposte effettive del 2019.

Dopo tale destinazione, l'utile netto risulta pari ad euro 725.743.

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE - VAG	2020	2019
Valore della Produzione	123,5	116,5
materie prime e di consumo	-3,2	-1,7
servizi per la produzione	-37,1	-39,6
<i>di cui servizi per lavoro professionale</i>	19,6	21,9
costi per godimento beni di terzi	-4,0	-3,8
Valore Aggiunto Caratteristico	98,7	93,2
costo del personale	-69,5	-63,7
servizi di lavoro professionale	-19,6	-21,9
ammortamenti e accantonamenti	-5,4	-3,0
altri oneri accessori	-0,3	-0,4
Risultato Operativo Globale	4,0	4,4
gestione finanziaria	-2,9	-2,8
Risultato Ordinario	1,1	1,5
imposte	-0,4	-0,7
Risultato Netto	0,7	0,9

Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.) è una grandezza che esprime la ricchezza che le attività svolte dall'impresa nel corso dell'esercizio hanno generato a favore delle diverse classi di stakeholders.

Secondo le indicazioni dell'Agenzia per il Terzo Settore, ex agenzia per le Onlus, partendo dal bilancio civilistico si possono rappresentare le variabili e le dimensioni di tale misura. Di seguito, si rappresenta il Conto Economico della Cooperativa in forma sintetica, per individuare le voci che concorrono alla determinazione del Valore Aggiunto Globale.

Il Valore Aggiunto Globale si determina

sottraendo dal valore della produzione i costi direttamente collegati, che sono:

- il costo del personale dipendente e professionale per Euro 89,1 milioni, i costi per materie prime e di consumo e i costi per servizi direttamente collegati alla produzione per complessivi Euro 24,7 milioni;
- i costi per ammortamenti e accantonamenti e altri oneri accessori per 5,7 milioni di Euro.

Il VAG così calcolato, risulta essere di Euro 97,6 milioni e viene così redistribuito:

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale	2020	2019
Lavoro	89,1	85,5
Banche - Finanziatori	2,9	2,8
Stato	0,4	0,7
Patrimonio Ente	5,27	0,25
Valore Aggiunto Globale	97,6	89,3

L'analisi dei valori è finalizzata a comprendere, al di là del suo valore complessivo, come si distribuisce il valore aggiunto e su quali portatori di interesse.

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del valore aggiunto (che è cresciuto nel 2019 di 8,3 milioni di Euro) conferma i valori di distribuzione dello stesso: il 91,3% del Valore Aggiunto Globale creato viene redistribuito ai lavoratori, mentre la residua quota si ripartisce tra la remunerazione dei finanziatori (2,97%), lo Stato per le imposte (0,38%) e l'incremento delle riserve del Patrimonio Netto (5,4%).

L'andamento di questa variabile, nella Cooperativa OSA attesta il pieno svolgimento della funzione mutualistica.

5.5) Gli Indicatori

La cooperativa ha individuato alcuni indicatori, comunemente utilizzati dalla maggior parte delle aziende, per evidenziare in modo sintetico l'andamento patrimoniale, economico e finanziario, in modo da raffrontarli con quelli della generalità delle altre imprese.

Il riferimento assunto è rappresentato, pertanto, dagli indicatori di più comune utilizzo, anche se si osserva che il quadro che ne emergerà potrebbe non rappresentare appieno l'attenzione che le aziende, organizzate in forma di cooperativa, prestano alla componente mutualistica tra i soci e alla gestione del personale, elementi questi caratterizzanti una cooperativa sociale e di lavoro. Dal 2016, vengono aggiunti ulteriori indicatori finanziari sintetici, calcolati secondo quanto espressamente previsto dal Regolamento

del Prestito Obbligazionario emesso in quell'anno.

Ciò premesso, viene di seguito delineata una analisi reddituale e patrimoniale della cooperativa, attraverso gli indicatori correnti di redditività, finanziari e di solvibilità:

5.5.1) Gli indicatori di Redditività

Gli indicatori di redditività sono indici che permettono di analizzare in modo sintetico la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse, o in altri termini, la attitudine che l'azienda ha di remunerare il capitale che ha concorso alla formazione del reddito.

Il risultato netto positivo, derivante dalla differenza tra i ricavi, costi e oneri, rappresenta la fonte di remunerazione del capitale netto. La tabella riporta gli indici di ROE, ROI e ROS.

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE NETTO	Risultato Netto/Mezzi Propri	3,31%	5,17%
ROE LORDO	Risultato Lordo/Mezzi Propri	4,98%	9,29%
ROI	Risultato Operativo/(CI - Passività Operative)	5,15%	7,31%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	2,35%	3,11%

Il ROE Netto, o tasso di redditività del capitale proprio, per effetto della diminuzione dell'utile conseguito (-15,05%) rispetto ad un considerevole incremento del Patrimonio netto (32,78%), scende dal 5,17% al 3,31%.

La percentuale di remunerazione netta del capitale proprio dei soci attesta comunque che il capitale investito nella Cooperativa raggiunge in termini di indicatore un tasso di remunerazione maggiore del corrispondente tasso di remunerazione reso da investimenti in titoli di Stato (BOT, CCT) o Depositi bancari.

Il ROE lordo rappresenta la redditività del capitale proprio calcolato prima delle Imposte e delle Tasse. In questo caso, il tasso risulta essere in deciso peggioramento rispetto al 2019 a causa di una flessione del risultato lordo pari al 28.8% rispetto al 2019.

Il ROI rappresenta l'indicatore di sintesi della redditività degli investimenti aziendali e misura il rapporto tra la redditività della gestione caratteristica dell'impresa ed il totale degli investimenti effettuati con mezzi propri e con altre fonti di finanziamento. Il tasso di redditività che ne risulta, pari a 5.15% e in diminuzione rispetto al 2019, deriva dall'effetto combinato di una diminuzione del risultato operativo (numeratore del numero indice) per circa 700 mila Euro e da un contestuale incremento del capitale investito al netto delle passività operative (denominatore) per circa 6,6 milioni.

Il ROS evidenzia la porzione di ricavi netti ancora disponibili per la copertura dei costi non legati alla gestione caratteristica. In altri termini, esso sintetizza l'incidenza sul fatturato dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi).

Il ROS del 2020 è sempre positivo, ma in diminuzione rispetto al 2019, per l'effetto della maggiore crescita dei costi del personale (+9%) e degli accantonamenti e ammortamenti (+80%), che hanno fatto scendere il risultato operativo (numeratore dell'indice) del 20% a fronte di un incremento del volume della produzione operativa (denominatore) del 5,8%,

5.5.2.) Gli Indicatori finanziari

Indicatori di solidità e copertura delle immobilizzazioni ¹

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-8.724.087	-7.590.038
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri/ Attivo Fisso	0,72	0,69
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)-Attivo Fisso	5.520.309	4.296.367
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	1,18	1,18

¹ Il Margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri ed Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Il Quoziente primario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

Il Margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Mezzi Propri più le passività consolidate e l'Attivo Fisso in termini quantitativi. Esso rappresenta la capacità di coprire con le attività immobilizzate dell'azienda attraverso fonti stabili di finanziamento. Il Quoziente secondario di struttura esprime gli stessi valori in termini percentuali invece che assoluti.

Il margine primario di struttura misura il divario tra il capitale proprio e le immobilizzazioni. Al 31/12/2020 il delta è pari a circa 8,7 milioni di Euro. Tale divario è riconducibile al fatto che l'attivo fisso cresce di circa 1,6 milioni (al netto della rivalutazione, per 5 milioni, del marchio e software di 5 milioni) per i maggiori investimenti immateriali (progetto Ricerca e Sviluppo e ristrutturazioni di nuove sedi operative) e maggiori investimenti finanziari a favore di società collegate del network, rispetto ad una crescita del Patrimonio Netto per 600 mila Euro circa (al netto della riserva di rivalutazione pari a 4.850.000, correlata alla rivalutazione del marchio e del software).

Il quoziente relativo di 0,72 evidenzia comunque una significativa copertura delle Immobilizzazioni con mezzi propri, mantenuta in tendenziale equilibrio pur in presenza di un investimento nell'esercizio di rilevanti dimensioni.

Il margine secondario di struttura, che evidenzia la capacità della cooperativa di fare fronte agli investimenti fissi con mezzi propri e passività di medio termine, indica che l'aumento delle Immobilizzazioni continua ad essere bilanciato dall'indebitamento a medio/lungo termine (sistema bancario e prestito obbligazionario) e dai mezzi propri. La conferma dell'indice del 2019 riflette gli effetti dell'investimento nel progetto di Ricerca e Sviluppo, nelle importanti opere di ristrutturazione delle sedi operative e nei nuovi investimenti finanziari a favore delle imprese collegate.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti ²

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di Indebitamento	(Pmi + Pc)/ Mezzi Propri	3,17	4,17
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	1,54	1,97

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dalla relazione tra le passività a medio e lungo termine più le passività correnti in rapporto ai mezzi propri.

Il quoziente di indebitamento finanziario rapporta le passività di finanziamento, come riclassificate nello stato patrimoniale funzionale, in rapporto ai mezzi propri.

Entrambi gli indici, pur registrando una lieve diminuzione (soprattutto per l'effetto della rivalutazione del marchio e del software, che rientrano tra gli investimenti ma che non hanno necessitato di un finanziamento), confermano l'idoneità delle azioni intraprese dalla Cooperativa volte alla ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Complessivamente, l'indice della leva finanziaria consuntivato nell'esercizio 2020 evidenzia che la Cooperativa, pur facendo ricorso al capitale di terzi per finanziarsi, mantiene sotto controllo il livello di indebitamento, anche in presenza di maggiori ed importanti investimenti effettuati nell'anno.

La consistenza dei mezzi propri, unitamente alla dimensione delle passività verso terzi consolidate, conferma in modo tangibile, la solidità della propria struttura anche in prospettiva.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di Disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	5.520.309	4.296.367
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/Passività correnti	1,10	1,08
Margine di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)- Passività correnti	5.039.126	4.166.256
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/ Passività correnti	1,09	1,07

Il margine di disponibilità (current ratio) aumenta di 1,2 milioni rispetto al 2019, con un quoziente positivo crescente che indica il grado di solvibilità della cooperativa, ovvero la capacità di rimborso dei debiti a breve scadenza con i mezzi a breve e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Il margine di tesoreria, anch'esso positivo e in aumento rispetto al 2019, conferma che le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. L'acid test mostra la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Il quoziente di disponibilità e il quoziente di tesoreria si attestano su valori positivi senza variazioni significative rispetto agli indici rilevati al termine dell'esercizio precedente. La sistematica azione di recupero del credito attivata per accelerare i tempi di liquidazione da parte della Pubblica Amministrazione ha consentito la liberazione di risorse finanziarie capaci di sostenere l'ordinaria attività operativa e le iniziative di sviluppo.

² Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità (current ratio) mettono in rapporto l'attivo circolante e le passività correnti dell'azienda indicando la capacità dell'azienda di far fronte alle scadenze a breve mediante il capitale circolante. Il margine di tesoreria ed il quoziente di tesoreria (quick ratio) esprimono la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

5.5.3) Gli indicatori finanziari sintetici

Di seguito vengono riportati, anche ai fini della informativa legata agli impegni assunti in qualità di emittente del titolo "Obbligazioni OSA 7% 2016-2023" Codice ISIN IT0005202624, i seguenti indicatori finanziari sintetici, secondo le canoniche definizioni, rilevati dai dati contabili di bilancio:

EBITDA Contabile	9.409.841
o (+) A) valore della produzione;	123.463.671
o (-) B) costi della produzione;	119.474.723
o (+) i costi per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) <i>(per la sola parte riferita ai canoni relativi a operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);</i>	30.004
o (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), comprese le sottovoci;	1.920.889
o (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B);	3.470.000
o (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B);	-
o (+) il "Ristorno a soci" eventualmente incluso nell'ammontare al numero 9.a) della lettera B) (Salari e stipendi), di cui è data indicazione separata nella nota integrativa.	-

Oneri Finanziari Netti Contabili	2.895.922
<i>indica la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico:</i>	
(-) 16) altri proventi finanziari;	-32.276
(+) 17) interessi e altri oneri finanziari.	2.928.198

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	27.888.471
<i>indica la somma algebrica delle seguenti voci di stato patrimoniale:</i>	
<i>o (+) le seguenti sottovoci riportate nel Passivo D) Debiti</i>	
- obbligazioni	7.376.896
- obbligazioni convertibili;	-
- debiti verso soci per finanziamenti;	-
- debiti verso banche;	26.457.312
- debiti verso altri finanziatori;	-
- debiti rappresentati da titoli di credito;	-
o (-) la voce C.IV disponibilità liquide nell'attivo del bilancio	5.945.737
o (-) la voce C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nell'attivo del bilancio dell'Emittente.	-

Gli indici sintetici sulla base dei dati contabili risultano i seguenti:

Interest Cover Ratio <i>Indica il rapporto fra EBITDA e Oneri Finanziari Netti</i>	3,25
Leverage Ratio <i>Indica il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA</i>	2,96
Debt to Equity Ratio <i>Indica il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta ed i Mezzi Propri</i>	1,27

Nell'esercizio 2020 tutti i parametri, anche con il calcolo meramente contabile, risultano rispettati.

Ad ogni modo, analogamente all'analisi fatta negli scorsi esercizi, depurando l'Ebitda contabile e gli oneri finanziari netti della componente servizi finanziari (commissioni di factoring) rilevata usualmente per omogeneità con i bilanci precedenti all'interno della voce C.17) del bilancio, si ottengono rispettivamente l'EBITDA Adjusted e gli Oneri finanziari Netti Adjusted, come da schema che segue:

Ebitda Contabile	9.409.841
Componente negativa servizi da factoring (commissioni)	-901.574
Ebitda Adjusted	8.508.267
Oneri finanziari netti contabili	2.895.922
Componente positiva servizi da factoring (commissioni)	-901.574
Oneri finanziari netti Adjusted	1.994.348

Gli indici in esame, calcolati con i valori adjusted, riportano pertanto i seguenti valori:

Interest Cover Ratio: non inferiore a 2,75 Adjusted <i>Indica il rapporto fra EBITDA Adjusted e Oneri Finanziari Netti Adjusted</i>	4,27
Leverage Ratio: (16) non superiore a 4,75 e poi 3,75 Adjusted <i>Indica il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA Adjusted</i>	3,28
Debt to Equity ratio: non superiore a 3,5 (16) e 3,25 in poi Adjusted <i>Indica il rapporto fra la Posizione Finanziaria Netta ed i Mezzi Propri</i>	1,27

I positivi risultati in termini di indici registrati nel 2020 sono conseguenza delle operatività, del contesto e delle azioni illustrate nella presente relazione.

5.6) Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Vengono illustrate, di seguito, le azioni attivate nel corso dell'esercizio 2020 per mitigare i rischi finanziari e quelli non finanziari e vengono evidenziati i nuovi possibili rischi emersi nell'esercizio in esame, distinguendoli sulla base dell'origine interna o esterna alla cooperativa.

5.6.1) Rischi non finanziari

Tra i rischi non finanziari di carattere interno si segnalano:

Efficacia/Efficienza dei processi

La gran parte dei processi sono supportati da sistemi informativi avanzati, in continua evoluzione, che consentono un monitoraggio diretto ed indiretto della efficienza ed efficacia dei processi.

L'introduzione del sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva dal 1/1/2019 è stato idoneamente governato ed implementato internamente sul sistema

È stata inoltre avviata una completa analisi dei processi, finalizzata all'upgrade del sistema informativo gestionale e contabile,

prevista nel biennio 2020-2021, con lo scopo di una migliore integrazione nel sistema delle fasi amministrative, produttive, gestionali e di controllo, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate.

Anche il sistema gestionale della assistenza domiciliare WEBADI, è stato predisposto per il governo dei nuovi processi previsti dall'accREDITAMENTO nella Regione Lazio.

Per garantire adeguatamente i livelli di protezione sulla privacy stabiliti dal legislatore, tutti i processi inerenti la materia sono stati monitorati, verificati ed implementati, rendendo l'azienda conforme a quanto richiesto dalla normativa specifica.

Delega

Le deleghe per la gestione integrale dei processi sono state individuate ed assegnate ai singoli responsabili per le opportune autorizzazioni delle attività previste nel ciclo attivo ed in quello passivo, con graduale trasferimento ai vari responsabili in maniera diffusa al fine di favorire la velocità dei processi decisionali.

Non sono intervenute variazioni della situazione rispetto al 2019, che si riassume di seguito.

La Legale Rappresentanza della Cooperativa continua ad essere attribuita dall'organo amministrativo al Sig. Massimo Proverbio che mantiene la carica di Amministratore Delegato; il Sig. Massimo Proverbio dispone di dettagliati poteri connessi alla carica, con limiti dimensionali su determinate attività, che richiedono l'intervento di altri Consiglieri delegati allo scopo. L'organo amministrativo ha altresì conferito deleghe ad altri consiglieri:

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese, al coordinamento delle strategie finanziarie;

Dott. Flaviano Ponziani, alla tesoreria, alla amministrazione, agli acquisti;

Dott. Daniele Palumbo al Risk Management sanitario, oltre che delegato del datore di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori.

Dott. Vincenzo Francesco Palmieri alla gestione della RSSA di Mesagne che si aggiunge alla procura institoria sul ramo di azienda condotto da OSA relativo alle attività ex-art 26.

Nell'ambito del processo dinamico di organizzazione, gli amministratori delegati, ovvero l'organo amministrativo, hanno incaricato, dello svolgimento di alcune competenze, altre figure direzionali e/o intermedie dell'azienda, anche per favorire una diffusione delle responsabilità in linea con la natura cooperativistica dell'ente, mediante procure speciali o incarichi ad hoc per determinati affari

Inoltre la collegialità e la condivisione della conduzione aziendale è stata supportata da organismi partecipati dalle principali funzioni (Comitato di Direzione, Comitato dei Sanitari) nei quali vengono implementati operativamente gli indirizzi dettati dall'organo amministrativo.

Questo processo, anche per ridurre al minimo i rischi potenziali, è costantemente monitorato ed assistito da un percorso di formazione continua.

Occorre aggiungere che tali organismi intermedi di supporto sono stati rafforzati con la istituzione, anche in conseguenza della emergenza pandemica, della Unità di Gestione del Rischio da parte della Direzione Sanitaria che ha supervisionato, indirizzato e governato tutte le circostanze di incremento dei rischi inerenti le attività sociali e sanitarie in svolgimento dal parte della cooperative generata nel 2020.

I sistemi di controllo sono stati potenziati con l'inserimento di altre figure interne ed esterne, così come è stata curata costantemente l'informativa agli organismi di legge, quali l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale. Riguardo al sistema di responsabilità della impresa, ex legge 231/2001, sono state condotte in conformità alla normativa ed alle procedure interne tutte le competenti attività di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è venuto a scadenza nei primi mesi del 2019 e l'organo amministrativo ha provveduto alla nomina del nuovo ODV in data 27/03/2019, composto da:

Prof. Avv. Mauro Catenacci (Presidente)

Avv. Massimo Negroni (Membro esterno)

Dott.ssa Chiara Messe (Membro interno)

Nel novembre del 2020, sulla base delle osservazioni dell'Organismo di Vigilanza, l'azienda ha approvato l'aggiornamento del Modello organizzativo, integrandolo con le nuove necessità derivanti dall'aggiornamento normativo e dalla evoluzione della propria operatività.

Dipendenza

Il fatturato generato nell'esercizio ha fatto registrare un incremento anche nel 2020, per effetto dell'ampliamento delle attività previste nelle commesse esistenti, che mantengono una distribuzione nazionale, pur in presenza di una maggiore concentrazione nella Regione Lazio.

L'incremento maggiore riguarda il settore dell'Assistenza Domiciliare, che assume carattere di prevalenza complessiva in termini di ricavo.

L'ottenimento dell'accREDITAMENTO in questo settore, che viene assegnato sino a revoca, per la maggioranza delle commesse, riduce il rischio di variabilità dei ricavi presente laddove i servizi sono in regime di appalto.

In merito alla divisione outsourcing, la proroga delle attività con il principale committente Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I è stata confermata anche per il 2020, seppur proseguendo in un ambito di dialettica sugli aspetti regolatori del rapporto, che hanno generato anche azioni di tutela giudiziaria e sollecitazione all'ente a procedere alla normalizzazione dei rapporti, che non si sono ancora concluse.

In tale contesto i gradi di rischio complessivi, da sempre esistenti nel peculiare comparto di operatività, e più in generale nel settore in cui opera la cooperativa, rimangono sui livelli degli scorsi esercizi.

Nel corso del 2021 è terminato il rapporto con il Policlinico Umberto I, con passaggio della maggioranza dei lavoratori a nuovo erogatore e senza sostanziali aggravii finanziari connessi alla cessazione multipla di rapporti di lavoro.

La condizione

L'incidenza delle altre divisioni rimane, al netto della situazione contingente emergenziale sanitaria legata al COVID, sostanzialmente in linea con i risultati 2019, confermando così il ridotto grado di rischio rappresentato in precedenza.

Nuove iniziative

La cooperativa ha confermato il percorso di crescita nell'ADI in Lombardia, incrementando nel settembre 2020 un ramo di azienda che ha permesso di ampliare l'operatività e i volumi di ricavi accreditati.

Nell'ambito del settore Residenziale la Cooperativa ha iniziato nel 2020 la gestione della RSSA di Pinto Cerasino ad Ostuni (BR). Nel periodo agosto - dicembre 2020 la Coop.Osa ha fatturato alla Cooperativa Nuova Dimensione Soc. Coop. il costo del distacco del proprio personale per la gestione di servizi infermieristici e OSS presso la Residenza Privata Villa Il Melograno, sita in Frascati (Roma). Nel 2021 la Coop OSA è subentrata nella gestione diretta della Residenza Villa il Melograno.

Nel corso del 2020 si è completato il processo di integrazione delle nuove attività con le esistenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

In occasione della pandemia Covid, la cooperativa, grazie alla sua ampliata dotazione di professionalità, è intervenuta fattivamente con esperienze di avanguardia nei territori colpiti, quali ad esempio il primo Covid- Hotel d'Italia a Bergamo, dove sono stati monitorati i pazienti in dimissione dagli ospedali, gestendo fino a 114 posti letto d'emergenza.

Come rappresentato più volte nel corso della relazione, nel territorio della Regione Lazio è stato positivamente avviato il percorso sperimentale di accreditamento, mentre nella Regione Sicilia sono state avviate le azioni propedeutiche alla qualificazione in tal senso, che nelle intenzioni regionali avrà efficacia fino al 2021.

L'iniziativa Gemelli a Casa, ha espresso nell'anno in esame la propria piena operatività.

Rischi sul Consorzio Ri.Rei. in liquidazione

Come evidenziato nell'approfondimento delle immobilizzazioni finanziarie, per l'evoluzione delle procedure di liquidazione, l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti e le iniziative finalizzate allo smobilizzo dell'attivo, hanno ridotto sensibilmente il grado di rischio presente nei precedenti esercizi.

Tra i rischi non finanziari di fonte esterna si segnalano:

Mercato

Anche nell'esercizio 2020, nell'ambito delle procedure ordinarie di contenimento della spesa pubblica, non sono stati registrati per la cooperativa tagli lineari nelle prestazioni, in quanto gli enti pubblici, sensibilizzati in tal senso, non hanno considerato le prestazioni della cooperativa quali mere acquisizioni di beni e servizi.

L'emergenza COVID, come richiamato nello scenario macroeconomico, ha determinato un incremento degli stanziamenti complessivi per la Sanità.

Pur nell'orizzonte di contenimento complessivo della spesa ordinaria statale, la circostanza determinerà un potenziamento anche finanziario dell'assistenza territoriale, settore in cui opera la cooperativa, con opportunità di ampliare in tale contesto la propria operatività.

Normativa

In merito ai rischi normativi, l'evoluzione regolatoria nel settore è pienamente monitorata e governata, con adeguamento tempestivo ai requisiti funzionali necessari per l'erogazione dei servizi. Ciò è confermato dal mantenimento ed ottenimento dei titoli autorizzativi

e di accreditamento richiesti.

Eventi catastrofici

Non vengono segnalate esigenze ulteriori di accantonamento per fatti straordinari al di fuori dei fondi istituiti, ritenuti sufficienti a fronteggiare in modo congruo i possibili rischi aziendali.

5.6.2) Rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello centralizzato all'interno della Funzione Tesoreria sulla base di linee guida approvate dall'organo amministrativo su proposta del coordinamento strategico. Le linee guida vengono sistematicamente riesaminate ed aggiornate per tenere conto del contesto di riferimento.

Il prestito Obbligazionario, emesso nel 2016, ha registrato il secondo rimborso di capitale per Euro 1.242.500 e regolare pagamento delle cedole di interessi.

Nell'ambito delle previsioni regolamentari del prestito, per quanto in precedenza rappresentato ed anche alla luce dell'andamento prospettico della cooperativa, il rischio di eventi o circostanze che attivino procedure di rimborso è ritenuto presidiato e fronteggiabile.

Gli strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali autoliquidanti, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a medio-lungo termine, anche tramite emissioni di titoli obbligazionari, con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti e gli impieghi nell'attivo immobilizzato.

La Cooperativa utilizza, in determinate circostanze come volano finanziario alternativo, previ accordi con i tradizionali partner e/o sulla base di quanto consentito dalla normativa, dilazioni di pagamento dei debiti commerciali ed erariali derivanti dall'attività operativa.

In caso di allungamento dei tempi di riscossione di alcune specifiche tipologie di credito, sono valutate e messe in atto operazioni puntuali di smobilizzo crediti pro soluto con soggetti specializzati in questo mercato, alle migliori condizioni di performance, come avvenuto nel corso dell'esercizio.

La politica della cooperativa, in conformità alla propria natura, non attiva operazioni/negoziazioni di strumenti finanziari di tipo puramente speculativo.

Per quanto sopra la cooperativa ritiene adeguatamente presidiato il rischio finanziario.

Rischio di credito

La cooperativa ha prudentemente rafforzato nel 2020, la consistenza del Fondo Svalutazione crediti considerato congruo e sufficiente a coprire gli eventuali rischi su crediti, confermando i criteri di valutazione del rischio assunti ed esplicitati negli esercizi precedenti.

L'andamento dei crediti ordinari ha mostrato infatti una conferma della tendenza alla riduzione nei tempi di incasso dei crediti

Gli adeguamenti prudenziali sono stati appostati anche in ottica di eventuale smobilizzo del credito in caso di ritardato incasso di crediti pregressi

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità nel 2020 risulta adeguatamente monitorato, come attestato dall'equilibrio tra le attività correnti e le passività correnti, consentendo nell'esercizio una costante disponibilità monetaria per far fronte agli impegni assunti.

Il rischio potenziale per la Cooperativa è collegato alla dimensione degli impegni per le uscite mensili connesse alla caratteristica della cooperativa di lavoro, essenzialmente labour-intensive, assieme alla crescita del volume di attività, che possono generare una situazione di tensione finanziaria.

La circostanza potenziale è stata ampiamente fronteggiata anche nel 2020, e le azioni intraprese per il monitoraggio costante del rispetto dei termini di pagamento, delle azioni finanziarie di copertura dei fabbisogni ha evitato situazioni di eccessiva tensione finanziaria consentendo l'integrale pagamento delle competenze ai lavoratori nell'esercizio, che rappresentano oltre il 70% dei fattori produttivi impiegati e, per incidenza, il maggior impegno finanziario.

5.7) Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Riguardo le relazioni con il personale, si informa che non si sono verificati casi di morte sul lavoro o infortuni gravi del personale iscritto nel libro matricola, né accertamenti di responsabilità in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Risultano inoltre assolti tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Altre informazioni riguardanti il personale sono riportate in altri paragrafi della presente relazione.

5.8) Altre Informazioni

Riguardo le altre informative richieste dalla normativa si specifica che:

La cooperativa oltre alla sede legale di Via Lucio Volturno 1 – Roma ha in essere le seguenti sedi secondarie:

Unità Locale n. RM/3 VIA VALLEROTONDA 7 ROMA (RM) CAP 00181

Unità Locale n. CO/1 VIA LA MAZZINA 14 BELLAGIO (CO) CAP 22021

6) Le partecipazioni

Di seguito, si segnalano le informazioni circa le principali e più significative partecipazioni detenute dalla cooperativa:

AIRONE s.r.l.

Nel giugno del 2018, la OSA ha acquistato il 100% delle quote della AIRONE S.r.l.- (oggi VESTA s.r.l.), società accreditata, presso la Regione Lombardia, per l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata nei territori di Brescia e di Bergamo.

La Cooperativa, per il complesso e specifico quadro regolatorio, ha condotto per l'intero anno 2020 i servizi di assistenza richiamati in regime di affitto di ramo d'Azienda avendo la ATS di Bergamo provveduto alla voltura dell'accreditamento da Airone S.r.l. in capo ad OSA. Con riguardo al trattamento contabile si rinvia a quanto contenuto nella Nota Integrativa.

GEMELLI A CASA S.p.a.

Il 20 dicembre del 2018, la OSA con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha promosso lo sviluppo di una società denominata Gemelli a Casa S.p.A., aderendo all'aumento di capitale in natura di un veicolo interamente posseduto dalla Fondazione, acquisendo così una partecipazione paritaria mediante il conferimento da parte di OSA di beni immateriali e da parte del socio Fondazione di ramo d'azienda.

La società ha lo scopo di svolgere, in regime privato e con l'esclusiva del marchio "Gemelli", attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria non in regime di accreditamento, in favore di cittadini e pazienti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio. I servizi proposti mettono a disposizione degli assistiti e dei loro familiari una équipe multidisciplinare formata da medici, infermieri fisioterapisti, operatori socio sanitari, che attraverso piani di assistenza individualizzati possono prendere in carico i pazienti a domicilio, garantendo la supervisione e il know-how del Policlinico Gemelli e dell'esperienza Osa.

Gemelli a Casa ha ottenuto nell'ottobre 2019 la voltura del titolo autorizzativo ed ha avviato l'erogazione dei propri servizi nel mese di novembre, favorita da una campagna di comunicazione che ha già reso considerevolmente nota l'iniziativa nel territorio laziale.

La cooperativa OSA supporta lo sviluppo della partecipata mettendo a disposizione il proprio ramo di azienda di assistenza domiciliare privata, con distacchi di personale specializzato e con servizi di supporto complementari.

Il primo esercizio si è chiuso con una perdita da start-up di 996 mila euro, in linea con il budget di sviluppo che, nei primi mesi del 2020, nonostante l'emergenza COVID, ha fatto segnare risultati superiori alle previsioni.

La Società, infatti, ha collaborato con l'Ospedale per l'effettuazione di screening epidemiologici, e ha attivato il servizio di test sierologico a domicilio e assistito aziende nella sorveglianza dei lavoratori sulla specifica necessità

CONSORZIO Ri.rei. IN LIQUIDAZIONE

Il Consorzio Ri.rei. in liquidazione è un consorzio di cooperative, nato per la cura e l'assistenza dei disabili, secondo quanto previsto dall'art 26 della Legge 833/78 che "affida le erogazioni delle prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, alle Aziende Sanitarie Locali attraverso i propri

servizi. L'Azienda Sanitaria Locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzione con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni".

La OSA partecipa al Consorzio Ri.rei. in liquidazione con una quota del 40%. La Regione Lazio ha sollecitato nel 2006 la creazione di tale consorzio, individuando nelle cooperative OSA, UNISAN e Nuova SAIR, i soggetti capaci di provvedere alle attività di assistenza previste dalla specifica normativa.

I disabili originariamente assistiti dal Consorzio erano circa 1.000, organizzati in più centri operativi dislocati nel territorio della Regione Lazio e gli occupati erano circa 500. Il consorzio, creato nel 2006, suppliva alla messa in liquidazione della Associazione Anni Verdi Onlus.

Seguendo quanto deliberato dalla Regione Lazio con diversi provvedimenti intervenuti nel tempo, del 2011 il Consorzio ha affittato ai propri soci i rami d'azienda relativi ai centri da ciascuno gestiti ed Osa conseguentemente gestisce in affitto di ramo d'azienda i centri di Via Quirino Majorana, Via Taldi nonché una parte dei trattamenti di assistenza a domicilio, per un fatturato che nel 2020 conferma sostanzialmente l'andamento storico.

Nel corso del 2020 sono state avviate e in via di ultimazione le procedure di trasferimento nelle nuove strutture oggetto di investimento per entrambi i plessi.

Il percorso di liquidazione del Consorzio, come già rappresentato, prosegue positivamente ed in linea con le aspettative dei soci, riducendo progressivamente i rischi connessi all'iniziativa.

Consorzio CAP

La OSA partecipa con un significativo ruolo di promozione al consorzio CAP, costituito nel corso del 2012.

Il Consorzio CAP (Consorzio Assistenza Primaria) è composto da Cooperative di medici di medicina generale, Cooperative ad alta specializzazione sanitaria, Cooperative di farmacie, strutture di diagnostica e cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo. Il consorzio si rivolge alla utenza privata e fa della propria capacità di offrire servizi a prezzi accessibili, il proprio punto di forza, legandolo alla qualità del servizio offerto, che prevede innanzitutto una significativa riduzione del tempo di attesa fra domanda e offerta di prestazioni sanitarie.

La OSA ha contribuito a sviluppare il modello organizzativo del consorzio, trasferendo know-how e capacità di offerta, che hanno consentito l'avvio della sperimentazione nel corso del 2014, attivando i servizi nelle farmacie aderenti alla rete.

Il Consorzio, operante nella Regione Lazio, è il capofila di un network nazionale di altre strutture consortili, che replicheranno il modello proposto nelle varie regioni.

Nell'ambito del consorzio, OSA sarà uno dei principali soggetti con il compito di erogare il servizio di assistenza sanitaria.

Nel 2020 il consorzio ha proseguito la sperimentazione del modello, allargando ulteriormente nel Lazio la rete di farmacie aderenti e ampliando la rete di collegamento con 11 strutture ospedaliere cliniche e sociosanitarie, consentendo così ai cittadini di accedere, attraverso le stesse, ad un ventaglio di servizi sempre più ampio, tra cui visite specialistiche e prestazioni diagnostiche.

Iuvenes Cooperativa Sociale a r.l.

Nel corso del 2014 l'OSA ha proceduto alla sottoscrizione di quote in qualità di socio sovventore della cooperativa mista (tipo A e tipo B) di servizi Iuvenes, costituita prevalentemente allo scopo di creare opportunità di lavoro per i giovani e per gli svantaggiati. Nell'esercizio 2020 non sono state apportate ulteriori quote, che rimangono del valore di Euro 100.000.

Nell'ambito della fase di consolidamento della cooperativa partecipata, OSA, a prezzi di mercato, ha continuato ad avvalersi dei servizi resi da Iuvenes che vanno dalla logistica, alla manutenzione, alla gestione del parco auto, ai servizi di pulizia, all'approvvigionamento di materiali di cancelleria e di arredo, con l'impiego nel rispetto della normativa specifica di settore, di lavoratori svantaggiati che si stanno progressivamente e positivamente integrando nel processo di erogazione dei servizi della cooperativa.

Cooperativa A.S.C.A.

La cooperativa, nella quale OSA ha un ruolo significativo come socio sovventore, ha avviato un programma di rilancio delle proprie attività, focalizzando la propria operatività nella regione adriatica. In tale contesto la A.S.C.A. ha pianificato uno sviluppo di servizi socio sanitari e complementari che la OSA, nell'ambito del progetto di territorializzazione di specifiche esperienze, intende supportare, anche con condivisione di progetti e formule di accompagnamento del percorso con passaggio di proprie attività c.d. non core che possono più idoneamente essere presidiate da strutture territorialmente radicate. In tale contesto è stato affittato alla cooperativa ASCA il ramo di azienda delle attività svolte presso la Fondazione "Padre Alberto Mileno.

Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Nell'ambito dello sviluppo dei rapporti con la Banca e nell'ottica di sistema del movimento cooperativistico, la cooperativa ha mantenuto le quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma per un investimento di Euro 7.740.

7) Le Parti Correlate

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo

infertile e, secondo il complesso degli accordi in essere, rappresenteranno la valorizzazione del trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito. Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei. sono stati messi a disposizione servizi di supporto al processo di liquidazione, regolarmente riaddebitati ed iscritti nei ricavi.

Per la natura giuridica del consorzio Ri.rei. e sulla base dell'avanzamento della fase di liquidazione dello stesso, non si è ritenuto necessario procedere al consolidamento civilistico delle partecipazioni.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA della quale è azionista di maggioranza del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce tradizionalmente numerosi servizi di supporto, relativi a consulenze ed assistenze in vari ambiti a prezzi di mercato. La OSA ha concesso finanziamenti alla AB Consulting finalizzati all'acquisizione e ad allo sviluppo di partecipazioni in società strategiche del network per un totale di Euro 1.344.300, in parte fruttiferi di interessi a condizioni di mercato.

Il finanziamento accordato nell'ambito dei comuni rapporti di sviluppo è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per le altre partecipate AIRONE s.r.l. (oggi VESTA srl) e Gemelli a Casa S.p.A., le operazioni intrattenute nell'esercizio sono state esclusivamente strumentali alla finalità che ha determinato l'ingresso nel capitale sociale delle stesse e comunque tutte le operazioni sono state condotte e fissate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

8) Lo scambio Mutualistico

La cooperativa OSA soddisfa appieno, come disposto dall'art. 2513 del codice civile, i criteri che definiscono la caratteristica della mutualità prevalente, anche ai sensi dell'art. 111-septies- delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie.

Infatti, è considerata a mutualità prevalente la cooperativa che si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci. Indipendentemente dai requisiti descritti all'art. 2513 del c.c., la cooperativa, rispettando le norme di cui alla legge 381/1991, è esentata dal documentare le condizioni di prevalenza.

In ogni caso, l'erogazione delle prestazioni mutualistiche dai soci lavoratori nell'anno 2020, rilevate nel bilancio di esercizio, rispetto alle prestazioni di lavoro acquisite dai non soci, sono in rapporto superiore al 95%, come documentato nella apposita sezione della nota integrativa.

Le politiche retributive e l'attenzione alle condizioni di lavoro dei soci - così come ampiamente illustrato nella presente relazione nella parte dedicata alle risorse umane - evidenziano che, in concordanza con quanto previsto dall'art. 2 della legge n°59/92, i criteri adottati nella conduzione della cooperativa sono stati improntati al pieno rispetto di quanto previsto dallo statuto in materia di scopo mutualistico: è, infatti, proseguito lo sforzo della cooperativa di consolidare ed espandere le migliori occasioni di lavoro per i propri soci, favorendo per quanto possibile tutti i fattori dello scambio mutualistico, nei suoi vari gradi.

La cooperativa, per quanto stabilito dal proprio regolamento interno, applica le condizioni previste dal CCNL delle cooperative sociali.

I suddetti benefici, destinati quasi totalmente alla compagine societaria, attestano la efficacia dello scambio mutualistico operato dalla cooperativa.

Ai sensi dell'art 2516 C.C. si precisa che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti con i soci ha rispettato il principio di parità di trattamento in ossequio allo statuto, alla regolamentazione interna ed alla vigente normativa. In particolare, i soci sono nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; contribuendo alla formazione del capitale sociale, essi partecipano al rischio di impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Pertanto, ciascun cooperatore mette a disposizione le proprie capacità lavorative e professionali, in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Ai sensi dell'art 2528, l'ammissione di ogni nuovo socio è assunta con deliberazione del consiglio di amministrazione su domanda dell'interessato, sulla base della condizione professionale, delle specifiche competenze, dell'attività cui è destinato, mediante criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica della cooperativa; nel corso dell'esercizio non sono state respinte domande di ammissione a socio.

I soci risultanti al 31/12/2020 sono 4.144 e 11 sono i soci volontari. Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi 841 nuovi soci, mentre sono usciti dalla compagine sociale per recesso o altre cause n. 781 soci. Nella compagine sociale sono presenti alla data, per effetto del progetto di patrimonializzazione del 2016, 1522 soci sovventori, di cui 1017 aventi anche lo status di cooperatore.

Nel corso del 2020, la Cooperativa è stata oggetto, nell'ambito dell'attività di vigilanza prevista dalla legge 220/2002, a verifica ispettiva ordinaria dalla centrale cooperativa di appartenenza che si è conclusa positivamente con la proposta di rilascio del certificato

di revisione.

Gli amministratori, con il consenso del collegio sindacale, si sono avvalsi della facoltà prevista dal codice civile, art 2364, ultimo comma, e dell'art 34 dello Statuto per la tempistica connessa alla acquisizione ed alla elaborazione delle informazioni provenienti dalle varie sedi territoriali legate alla articolata organizzazione della cooperativa anche in relazione ai rallentamenti generati dalla emergenza pandemica ancora in corso.

9) Le prospettive

Le prospettive, nel quadro complessivo del Servizio Sanitario Nazionale, confermano la necessità di adeguare il modello di sostenibilità attuale con il crescente impegno legato al bisogno di assistenza e dalla progressiva crescita dell'età media anagrafica dei cittadini.

La necessità di potenziamento dell'assistenza territoriale è stata ancor di più evidenziata dalle circostanze intervenute per l'emergenza COVID – 19, che hanno imposto il tema quale punto centrale dell'agenda dei legislatori e degli amministratori della salute.

In questo contesto è prevista una ulteriore diffusa accelerazione dei processi di accreditamento nel settore dell'assistenza domiciliare già avviati e operativi in alcune Regioni, con un significativo potenziamento delle risorse investite finalizzate all'incremento dei pazienti assistiti a domicilio. Ciò è confermato anche dalle recenti disposizioni normative (legge di Bilancio 2020), dal programma dell'attuale governo italiano nonché dal PNNR proposto dall'Italia alla Commissione Europea.

In questo scenario la cooperativa si propone, sia per tradizionale esperienza e know-how, sia per la dimensione organizzativa raggiunta, come soggetto idoneo e funzionale a servizio del Sistema Sanitario Nazionale, consolidando il proprio orizzonte prospettico di sviluppo.

In ogni ambito territoriale in cui la cooperativa opera sarà favorita la crescita professionale degli operatori sanitari, sia attraverso percorsi di formazione continua sia perfezionando l'applicazione di tecnologia dedicata all'assistenza, monitorando ed implementando le necessità di adattamento alla evoluzione del quadro regolatorio.

Lo scenario prospettico per la cooperativa impone azioni finalizzate all'ulteriore sviluppo dell'ADI, al mantenimento ed alla stabilizzazione delle altre aree, alla ristrutturazione ed al potenziamento dell'Area Risorse Umane finalizzato al potenziamento del reperimento delle professionalità socio sanitarie.

La cooperativa valuterà inoltre le migliori opportunità di valorizzazione di tale patrimonio di capacità e conoscenze, anche mediante la ricerca di partner industriali e finanziari con i quali allargare il perimetro di operatività e consolidare le capacità di erogazione.

In tal senso sarà necessario, per attirare i capitali necessari ad ulteriore crescita operativa per linee interne ed esterne, valutare la strutturazione di operazioni straordinarie volte alla partecipazione di idonei terzi investitori, disponibili ad un supporto sostenibile della crescita della cooperativa.

Le esperienze di collaborazione nella costruzione di reti territoriali efficaci ed integrate con i soggetti coinvolti nell'assistenza (primari presidi ospedalieri, medici di medicina generale, farmacie di servizi e operatori sociosanitari) saranno infatti ulteriormente sviluppate.

In conclusione, nella considerazione di quanto sopra complessivamente relazionato, si ribadisce e si conferma quanto avvenuto in questi anni riguardo alla convinzione che la cooperativa continuerà a confermare i propri risultati positivi sia in termini di operatività che di stabilità occupazionale, coinvolgendo sempre più la propria compagine nella propria crescita.

10) Destinazione dell'Utile

Signori soci, premesso tutto quanto fin qui esposto, il consiglio di amministrazione della cooperativa chiede l'approvazione del bilancio proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 725.743.

in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;

una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella

misura del 6% (seipercento) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori,

- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese

I Consiglieri

Sig. Massimo Proverbio

Sig. Marco Attardi

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese

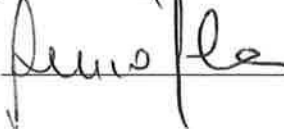
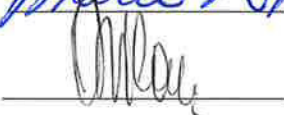
Dott. Daniele Palumbo

Dott. Flaviano Ponziani

Dott. Vincenzo Francesco Palmieri

Sig. Marcello Carbonaro

Sig. Renzo Pilozzi.



**BILANCIO 2020**

31/12/2020

31/12/2019

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti <i>(di cui già richiamati)</i>	210.661	182.642
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	270.743	255.205
2) Costi di ricerca e di sviluppo	2.484.256	2.143.432
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.751.749	248.534
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.600.000	-
5) Avviamento	904.732	1.024.824
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.653.483	1.214.154
	<u>10.664.962</u>	<u>4.886.149</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.021.944	8.897.184
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.121.357	918.262
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>10.143.301</u>	<u>9.815.446</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	600.000	588.000
b) imprese collegate	2.620.500	2.620.500
c) imprese cooperative e consorzi	374.970	374.970
d) altre imprese	8.241	11.575
	<u>3.603.711</u>	<u>3.595.045</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.519.300	1.279.300
	<u>1.519.300</u>	<u>1.279.300</u>
c) verso imprese cooperative e consorzi		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	4.284.749	4.284.749
	<u>4.284.749</u>	<u>4.284.749</u>
d) verso altre imprese		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1	32.197
	<u>1</u>	<u>32.197</u>
e) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	242.000	42.000
	<u>242.000</u>	<u>42.000</u>
	6.046.051	5.638.247
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	9.649.761	9.233.291
Totale immobilizzazioni	30.458.024	23.934.886

**BILANCIO 2020**

31/12/2020

31/12/2019

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.539	9.526
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
3) Lavori in corso su ordinazione		-
4) Prodotti finiti e merci		-
5) Acconti		-
	<u>222.539</u>	<u>9.526</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	46.185.713	47.764.052
- oltre 12 mesi		-
	<u>46.185.713</u>	<u>47.764.052</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	552.799	431.000
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>552.799</u>	<u>431.000</u>
4) Verso imprese cooperative e consorzi		
- entro 12 mesi	1.682.338	1.480.263
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.682.338</u>	<u>1.480.263</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.900.709	4.488.954
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.900.709</u>	<u>4.488.954</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.116.353	3.358.268
- oltre 12 mesi	972.842	847.217
	<u>3.089.195</u>	<u>4.205.486</u>
	<u>54.410.753</u>	<u>58.369.755</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in cooperative e consorzi	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	5.902.838	2.824.353
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	42.899	30.003
	<u>5.945.737</u>	<u>2.854.356</u>

Totale attivo circolante	60.579.028	61.233.637
---------------------------------	-------------------	-------------------



BILANCIO 2020

31/12/2020

31/12/2019

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari	258.645		120.585
		258.645	120.585

Totale attivo 91.506.358 85.471.750

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>		9.850.350	9.983.356
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		-	-
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		-	-
<i>IV. Riserva legale</i>		3.011.258	2.754.974
<i>V. Riserve statutarie</i>		134.598	134.598
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		-	-
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria art. 12 l.904/77	2.963.345		2.797.854
Riserva di rivalutazione L. 126/20	4.850.000		
Versamenti in conto capitale	-		-
Versamenti conto copertura perdite	-		-
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	2.427		2.427
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	-		-
Fondi riserve in sospensione di imposta	-		-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-		-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-		-
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	-		-
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	-		-
Riserva non distribuibile ex art. 2426	-		-
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	-		-
Riserve divisibili	406.877		
Altre (c/futuro aumento di capitale)	-		-
		8.222.649	2.800.281
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		-	-
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		725.743	854.281
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		-	-
<i>Acconti su dividendi</i>		-	-
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		-	-
Totale patrimonio netto		21.944.599	16.527.490

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Fondi per imposte, anche differite		-	-
3) Altri		986.340	484.494
Totale fondi per rischi e oneri		986.340	484.494

**BILANCIO 2020****31/12/2020****31/12/2019**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.160.600	1.265.315
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	2.485.000		1.250.000
- oltre 12 mesi	4.891.896		7.327.170
		7.376.896	8.577.170
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	17.104.812		19.483.071
- oltre 12 mesi	9.352.500		4.559.235
		26.457.312	24.042.306
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
6) Acconti			
- entro 12 mesi	164.721		206.736
- oltre 12 mesi	-		-
		164.721	206.736
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	9.233.754		11.148.520
- oltre 12 mesi	-		-
		9.233.754	11.148.520
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	108.164		96.084
- oltre 12 mesi	-		-
		108.164	96.084
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	26.040		49.000
- oltre 12 mesi	-		-
		26.040	49.000
11) Debiti verso cooperative e consorzi			
- entro 12 mesi	1.365.806		1.027.986
- oltre 12 mesi	45.000		45.000
		1.410.806	1.072.986
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	4.633.339		3.470.484
- oltre 12 mesi	100.000		143.166
		4.733.339	3.613.650



BILANCIO 2020

31/12/2020

31/12/2019

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro 12 mesi	4.975.440		5.788.281
- oltre 12 mesi	37.079		611.224
		5.012.520	6.399.506

14) Altri debiti

- entro 12 mesi	9.992.040		9.432.496
- oltre 12 mesi	-		-
		9.992.040	9.432.496

Totale debiti

64.515.592

64.638.453

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	-		-
- vari	2.899.228		2.555.997
		2.899.228	2.555.997

Totale passivo

91.506.358

85.471.750

Conto economico

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		122.060.718	115.342.850
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.402.953		1.107.604
- contributi in conto esercizio	-		-
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-		-
		1.402.953	1.107.604
Totale valore della produzione		123.463.671	116.450.454

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.450.750	1.670.770
		-	-
7) Per servizi		37.127.535	39.610.235
		-	-
8) Per godimento di beni di terzi		3.983.665	3.807.177
		-	-
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	51.613.084		47.006.159
b) Oneri sociali	13.773.459		12.956.014
c) Trattamento di fine rapporto	3.405.144		3.132.701
d) Trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) Altri costi	658.666		574.891
		69.450.353	63.669.765
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.350.899		1.054.778
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	569.990		531.625
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
		1.920.889	1.586.403



BILANCIO 2020

31/12/2020

31/12/2019

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(213.013)	6.653
12) Accantonamento per rischi	3.470.000	1.400.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	284.543	354.805
Totale costi della produzione	119.474.723	112.105.807
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.988.948	4.344.647

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	82
		<u>82</u>

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	-	-

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	32.276	26.151
		<u>26.151</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da cooperative e consorzi	-	-
- altri	2.928.198	2.835.585
		<u>2.835.585</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(2.895.922)	(2.809.352)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
		<u>-</u>

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
		<u>-</u>

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
--	----------	----------



BILANCIO 2020

31/12/2020

31/12/2019

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.093.026	1.535.295
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	367.283	681.015
b) Imposte differite (anticipate)	-	-
	<u>367.283</u>	<u>681.015</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	725.743	854.281

Il presente Bilancio corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Maria Milanese

I Consiglieri

Sig. Marco Attardi

Sig. Marcello Carbonaro

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese

Dott. Vincenzo Palmieri

Dott. Daniele Palumbo

Sig. Renzo Piloizzi

Dott. Flaviano Ponziani

Sig. Massimo Proverbio

COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO OPERATORI SANITARI ASSOCIATI

società cooperativa con sede in Roma, Via L. Volumnio 1
iscritta al n.8841/85 di Società presso il Tribunale di Roma

Iscrizione all'albo società cooperative a mutualità prevalente n° A120393

C.C.I.A.A. Roma n.559459

C.F. 07056830586

P.IVA 01675771008

Nota integrativa

al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

REDATTO IN FORMA ORDINARIA

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Coop. OSA Operatori Sanitari Associati, Cooperativa Sociale e di Lavoro, onlus, a mutualità prevalente.

Profilo e Attività della Società

L'attività principale della Cooperativa OSA consiste nella prevenzione e cura dei fenomeni di disabilità e di disagio sociale di persone svantaggiate. Gli scopi sociali vengono realizzati attraverso una attività di gestione di servizi socio-sanitari e educativi, in sinergia con il sistema sanitario nazionale, con il quale sviluppa forme di integrazione pubblico-privata; a domicilio dei propri pazienti, assistendo e curando le persone attraverso modelli innovativi di assistenza domiciliare sanitaria, sociale ed integrata, ed in ambienti socio sanitari, gestendo servizi sanitari e sociali in ospedale, residenze sanitarie ed assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative, residenze protette per minori e disabili psichici e fisici.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 Codice Civile co. 4.

Non si segnalano accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione della emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 che verranno trattati in uno specifico paragrafo.

Cooperativa a mutualità prevalente

La Cooperativa OSA, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 31/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A 120393.

A seguito della riforma del Codice Civile, il nuovo testo dell'art. 2511 sancisce che le cooperative sono società a capitale variabile, con scopo mutualistico; inoltre nel nuovo art. 2512 viene precisato il concetto giuridico di "cooperativa a mutualità prevalente" per quelle società che si avvalgono prevalentemente, per lo svolgimento della loro attività, di apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La cooperativa OSA è una cooperativa sociale di tipo A) ex lege 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie della riforma societaria art. 111 septies, a mutualità prevalente di diritto.

Comunque, anche applicando i criteri di cui all'art. 2513, che detta i criteri per la definizione della "prevalenza", la Cooperativa OSA, Operatori Sanitari associati, risulta conforme ai requisiti previsti per le "cooperative a mutualità prevalente".

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio registra un avanzo di gestione di Euro 725.743 ed è stato redatto nel rispetto della vigente disciplina civilistica prevista agli articoli 2423 e s.s. del codice civile, integrata dai principi contabili dell'O.I.C. e dalle leggi speciali previste per le società cooperative.

Il bilancio predisposto e sottoposto alla Vostra approvazione è composto da: Stato patrimoniale, Conto economico, la presente Nota integrativa e il Rendiconto Finanziario.

In aggiunta ai documenti sopra citati, gli amministratori hanno predisposto, ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la Relazione sulla Gestione, che rappresenta lo strumento di sintetica informazione sull'andamento della cooperativa e sulla valutazione delle prospettive future.

Nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno evidenziato come, nel corso dell'esercizio appena concluso, la cooperativa abbia conseguito le finalità mutualistiche proprie della sua natura e previste statutariamente.

Non sono intervenute nell'esercizio modifiche né integrazioni dello statuto sociale e dei regolamenti interni.

Il bilancio che siete chiamati a discutere e, se lo riterrete, ad approvare, è stato oggetto di certificazione da parte della Società Ria Grant Thornton S.p.A., incaricata della revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e ai sensi della legge 59/92.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è, inoltre, redatto nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 139/15 che recepisce la Direttiva UE 34/13 ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totali per un massimo di euro 1.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e dagli altri documenti richiesti dalla normativa vigente, quali la presente nota integrativa, il rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter (Rendiconto Finanziario) del codice civile. Esso è stilato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO – Principi Generali

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 e al 2° comma dell'art. 2423 bis.

Eventuali difformità formali e non sostanziali, debitamente segnalate in dettaglio, hanno lo scopo di rappresentare in maniera veritiera e corretta il patrimonio dell'azienda e gli utili conseguiti.

Per la particolare natura di cooperativa, si è evidenziata alle voci previste dall'art. 2424, in luogo della posizione nei confronti di imprese controllanti, la posizione nei confronti di altre cooperative e consorzi nei rispettivi schemi previsti dalla normativa di redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono inoltre stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza, anche se non ancora incassati o pagati al 31/12/2020.

La rappresentazione contabile del subentro al leasing immobiliare dell'immobile, descritto tra le immobilizzazioni materiali (riferimento Via Appia Pignatelli, 415 - Roma), è stata effettuata, in linea con quanto operato sin dall'acquisizione del cespite, con il metodo finanziario riportato nel principio ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall' IFRS 16 ed in deroga a quanto suggerito dall'OIC

1 in materia e formalmente dal disposto di cui al 2424 e s.s. c.c., ai sensi dei commi 4 e 3 dell'art 2423 codice civile, con esplicita indicazione nella rappresentazione patrimoniale, economica e nel risultato di esercizio.

Il contratto di leasing immobiliare è giunto a scadenza alla data della presente relazione e la società sta negoziando con la proprietà le modalità di perfezionamento del riscatto.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In particolare, i criteri di valutazione adottati in ossequio a quanto sopra richiamato sono stati i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce evidenzia il valore al 31/12/2020 dei crediti verso i soci ammessi dal Consiglio di Amministrazione le cui quote sociali devono essere ancora versate in tutto in parte.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costi di comprovata utilità pluriennale, riportati in bilancio al costo storico di acquisizione ed ammortizzati in quote costanti secondo il loro periodo di utilità economica, a decorrere da quello in cui i costi sono stati sostenuti, ed alle percentuali di ammortamento stabilite dal codice civile ed in linea con la normativa fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali sono pertanto iscritte nell'attivo al costo di acquisto e rettificata della relativa quota di ammortamento, calcolata tenendo conto dell'utilità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento sui periodi successivi. Ove richiesto, i costi di tale natura di comprovata utilità pluriennale, sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli oneri pluriennali rappresentati da spese per ristrutturazione locali di terzi detenuti con contratti di locazione sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata residua dei contratti, tenendo comunque in considerazione la appropriata fecondità. L'ammortamento viene calcolato dal momento di ultimazione degli adeguamenti e conseguente avvio dell'utilizzo.

Anche nel corso del 2020, la OSA ha effettuato investimenti in attività di Ricerca e di Sviluppo, rilevati ai sensi dei principi contabili tra le immobilizzazioni immateriali, rientrando gli stessi nelle caratteristiche stabilite dalla normativa di agevolazione sancita dalla legislazione, alla quale si farà riferimento nella descrizione di merito riportata più avanti. Di tale operazione verrà data maggiore informazione, quindi, nell'apposito commento alle poste iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito dal bene, anche per apposita valutazione.

I beni strumentali di modesta entità, seppur a utilità pluriennale, ma integralmente deducibili nell'esercizio ai sensi della vigente normativa fiscale, sono stati rilevati tra i costi di esercizio.

Si specifica che la cooperativa ha registrato il bene immobile sito in Roma, Via Appia Pignatelli 415, così come effettuato in passato, tra le immobilizzazioni materiali utilizzando il metodo finanziario secondo il dettato dall'ex IAS 17 che dall'1/1/2019 è stato sostituito dall'IFRS 16 che prevede l'iscrizione del bene al valore di acquisto, sul quale vengono calcolate quote di ammortamento annuali al coefficiente del 3%.

Il debito sorto verso la società di leasing è stato rilevato tra i debiti; l'importo del debito viene decurtato ogni anno per la parte capitale della rata di leasing, mentre gli interessi di competenza vengono imputati a conto economico. La rilevazione è sempre stata esposta come descritto, anche al fine di consentire una valutazione della posta il più aderente possibile al principio di rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi del disposto del codice civile.

I terreni e le immobilizzazioni in corso ed acconti, secondo quanto disposto dall'art 2426, co. 2 Codice Civile, non sono stati ammortizzati. In particolare, le immobilizzazioni relative alla quota di immobile non ancora entrato in funzione non sono state ammortizzate, come disposto dall'OIC 24, in quanto il progetto di realizzazione non è stato ancora ultimato.

Le aliquote di Ammortamento dei Beni Immateriali e dei Beni Materiali

Le aliquote di ammortamento ordinario applicate nel corrente esercizio sono conformi a quelle dei precedenti esercizi confermando, per l'aliquote di ammortamento dell'Immobile di Mesagne, quanto descritto nell'anno 2017 che teneva conto della valutazione della vita utile del bene in 100 anni. Le aliquote di ammortamento rientrano tra quelle fiscalmente ammesse. Per gli ammortamenti materiali relativi ad acquisti avvenuti nell'anno, le aliquote di ammortamento sono applicate al 50% per il primo anno di vita del bene.

Più in dettaglio, i coefficienti applicati sono stati i seguenti:

Fabbricati civili e strumentali preesistenti	3%
Fabbricato di Mesagne Acquisito *	Variabile*
Valore Avviamento acquisizione Residenza di Mesagne	10%
Valore spese di Impianto ed Ampliamento Residenza di Mesagne	20%
Mobili ed arredamenti	15%
Attrezzatura specifica per l'esercizio della attività	12,5%
Attrezzatura generica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (computer e sistemi telefonici)	20%
Apparecchi telefonici mobili pc portatili e tablet	50%
Software operativi	33%
Sistemi informatici operativi	20%
Autoveicoli e motoveicoli	25%
Progetto Ricerca e Sviluppo Industria 4.0 per Beni Immateriali Intra e Extra muros e per servizi	20%
Progetto Ricerca e Sviluppo per Beni Materiali	20%

* sulla base di una vita utile del bene di 100 anni a partire dalla costruzione (2013).

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1) Partecipazioni

Per la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stato prevalentemente utilizzato il costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per eventuali perdite permanenti di valore mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese collegate e quelle in altre imprese rappresentano attività destinate a rimanere durevolmente impiegate nell'attivo della Cooperativa.

Non sono presenti saldi per partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore.

B III 2) Crediti Finanziari

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo. Laddove necessario, la valutazione è stata supportata da accertamenti specifici e valutazioni indipendenti.

C I - RIMANENZE

Le rimanenze sono categorizzate in:

- di materiali di consumo, derrate e presidi sanitari ordinari presenti presso le strutture di produzione e sono iscritte al valore risultante dall'applicazione del costo di acquisto specifico, comunque inferiore al loro valore di mercato.
- Presidi sanitari per emergenza covid 19 per i quali il criterio di valorizzazione utilizzato è stato il F.I.F.O.

C II - CREDITI

I crediti commerciali sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e sono distinti in crediti verso la Clientela ordinaria e verso le società partecipate (controllate, collegate, cooperative e consorzi).

I crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati mediante iscrizione di un apposito Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti accoglie sia gli accantonamenti di precedenti esercizi che la quota di accantonamento effettuata nell'esercizio in corso, al netto degli eventuali utilizzi. Gli accantonamenti sono determinati in base alla valutazione analitica dei crediti, secondo criteri che tengono conto della loro potenziale inesigibilità parziale o totale.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale; la consistenza dei depositi bancari è verificata negli appositi prospetti di riconciliazione. Non esistono depositi o valori in valuta estera.

Il saldo esposto in bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario certo e dei valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono stati iscritti nel rispetto del principio di competenza e sono stati calcolati a norma dell'art. 2424 bis comma 6 c.c.. In tali voci sono iscritti solo valori comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stati istituiti negli esercizi precedenti ed in questo esercizio i seguenti Fondi, che accolgono eventuali rischi ed oneri valutati per singola categoria ed imputati in applicazione ai principi di riferimento:

- Fondo Rischi Imposte;
- Fondo di Mutualità e Solidarietà;

Della loro movimentazione si dirà nella apposita sezione "Fondi per Rischi ed Oneri" della presente Nota Integrativa, nel commento alle poste del passivo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 cod. civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria - considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo - ed espone il debito maturato dalla società alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti sullo stesso e delle quote versate ad altri istituti di previdenza.

Come stabilito dalla normativa, dall'esercizio 2007, la quota attribuita ai dipendenti e maturata nell'esercizio, viene integralmente versata all'Inps o ai Fondi di previdenza indicati dai dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Pertanto, il valore esposto riguarda il debito residuo maturato a favore dei dipendenti in forza alla cooperativa prima dell'entrata in vigore della suddetta riforma rivalutata ai sensi della normativa di riferimento.

D - DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Tra i debiti esigibili è iscritto il Prestito Obbligazionario, sorto nel 2016 e rilevato tenendo conto delle disposizioni ex D. Lgs 139/15.

Tale Decreto ha introdotto, tra l'altro, il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

CRITERI DI VALUTAZIONE – CONTO ECONOMICO COSTI E RICAVI (art. 2425-bis del cod.civ.)

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di pagamento o di incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTA SUL REDDITO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione della vigente normativa tributaria e sono imputate alla voce 22) del conto economico, con correlativa iscrizione tra i debiti tributari.

Non è stata rilevata la tassazione differita e/o anticipata in quanto di modesta entità.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

Non sussistono in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono iscritti per un valore di Euro 210.661 e rappresentano le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate dai soci cooperatori alla data del 31 dicembre 2020. Con riferimento ai soci cooperatori, il credito verrà versato mediante trattenute sugli emolumenti, nel corso dell'esercizio successivo. Come già rappresentato nelle note al Bilancio degli anni precedenti, dall'1/1/2016 l'ammontare minimo delle azioni da sottoscrivere da parte dei soci cooperatori è passato da Euro 25 ad Euro 300, ed è consentito ai Soci il versamento rateizzato per una durata massima di 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio, ci sono state 841 ammissioni di soci cooperatori, 776 recessi e 5 esclusioni.

Nel corso del 2020 non sono stati registrati conferimenti di nuovi Soci sovventori.

Analisi delle variazioni dei crediti vs Soci per versamenti ancora dovuti Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti e non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di Inizio esercizio	182.642		182.642
Variazioni nell'esercizio	28.019		28.019
Valore di Fine esercizio	210.661		210.661

B - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Nota Integrativa verranno poste in evidenza tutte le variazioni patrimoniali ed economiche riferite a tale operazione.

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali registrano un valore netto al 31/12/2020 pari ad Euro 10.664.962. Esse hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto) Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.1.1 - Costi di Impianto e di Ampliamento	B.1.2 - Costi di Ricerca e Sviluppo	B.1.3 - Diritti di Brevetto ind.le e utilizz.ne opere dell'ingegno	B.1.4 - Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	B.1.5 - Avviamento	B.1.6 - Immob.ni Materiali in Corso e Acconti	B.1.7 - Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio Esercizio	255.205	2.143.432	248.534	-	1.024.824	-	1.214.154	4.886.149
Costo	361.114	3.254.750	2.147.835	2.600	1.200.922	-	2.357.645	9.324.666
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 105.909	- 1.111.318	- 1.899.301	- 2.600	- 176.086	-	- 1.143.491	- 4.438.717
Svalutazioni del costo storico	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni del Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	255.205	2.143.432	248.534	-	1.024.824	-	1.214.154	4.886.149
Variazioni nell'esercizio	15.638	340.824	1.603.214	3.600.000	120.092	-	439.329	5.778.813
Incrementi per acquisizioni	109.701	1.186.540	293.930	-	-	-	539.441	2.129.712
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.400.000	3.600.000	-	-	-	5.000.000
Ammortamenti dell'esercizio	- 94.163	- 845.816	- 190.716	-	- 120.092	-	- 100.112	- 1.350.899
Riclassifiche del Fondo	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	15.638	340.824	1.603.214	3.600.000	120.092	-	439.329	5.778.813
Valore di fine esercizio	270.743	2.484.256	1.761.749	3.600.000	904.732	-	1.653.483	10.664.962
Costo	470.815	4.441.390	3.841.765	3.602.600	1.200.922	-	2.897.086	16.454.577
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	- 200.072	- 1.957.134	- 2.090.016	- 2.600	- 296.190	-	- 1.243.603	- 5.789.615
Svalutazioni / Variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	270.743	2.484.256	1.761.749	3.600.000,00	904.732	-	1.653.483	10.664.962

Ove richiesto dalla normativa, le contabilizzazioni sono state rilevate con il consenso del Collegio Sindacale.

Dettaglio e Movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento

La voce costi di impianto e Ampliamento riporta un saldo contabile, al 31/12/2020, pari ad Euro 270.743.

La voce accoglie:

- Le spese di impianto e ampliamento connesse alla acquisizione nel 2017 della Azienda RSSA di Mesagne e già presenti alla data della acquisizione stessa. I costi relativi sono stati ammortizzati all'aliquota del 20%, secondo i principi dell'OIC 24. Al netto della quota di ammortamento dell'anno, il valore contabile residuo è pari ad Euro ad Euro 16.094;

- Altre spese di Impianto e di Ampliamento per un importo totale residuo di Euro 254.649, incrementate nell'esercizio 2020 per complessivi 109.701 così composti:

- 50.000 per ricerche di mercato sul territorio della regione Puglia per iniziative (Start-up) per l'esercizio delle attività socio sanitarie, mediche e infermieristiche e di gestione delle strutture assistenziali;
- 48.000 per le spese inerenti le perizie volte alla determinazione di alcuni asset immateriali presenti nell'attivo di OSA, nonché gli oneri connessi alla riorganizzazione del ramo ADI della Cooperativa;
- 10.901 euro per altri oneri di impianto ed ampliamento, principalmente relativi a progettazioni per la organizzazione esecutiva di nuovi servizi.

B.I.2) Costi di Ricerca e Sviluppo

La voce, che al 31/12/2020 registra un valore netto contabile pari ad Euro 2.484.256, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti (riguardanti la piattaforma WEB aziendale, i Progetti e le consulenze volti a consolidare e sviluppare la capacità commerciale esterna ed interna della cooperativa) e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo di Attività di Impresa, cosiddetta Industria 4.0, Intra ed Extra Muros effettuati nei due esercizi precedenti e nel corso del 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 il costo storico della voce in esame si è incrementato per Euro 1.186.640, di cui 1.121.574 per effetto dell'investimento relativo al Progetto Industria 4.0; 54.200 Euro per la capitalizzazione di costi sostenuti per la progettazione e l'impianto di un software di sviluppo e analisi dei flussi CRM ed Euro 10.866 per Sviluppo dei siti Web della cooperativa.

Il progetto Industria 4.0 è un Progetto di Innovazione per l'assistenza di soggetti deboli (denominato A.S.D.- Assistenza Soggetti Deboli-) che intende mettere a sistema le tecnologie più evolute e le esperienze professionali di alto profilo degli operatori di OSA, con l'obiettivo di introdurre e brevettare dispositivi innovativi per l'assistenza e, in maniera integrata, sviluppare innovazioni di processo.

L'investimento è stato effettuato nel quadro della normativa ex DL 145/2013 e ex DM 27/05/2015 e successive indicazioni della Agenzia delle Entrate, nonché nel quadro delle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) e da ultimo dalla LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Il Progetto ASD, oltre a capitalizzare costi per servizi intra muros ed extra muros, beneficia del credito di imposta consentito, ai sensi della legislazione citata, rilevato tra i crediti tributari voce C) Il 4-bis e negli altri ricavi in Conto Economico. Il progetto ASD si è concluso nell'anno in esame. I risultati ottenuti sono stati rendicontati e certificata dalla Società di revisione.

Gli ammortamenti complessivi dei Costi di Ricerca e Sviluppo per il progetto ASD, calcolati nella misura del 20% annuo, considerati anche gli incrementi dell'anno, ammontano nell'esercizio ad Euro 825.502, raggiungendo il massimo valore di ammortamento del progetto. Complessivamente gli ammortamenti della voce Ricerca e Sviluppo sono pari ad Euro 845.816.

I costi riferibili alle medesime categorie, che non hanno natura capitalizzabile, sono transitati nel conto economico.

B.I.3) Diritti di Brevetto Industriale ed Utilizzo delle Opere di Ingegno

La voce, che al 31/12/2020 registra un valore contabile netto pari ad Euro 1.751.749, accoglie costi immobilizzati sostenuti negli esercizi precedenti ed in quello in corso per l'acquisizione ed il mantenimento dei sistemi integrati di gestione dell'attività operativa, contabile e finanziaria della cooperativa. In particolare, nel corso del 2020, sono stati incrementati gli investimenti per Euro 293.930 nei seguenti sistemi integrati:

- a) Sviluppo del Software ERP Gestionale aziendale interno per Euro 262.600, di cui 162.600 relativi allo sviluppo del nuovo ERP Business Central;
- b) Sviluppo di Software vari di supporto all'operatività aziendale per Euro 24.470;
- c) Sviluppo 2020 del progetto WEB ADI per Euro 6.860.

Agli incrementi degli investimenti si aggiunge la rivalutazione dei beni di impresa effettuata dall'organo amministrativo, ai sensi della legge 104/2020, effettuata prudentemente anche sulla base di perizia indipendente, relativamente al software proprietario

"WEBADI", rilevato nel bilancio ad un valore pari a 1.400.000 euro. Come consentito dalla specifica norma, la rivalutazione non genera ammortamento nel corso del 2020. Le imposte sostitutive relative sono rilevate alla voce debiti tributari.

Gli ammortamenti complessivi per la voce in esame, ammontano ad Euro 190.716.

B.I.4) Concessioni, licenze e marchi

La voce accoglie la rivalutazione dei beni di impresa effettuata dall'organo amministrativo, ai sensi della legge 104/2020, effettuata prudentemente anche sulla base di perizia indipendente, relativamente al marchio rilevato nel bilancio ad un valore lordo pari a 3.602.600 euro per un complessivo incremento di Euro 3.600.000

Come consentito dalla specifica norma, la rivalutazione non genera ammortamento nel corso del 2020. Le imposte sostitutive relative sono rilevate alla voce debiti tributari.

B.I.5) Avviamento

La voce accoglie l'avviamento relativo alle acquisizioni di rami di azienda, per la quota di corrispettivo imputata alla attitudine delle aziende acquisite a generare valore.

La voce netta di Euro 904.732 è composta:

- dall'avviamento sul ramo di azienda della RSSM di Mesagne, acquisito nel 2017, per Euro residui 506.050, secondo le valutazioni espresse nei precedenti esercizi;
- dall'avviamento sul ramo di azienda ADI Lombardia ex Euronursing acquisito nel 2019 per Euro residui 398.682.

Il riflesso economico dell'ammortamento generale della posta ammonta nell'esercizio in esame ad Euro 120.092, di cui 46.000 sono relativi all'ammortamento dell'avviamento del Ramo di azienda ex Euronursing e 74.092 al ramo di azienda RSSM di Mesagne.

B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali – Ristrutturazione su beni di terzi

Rientrano in questa voce le ristrutturazioni di beni di terzi, ovvero sia gli investimenti in migliorie per le sedi periferiche e per gli uffici operativi della Cooperativa, effettuate in ragione di normative o requisiti necessari per l'esercizio di attività socio-sanitarie e che, alla data del 31/12/2020, registrano un valore contabile di saldo pari ad Euro 1.653.483 e sono generalmente ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione.

Nel corso del 2020 la voce è aumentata per complessivi Euro 539.441 e l'incremento più significativo è riconducibile all'investimento in migliorie sulle nuove sedi operative della attività riabilitativa ex art. 26 per complessivi 452.695 Euro, di cui 259.735 riferibili all'edificio sito in Roma Via Santorre di Santarosa, futura sede operativa delle attività riabilitative accreditate ex art. 26 che verranno trasferite da Via Quirino Maiorana, e 192.960 Euro riferibili all'edificio sito in Roma, Via dei Castani, futura ulteriore sede operativa delle attività afferenti la ASL RM 2.

Per i suddetti plessi è prevista l'attivazione dell'operatività nel 2021. Sono infatti in corso, con gli enti competenti, le attivazioni delle procedure formali previste per il trasferimento/ampliamento dell'attività sanitaria secondo quanto stabilito dalla specifica normativa.

Le immobilizzazioni in migliorie sono inoltre aumentate nel corso del 2020 per lavori di ristrutturazione realizzati presso gli Uffici operativi della sede di OSIO (Adi Lombardia) per 57.200 Euro, presso la RSSA di Ostuni per 10 mila Euro circa, presso la RSA di Bellagio per 5.600 Euro e presso altre sedi operative per complessivi 15 mila Euro circa.

Il valore complessivo della relativa quota di ammortamento nell'esercizio è pari ad Euro 100.112.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che registrano al 31/12/2020 un valore contabile netto complessivo pari a Euro 10.143.301, sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo di acquisto sono stati computati, per alcuni beni, i costi accessori fino all'entrata in funzione del bene. Non sono invece computati, anche nel presente esercizio, gli oneri finanziari relativi al subentro nel leasing immobiliare ottenuto per l'acquisizione dell'immobile di Via Appia Pignatelli in Roma, rilevati alla voce oneri finanziari del conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; i relativi coefficienti di ammortamento sono coerenti con quanto disposto dalla normativa del codice civile e dalla normativa fiscale e sono in linea con l'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	B.II.1 -Terreni e fabbricati	B.II.2 - Impianti e macchinari	B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali	B.II.4 - Altre Immobilizz.ni materiali	B.II.5 - Immobilizz.ni Materiali in Corso e Acconti	Totale immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio Esercizio	8.897.184	-	918.262,2	-	-	9.815.446
Costo	9.973.197	-	3.514.844	-	-	13.488.042
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	1.076.013	-	2.596.582	-	-	3.672.596
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	8.897.184	-	918.262	-	-	9.815.446
Variazioni nell'esercizio	124.760	-	203.095	-	-	327.855
Incrementi per acquisizioni	259.467	-	638.379	-	-	897.846
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissione (del valore di bilancio)	-	-	544	-	-	544
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	134.707	-	435.284	-	-	569.990
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche del Fondo	-	-	544	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	124.760	-	203.095	-	-	327.855
Valore di fine esercizio	9.021.944	-	1.121.357	-	-	10.143.301
Costo	10.232.684	-	4.152.679	-	-	14.385.343
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	1.210.720	-	3.031.322	-	-	4.242.042
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	9.021.944	-	1.121.357	-	-	10.143.301

B.II.1 Terreni e Fabbricati

Alla voce Terreni e Fabbricati sono iscritti i seguenti beni immobili:

- il fabbricato sito in Mesagne, Via Napoli, iscritto al costo storico di Euro 685.967 nel quale è programmato l'avvio di nuove attività socio sanitarie secondo i requisiti che sta definendo la normativa regionale. Nel corso del 2020, si sono verificati incrementi del valore del fabbricato per complessivi 14.444 Euro;
- l'investimento al costo storico di Euro 1.694.000, incrementato di 3.700 euro nel corso del 2019, relativo alla acquisizione nella forma di leasing finanziario dell'immobile sito in Roma, in Via Appia Pignatelli, 415. Come detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle Immobilizzazioni, tale investimento è rappresentato in bilancio con il metodo finanziario ai sensi del principio ex IAS 17 ora IFRS 16 ed il relativo ammortamento è stato computato ad una aliquota del 3%; la relativa percentuale di ammortamento viene misurata sul periodo residuo di vita utile del bene; il contratto di leasing ha termine nel corso del 2021.
- il fabbricato sito in Mesagne, via Torre di Santa Susanna, è stato iscritto al costo storico di Euro 5.247.121 rilevato all'acquisto della Azienda Residenza Socio Sanitaria di Mesagne nel mese di ottobre 2017. Il valore del bene è stato incrementato di Euro 125.355 nell'esercizio 2019 e di Euro 245.023 nell'esercizio 2020 per lavori di ampliamento sia dell'ala OVEST della RSSA che dei necessari adeguamenti, in adempimento alla Circolare della Regione Puglia per la prevenzione da COVID-19 nelle RSA Anziani/Disabili e nei presidi di riabilitazione. Il valore dell'investimento al 31/12/2020 è pari ad Euro 5.617.499. La struttura principale è stata ammortizzata all'aliquota dell'1,06%, tenuto conto della presumibile vita utile del bene in 100 anni dalla costruzione (2013), come confermato da apposita valutazione effettuata da professionista qualificato nel 2017.

Analogamente i lavori intrapresi nel 2020 sono ammortizzati tenendo conto del periodo di vita utile residua del bene (93 anni) sulla base della valutazione sopra richiamata.

Tutte le migliorie ed addizioni effettuate sul bene durante il periodo di conduzione in regime di affitto di azienda negli anni 2013, 2014 e 2017, sono state accorpate nel 2017 (in apposita voce) al valore del fabbricato per un valore residuo al 31/12/2018 di euro 189.695, proseguendo nell'ammortamento sistematico e tenendo conto della vita residua del bene principale come sopra esposta.

Tra i terreni ed i fabbricati sono iscritte immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 991.412, inerenti il medesimo fabbricato di Mesagne che non hanno subito incrementi nel corso del 2020. I relativi investimenti, già contenuti nell'azienda rilevata nel 2017, sono stati effettuati nella prospettiva di ampliamento della capacità della struttura. Tale progetto di ampliamento, alla data del 31.12.2020 non risultava integralmente completato e pertanto non si è proceduto, a computare alcun ammortamento, come stabilito dai principi contabili. L'ammortamento inizierà nel momento in cui il cespite sarà messo in funzione presumibilmente al termine delle procedure di accreditamento in corso.

- d) Il terreno, appartenente all'azienda rilevata, è iscritto al costo storico di Euro 700.000. Tale immobilizzazione non viene ammortizzata in quanto la sua utilizzazione non è limitata nel tempo.

Il valore contabile complessivo degli investimenti in Terreni e Fabbricati, iscritto in Bilancio al 31/12/2020, è pari ad Euro 9.021.944, al netto del valore del fondo di ammortamento pari ad Euro 1.210.720. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 134.707 Euro.

B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Il valore netto delle attrezzature industriali e commerciali, alla data del 31/12/2020, è pari ad Euro 1.121.357. La voce ha registrato un aumento per Investimenti pari ad Euro 637.835 ed un decremento per Euro 435.284. per ammortamento. Gli investimenti iscritti tra le attrezzature Industriali e commerciali, distribuiti tra le varie sedi. si rendono necessari per le necessità operative di funzionamento nella erogazione dei servizi socio sanitari, nonché in ottemperanza alle disposizioni normative previste dai processi di accreditamento ottenuti e in corso.

I nuovi investimenti in attrezzature, impianti tecnici, macchinari, computer, arredamenti, presidi medici necessari per l'operatività aziendale sono stati complessivamente pari ad Euro 638.379 impiegati in:

- elaboratori elettronici per Euro 136.983;
- arredamenti e mobili d'ufficio per Euro 151.644;
- attrezzature diverse per Euro 109.676;
- telefonia mobile per Euro 95.470;
- dotazione di immobilizzazioni tecnico-impiantistiche per Euro 93.122;
- attrezzature medico sanitarie per Euro 35.523;
- altre attrezzature per Euro 15.960.

Tra le immobilizzazioni materiali, nel quadro del Progetto di Ricerca e Sviluppo è iscritto l'investimento effettuato nel corso del 2018 per l'acquisto di server.

La voce complessiva delle immobilizzazioni materiali ha generato nel corso del 2020 ammortamenti per Euro 435.284.

Si dichiara che non sono state effettuate rivalutazioni alle immobilizzazioni fatta eccezione per quanto operato su marchio e software. Pertanto, si ritengono assolti gli obblighi imposti dall'art.10 della legge n. 72 del 19.03.83. (rivalutazione del marchio)

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Art. 2427, comma 1, n. 3-bis Cod.Civ.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto si è ritenuto che nessuna di esse abbia subito perdite durevoli di valore. In generale, è comunque ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio al 31/12/2020 per un totale di Euro 9.649.761. Di seguito si espone in dettaglio la voce.

B.III.1 Partecipazioni

Sono composte da Partecipazioni in Controllate, Collegate, Cooperative e Consorzi e altre imprese per un totale di Euro 3.603.711.

Sono valutate al costo di acquisto e, sulla base degli ultimi bilanci approvati e allo stato attuale conosciuto, non sono state rilevate circostanze tali da determinarne una perdita durevole di valore.

Per le partecipazioni giudicate rilevanti, come riportato nella successiva tabella, sono stati reperiti gli ultimi bilanci di esercizio depositati. Non sussistono per tali partecipazioni i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore .

Di seguito vengono espone in dettaglio le partecipazioni in essere e le relative movimentazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in cooperative e consorzi	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio Esercizio	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.524.211
Costo	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.595.044
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	588.000	2.620.500	374.970	11.575	3.595.044
Variazioni nell'esercizio	12.000	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	12.000	-	-	-	12.000
Decrementi per alienazioni	-	-	-	3.334	3.334
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	12.000	-	-	3.334	8.666
Valore di fine esercizio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711
Costo	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	600.000	2.620.500	374.970	8.241	3.603.711

Si espone l'elenco dettagliato delle partecipazioni:

Dettagli sulle partecipazioni
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 5

Denominazione Società Sede Sociale	Valore di bilancio	Percentuale di part.ne	Quota posseduta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Data Rilevazione
Società Controllate							
Airone Srl Bergamo - Via dei Carpinoni, 8	600.000	100%	15.000	15.000	120.473	-484	31/12/2019
Totale Società Controllate	600.000						
Società Collegate							
AB Consulting 2006 srl Roma - Via Acaia, 31	120.500	48%	4.800	10.000	8.180	-8.618	31/12/2019
GAC - Gemelli a casa Spa Roma - Largo Agostino Gemelli, 8	2.500.000	50%	750.000	1.500.000	4.001.907	-996.599	31/12/2019
Totale Società Collegate	2.620.500						
Imprese Cooperative e Consorzi							
Coop. Sociale ASCA a r.l. Mesagne (BR) - Via Napoli, 53	105.000	N.R.	1.400	133.475	94.637	12.094	31/12/2019
ITALCOSER coop. a.r.l. Roma - Via F. Anlonisei 25	1.032	N.R.	2	7.224	28.805	-510	31/12/2017
Operatori Socio Sanitari Ass. s.c.a r.l. Roma - Piazza T. De Cristoforis 6	5	N.R.	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Consorzio RI.Rei Roma - Via Magrini, 9	20.000	40%	800	50.000	-5.148.815	511.078	31/12/2018
Consorzio CAP Lazio Soc. Coop. Roma - Via Vallerotonda, 7	114.940	N.R.	0	276.388	-18.730	-78.053	31/12/2019
IUVENES - Coop. Sociale arl Roma - Via Appia Pignatelli, 415	100.000	N.R.	4.000	101.375	157.929	4.510	31/12/2019
ISBEM Società Consortile a RL Mesagne (BR) - Via Reali di Bulgaria, snc	29.993	9,89%	3.976	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
INNOVAAL s.c.a.r.l. Lecce - Via Monteroni (Campus Ecotekne c/o IMM-CNR)	2.000	4%	2.000	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
CAP Sicilia - Soc. Coop. Sociale Palermo - Via Roma, 457	1.000	N.R.	2	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Ethica Consorzio Onlus Cremona - Piazza Libertà, 24	1.000	N.R.	1	N.D.	N.D.	N.D.	U.D.
Totale Imprese Cooperative e Consorzi	374.970						
Altre Imprese							
CO.SE.FIN. Cons. serv. Fin coop in liq. Roma - Piazza S. Maria Maggiore, 12	1	N.R.	516	-	-	0	31/12/2017
BCC - Banca di Credito Cooperativo di Roma Roma - Via Sardegna, 129	7.740	N.R.	3.000	-	-	0	31/12/2017
Elderly Inn Roma	500	N.R.	1	10.000	10.000	N.D.	U.D.
Totale Altre Imprese	8.241						
Totale Partecipazioni	3.603.711						

Imprese Controllate

L'unica impresa controllata è la VESTA SRL (ex AIRONE s.r.l.), acquisita al 100% nel giugno del 2018, nell'ambito della espansione delle attività di OSA nella Regione Lombardia.

L'acquisizione totalitaria ha consentito, attraverso il contestuale affitto del ramo di azienda alla cooperativa OSA, la voltura dell'accreditamento della Regione Lombardia attribuito alla VESTA SRL (ex AIRONE s.r.l.) relativo alle attività di assistenza domiciliare per i pazienti residenti nel territorio delle ATS di Bergamo e di Brescia.

Questa condizione, pur essendo la VESTA SRL (Ex AIRONE s.r.l.) controllata al 100% da OSA, si ritiene rientrante nelle cause di esclusione dal consolidamento. Ciò in quanto l'eventuale bilancio consolidato sostanzialmente coinciderebbe con bilancio di esercizio di OSA, determinando l'irrelevanza del consolidamento ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Imprese collegate

Tra le imprese collegate sono incluse:

- a) la Gemelli a Casa s.p.a. costituita il 20 dicembre del 2018, tra la OSA e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con una partecipazione paritaria al 50% al capitale Sociale.
La cooperativa ha aderito conferendo il proprio know-how, mentre la Fondazione ha conferito un proprio ramo d'azienda.

Entrambi i conferimenti sono stati valorizzati nel 2018 da perizie redatte ai sensi della normativa da professionisti abilitati. Il progetto Gemelli a Casa, promosso dalla Fondazione Gemelli congiuntamente ad OSA, ha l'obiettivo di erogare servizi di assistenza sanitaria domiciliare, avvalendosi di equipe di medici ed infermieri altamente specializzati. L'assistenza è erogata in regime esclusivamente privato e si rivolge a utenti principalmente over 65 anni residenti nella città di Roma e nella Regione Lazio con piano di sviluppo programmato per l'area centro sud Italia.

Nel corso del 2019, nell'ambito degli accordi in essere, si è avverata la condizione per l'efficacia dell'affitto di ramo di azienda dell'attività privata di OSA alla società Gemelli a Casa s.p.a., con conseguente trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività.

Osa inoltre fornisce supporto alle attività di GAC, sia secondo quanto regolato da apposito contratto di servizi sia mediante distacco di professionalità sanitarie.

L'attività nel 2020 della società è ampiamente in linea con i programmi di sviluppo, raggiungendo in anticipo gli obiettivi fissati.

La partecipazione non si ritiene controllata in quanto esistono accordi tra i soci che non consentono una prevalenza oggettiva di uno dei due.

- b) la AB Consulting srl è stata individuata, nell'ambito del programma di sviluppo e organizzazione del network, come strumento di diffusione delle competenze sviluppate all'interno della cooperativa e dalle società direttamente o indirettamente partecipate a vario titolo. La società, oltre a fornire da tempo assistenza e consulenza ad imprese ed alla cooperativa OSA su vari settori, partecipa a sua volta a società ed enti legati allo sviluppo di OSA. La partecipata, che ha tra i suoi soci esclusivamente enti cooperativi, ed è stata assistita da OSA - anche finanziariamente - nei suoi programmi di sviluppo nell'ottica di valorizzazione dell'asset e crescita complessiva del network. La partecipazione di Osa in AB Consulting s.r.l. al 31/12/2020 è pari al 48%, in linea con l'anno precedente.

Imprese Cooperative e Consorzi ed Altre Imprese

Il valore delle partecipazioni riportate alla voce Imprese Cooperative e Consorzi è rimasto invariato rispetto al 2019. La cooperativa ASCA conduce in regime di affitto di ramo di azienda dal 1/1/2019 le attività svolte da OSA sino al 2018 presso la Fondazione Padre Alberto Milano, sviluppando altresì attività ed iniziative, direttamente o indirettamente, connesse allo scopo sociale di Osa.

Tra le Imprese Cooperative rilevano le partecipazioni di OSA nella Cooperativa Iuvenes per Euro 100.000, nella cooperativa C.A.P. Lazio, per Euro 114.940, e nella Coop. ASCA per 105.000 Euro.

Tra le altre imprese, rileva la dismissione della partecipazione alla B&M S.r.l, pari ad Euro 3.334. Restano invariate le partecipazioni nella Banca di Credito Cooperativo del Lazio, Elderly Inn s.r.l. e Cosefin.

Dalle informazioni disponibili sugli ultimi bilanci approvati dalle partecipate, si ritiene non sussistano motivi per rilevare perdite durevoli di lavoro.

B.III.2 CREDITI CON NATURA DI IMMOBILIZZAZIONI

I crediti immobilizzati al 31/12/2020 sono iscritti in bilancio per un valore di Euro 6.046.051, di cui 4.284.749 per un periodo superiore ai 5 anni. Tale credito è riconducibile sostanzialmente al Consorzio Ri.rei in liquidazione.

Di seguito si espone l'analisi delle variazioni occorse durante l'esercizio in esame:

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 2
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti immobilizzati vs Imprese controllate	Crediti immobilizzati vs Imprese collegate	Crediti immobilizzati vs Cooperative e Consorzi	Crediti immobilizzati vs altri	Cauzioni a garanzia	Totale crediti Immobilizzati
Valore di inizio Esercizio		1.279.300	4.284.749	32.197	42.000	5.638.247
Variazioni nell'esercizio		240.000	-	32.196	200.000	407.804
Valore di fine esercizio		1.519.300	4.284.749	1	242.000	6.046.051
Quota scadente oltre i 5 anni			4.284.749			4.284.749

Il credito verso le Imprese collegate di Euro 1.519.300 è composto da finanziamenti concessi nel tempo a:

- AB Consulting s.r.l per euro 1.344.300. Nel 2020 i finanziamenti concessi negli esercizi precedenti sono stati incrementati per Euro 240.000 allo scopo di consolidare i progetti di sviluppo strumentali ai complessivi percorsi di crescita di OSA ritenuti strategici nell'ottica di valorizzazione della partecipazione e di organizzazione del network;
- Gemelli a casa S.p.a. per Euro 50.000, erogati nella prima fase di start up dell'iniziativa;
- IWS s.r.l. (partecipata al 100% da AB Consulting) per Euro 125.000, relativi al subentro nel 2019 di questa società in posizioni di credito di OSA nei confronti di strutture del network, Il credito sarà regolato nell'ambito degli accordi vigenti tra le parti.

Il credito verso le Cooperative e Consorzi per un totale di Euro 4.284.749, invariato rispetto al precedente esercizio, è relativo a:

- il finanziamento infruttifero al Consorzio Ri.Rei. in liquidazione per un totale di Euro 3.610.991. Tale finanziamento è finalizzato al complesso di accordi collegati all'iniziativa, costituendo così, al termine del percorso tracciato ed in progressiva evoluzione, la valorizzazione contabile dell'investimento in forza del passaggio dell'attività riabilitativa ex art. 26 - svolta in due centri erogatori nel comune di Roma - in capo alla cooperativa OSA. L'attività ex art. 26, attualmente, è condotta dalla cooperativa in regime di affitto di ramo di azienda;
- il credito verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione, che rileva altri apporti effettuati a suo tempo a sostegno delle attività dello stesso, riporta un valore netto pari ad Euro 456.107, determinato da un valore lordo di Euro 1.186.534, al netto della quota specifica del Fondo svalutazione crediti su finanziamenti per Euro 730.426 determinato sulla base delle informazioni e della documentazione relativa acquisita;
- le anticipazioni apportate in favore della Coop. ASCA per Euro 217.651, sono relative ad accordi finalizzati allo sviluppo complessivo della cooperativa nella fase di rilancio delle attività socio sanitarie della stessa.
- il Fondo Svalutazione crediti da finanziamenti è rimasto invariato e mostra una consistenza di Euro 730.426, accantonata negli esercizi precedenti a parziale copertura del rischio crediti immobilizzati verso il Consorzio Ri.rei.

Tra gli altri crediti (B.III.2.e) delle immobilizzazioni finanziarie, le cauzioni e garanzie si sono incrementate di 200 mila Euro (credito a Garanzia vs la Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus) arrivando ad un saldo finale di 242 mila Euro.

Il Consorzio Ri.Rei.

Con riferimento alla valutazione prospettica ed alla consistenza dei finanziamenti erogati al Consorzio Ri.rei. in liquidazione, che ammontano complessivamente ad Euro 4.067.099, al netto dell'apposito Fondo di Svalutazione Crediti sopra menzionato, si evidenzia quanto segue:

Come già evidenziato nel precedente esercizio, in data 09/07/2019 il Consorzio ha ottenuto l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, con annessa transazione fiscale e previdenziale, presentato in data 25/09/2018.

Il Tribunale di Roma ha infatti ritenuto ammissibile il ricorso presentato, valutando la coerenza e la completezza dell'attuabilità dell'accordo e del piano attestati da professionisti muniti dei requisiti di cui all'art 67 L.F..

Il piano omologato riportava accordi di ristrutturazione del debito con il 90,3% del ceto creditorio, per la gran parte costituito da Erario ed Enti previdenziali - assicurativi, con i quali erano stati raggiunti accordi ai sensi dell'art. 182 ter L.F. (Transazione fiscale e previdenziale).

Il Consorzio, infatti, aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma - e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale una transazione Fiscale ai sensi dell'art 182-ter L.F. che aveva ri-definito in circa 7,8 milioni di Euro - oltre compensi di riscossione - il debito fiscale pendente da regolarsi, nell'ambito del piano di risanamento, nel termine di anni 10.

Inoltre il Consorzio aveva altresì stipulato accordi di ristrutturazione del debito con gli enti previdenziali (Inps e Inail), così dettagliate:

- 1) una transazione previdenziale ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter L.F. con l'INPS, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. In particolare, si è convenuto il pagamento di un totale di Euro 9,1 milioni di euro di competenza dell'INPS a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad Euro 792.989, per il complessivo importo di euro 9.859.338, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.
- 2) Una transazione assicurativa ai sensi degli artt. 182-bis e 182-ter L.F. con l'INAIL, nonché con l'Agenzia delle Entrate Riscossione – Direzione Regionale. per un totale di competenza dell'INAIL di € 493.764, a cui vanno aggiunti i compensi spettanti all'Agente della riscossione, pari ad € 44.625, per il complessivo importo di € 538.389, da versarsi in sessanta rate mensili, la prima delle quali all'emissione del Decreto.

Il Consorzio, come rilevato anche dall'omologa del Tribunale, disponeva di vari elementi oggettivi di sostenibilità del piano, e nell'orizzonte temporale prospettato stimava un avanzo/ margine di sicurezza di oltre 1 milione di Euro grazie a:

- crediti certificati o certificandi o da sentenza per oltre 12 milioni di Euro;
- fitti di azienda prospettici da parte dei soci per oltre 4 milioni di Euro;
- riduzioni per stralci ed accordi, compresi quelli tributari e previdenziali, per oltre 7,2 milioni di Euro;
- una liquidità di oltre 8,6 milioni di Euro, in parte vincolata a favore degli enti creditori;
- un residuale potenziale intervento dei soci per 0,6 Milioni di Euro e garanzia dei soci nei confronti degli Enti pubblici creditori finalizzate alla continuità dei flussi da piano.

Inoltre il Consorzio ha attive richieste giudiziali con significative probabilità di esito positivo e potenziale incremento nel tempo delle disponibilità attive che rafforzano, pur non essendo preventivate nel piano, lo scenario di finalizzazione della liquidazione in termini di avanzo positivo.

Dalle informazioni ricevute dal Consorzio, risultano anche per il 2020 in regolare svolgimento gli impegni previsti dall'accordo omologato, con il pagamento dei creditori aderenti nei termini di legge, il puntuale versamento delle rate verso gli enti e l'integrale adempimento delle obbligazioni in essere tempo per tempo.

Risultano in via di perseguimento, sempre secondo quanto previsto dal piano, azioni volte alla attualizzazione e smobilizzo dell'attivo con contestuale estinzione diretta dei debiti erariali e previdenziali, per una cessazione anticipata degli impegni con gli Enti creditori.

La Cooperativa, come noto, in qualità di socio del Consorzio, ha fornito le garanzie necessarie e richieste dagli Enti, come quantificate lo scorso esercizio nella sezione dei conti d'ordine.

Dalle informazioni pervenute dalla liquidazione nel corso del 2020, risulta che il regolare adempimento del Consorzio e la positiva evoluzione della fase liquidatoria hanno consentito il venir meno delle garanzie rilasciate da OSA, con il conseguente riflesso nella sezione dei conti d'ordine dell'esercizio oggetto della presenta nota integrativa.

Si richiamano inoltre le finalità dell'intervento di OSA nel Consorzio che, nonostante i ritardi nell'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale delle disposizioni previste dalla DCA 193/2016 del 31/05/2016, ha ottenuto la normalizzazione dei centri da essa gestiti in regime di affitto di ramo di azienda confermando anche nell'esercizio 2019 la seguente situazione:

- L'Ambulatorio ex. art 26 di Via Taldi 37 è accreditata con DCA 312/2016 e successivamente con DCA 1/2018 ha avuto un aumento dei livelli di accreditamento.
- Il Centro ex. art 26 di Via Majorana 145, risulta accreditato con DCA 393/2017, in via di trasferimento in nuovo plesso come sopra richiamato.

Entrambi i centri infatti risultano contrattualizzati con le rispettive ASL su volumi di prestazioni accreditate per oltre 5 milioni di Euro complessivi annui.

Come previsto nel ricorso e nel Piano presentato dal Consorzio Ri.Rei, le aziende condotte verranno trasferite in capo ai soci in esecuzione dello stesso.

Sotto il profilo relativo meramente alla valutazione delle poste di bilancio, il percorso sopra delineato conferma pienamente che i valori dimensionali delle aziende condotte risultano superiori agli apporti finanziari immessi nel consorzio nel tempo dalla cooperativa e misurate in questa parte della nota integrativa. L'esito dell'aggiornamento della valutazione indipendente effettuato a supporto delle considerazioni utilizzate per la scorsa nota integrativa, rimane confermato anche per il presente esercizio, e la valutazione complessiva risulta confortata dall'evoluzione del percorso liquidatorio in stato avanzato del Consorzio, che nelle prospettive positive impostate potrebbe consentire all'esito liquidatorio una recuperabilità anche monetaria dell'investimento.

La circostanza rappresentata in riferimento al venir meno delle garanzie richieste ai soci del Consorzio dagli Enti Creditori, conferma l'andamento della liquidazione secondo le aspettative e il progressivo concretizzarsi dell'orizzonte positivo prospettato nei precedenti esercizi.

Per quanto sopra, e tenuto conto di quanto già esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento alla richiamata informativa circa il Consorzio di Cooperative Sociali Ri.rei. in liquidazione, allo stato attuale non si ravvisano elementi che richiedano una svalutazione della partecipazione e dei correlati finanziamenti rispetto a quanto esposto nel presente bilancio.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze.

Il prospetto seguente analizza le variazioni delle rimanenze contabilizzate al 31/12/2020.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotto in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	-	-	-	9.526	-	9.526
variazione nell'esercizio	-	-	-	213.013	-	213.013
Valore di fine esercizio	-	-	-	222.539	-	222.539

Le rimanenze esposte in bilancio per un importo di Euro 222.539 sono composte da:

- rimanenze per presidi sanitari, per un importo pari a 210.077, acquistati per fronteggiare l'emergenza Covid che si è manifestata durante tutto il corso dell'anno 2020;
- altre rimanenze, pari a 12.461 Euro, di derrate alimentari, materiali per le pulizie e di farmaci presso i magazzini delle case alloggio di Vico del Gargano e San Nicandro Garganico (in provincia di Foggia) e del magazzino della RSA di Bellagio, Como.

Le rimanenze per presidi sanitari sono state valutate con il criterio F.I.F.O

Le altre rimanenze sono state valutate al costo specifico di acquisto, inferiore al valore di mercato.

Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Valore delle Rimanenze	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Prodotti finiti e merci:				
<i>Bellagio</i>	7.353	329.730	319.698	10.032
<i>Casa Foggia (San Nicandro e Vico)</i>	2.173	85.410	82.981	2.429
<i>Presidi Sanitari Emergenza Covid</i>		1.577.188	1.367.111	210.077
TOTALE	9.526	1.992.329	1.769.790	222.539

C.II Crediti

I crediti esposti in bilancio nell'attivo circolante al 31/12/2020 mostrano un valore complessivo di Euro 54.410.753. La diminuzione complessiva di tale posta, rispetto al 2019, è pari a 3,96 milioni di Euro.

La movimentazione positiva e negativa in dettaglio per categorie è riportata nella tabella che segue.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 6

	Crediti vs Clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs cooperative e consorzi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	47.764.052	-	431.000	1.480.263	4.488.954	-	4.205.466	58.369.755
variazione nell'esercizio	- 1.578.340	-	121.799	202.075	- 1.588.246	-	- 1.116.291	- 3.959.003
Valore di fine esercizio	46.185.713	-	552.799	1.682.338	2.900.709	-	3.089.195	54.410.753
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

C.II.1. Crediti verso Clienti

Al 31/12/2020, i crediti verso Clienti ammontano ad Euro 46.185.713 e registrano una diminuzione dimensionale di Euro 1.578.340 rispetto all'anno 2019.

La variazione della voce risulta composta da:

- la diminuzione dei crediti commerciali in essere al 31/12/2020 per Euro per 3,8 milioni;
- l'incremento della posta "fatture da emettere" per 2,9 milioni di Euro;
- l'incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 0,7 milioni, dovuto all'utilizzo del fondo per 2.000.492 e ad un incremento per accantonamento pari a 2.712.246;

Il Fondo di svalutazione crediti per interessi di mora ex D. lgs.231/2002 è rimasto invariato e manifesta una consistenza pari a circa 4 milioni di Euro e accoglie il 100% dei crediti di questa categoria contabilizzati.

A fronte dell'aumento del volume del fatturato pari all'6% rispetto al 2019 (+7 milioni di Euro), alla data del 31/12/2020 si registra una diminuzione del credito commerciale del 7,6% (-3,8 milioni di Euro).

La diminuzione del credito commerciale, oltre che per una dinamica di pagamenti più rapida per molti clienti, ha avuto una significativa diminuzione per lo smobilizzo di parte dei crediti pregressi vantati verso l'Azienda Policlinico Umberto I (circa 6,7 milioni di Euro), operazione articolata in modo da rendere comunque possibile, per un certo periodo, una composizione della dialettica in essere con il Cliente.

Di seguito sono rappresentati in dettaglio i valori relativi ai crediti verso clienti, riportando le variazioni intervenute rispetto al 2019.

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Variazioni 2020 vs 2019
Crediti verso clienti	46.185.713	47.764.052	- 1.578.340
Crediti per Fatture Emesse	45.974.141	49.751.099	- 3.776.958
Crediti per Fatture da Emettere	11.103.103	8.192.731	2.910.372
Fondo accantonamento rischi su crediti	- 6.909.087	- 6.197.333	- 711.754
Fondo acc.to rischi su crediti int. Mora 231/02	- 3.982.444	- 3.982.444	-

I crediti verso Clienti per fatture emesse hanno registrato un decremento di circa 3,8 milioni di Euro (-7,6% rispetto al 2019). Tale diminuzione indica un positivo andamento dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, nonostante che nell'esercizio appena concluso, la produzione sia cresciuta del 7% rispetto al 2019. I tempi medi di rotazione dei complessivi crediti verso clienti sono passati da 150 giorni di ritardo medio rilevato al 31/12/2019, a 138 giorni consuntivati a fine esercizio 2020.

Continua, pertanto, il trend positivo dei tempi di incasso, che, nel quadriennio 2017 - 2020 sono migliorati di 64 giorni. Tale risultato evidenzia l'avanzamento dei processi interni di recupero del credito, il progressivo adeguamento della PA alle disposizioni dell'Unione europea recepite dalla nostra legislazione e l'effetto delle operazioni attivamente perseguite dalla cooperativa per lo smobilizzo dei crediti.

Le voci contabili per fatture da emettere sono relative a prestazioni effettuate e registrate in forza di disposizioni contrattuali e di procedure di accertamento e riscontro da parte dei Clienti. Il valore dell'accertamento mostra nell'esercizio in esame un aumento, rispetto al 2019, pari a 2,9 milioni di Euro, in incremento dovuto sia agli inevitabili ritardi burocratici e procedurali della committenza pubblica circa l'autorizzazione all'emissione dei documenti fiscali, sia all'incremento della produzione.

L'accantonamento contabilizzato nell'anno per fatture da emettere è relativo ai seguenti Committenti Pubblici che rappresentano circa l'83% della somma iscritta in bilancio:

- ASP di Palermo per i saldi (competenza agosto - dicembre 2020) per Euro 2.112.284 non ancora al 31/12/2020 formalizzati dalla ASP per prestazioni erogate dalla OSA in Associazione Temporanea di Impresa con il Consorzio Sisifo;
- ASL RM1 per 1.460.722 composto dalla mensilità di dicembre 2020 per Euro 949.721 e dal conguaglio 2020 per Euro 511.000;
- Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I per la competenza dicembre 2020 per euro 1.245.861;
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per la competenza di dicembre 2020) per Euro 963.757;
- ASL Roma 5 per la competenza del mese di dicembre 2020, per Euro 568.576;
- ASL di Latina, per la competenza del mese di dicembre 2020, per Euro 543.316;
- ASL Roma 4 per la competenza del mese di dicembre 2020 per Euro 419.250;
- Comune di Frosinone (ed altri piccoli Comuni del frusinate) per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2020, per un importo di Euro 360.823;
- ASL Roma 3 per la competenza del mese di dicembre 2020, per Euro 343.661;
- Regione Lazio per il servizio di Assistenza ai malati di HIV, relativo al secondo semestre 2020, per Euro 342.285;
- Comune di Milano, per il conguaglio 2020 e l'ultimo bimestre 2020, relativi alla fatturazione afferente alla RSA di Bellagio, per complessivi Euro 113.187;
- Comune di Latina per la competenza di dicembre 2020, relativa alle attività sociali dei distretti SAD 1, SAD 2 e Latina SAD per complessivi 269.408 Euro;
- RM2, per Euro 176.506, per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2020;
- Comune di Roma, per il servizio HIV sociale, per la competenza di ottobre, novembre e dicembre 2020, per Euro 133.831;
- ASP di Agrigento per 127.695 Euro per la competenza del mese di dicembre 2020.

Per tutti i committenti in elenco, i ricavi delle produzioni sono stati regolarmente fatturati alla data della redazione della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere sono rappresentati al netto dei fondi che seguono:

- Fondo accantonamento rischi su crediti di Euro 6.909.087. La posta accoglie un incremento di Euro 2.712.246, determinato sulla base di valutazione analitica e prudenziale dei rischi connessi alle singole partite che compongono il credito, con particolare riferimento a potenziali operazioni di smobilizzo per quote di crediti pregressi in corso di negoziazione e perfezionamento. Il fondo è stato altresì movimentato per utilizzo, pari ad Euro 2.000.492, per la chiusura al 31/12/2020 della partita di credito vs Astrea 2 SPV, presente in bilancio tra gli altri crediti.
- Fondo accantonamento rischi su crediti per interessi di mora ex D.lgs 231/2002 per Euro 3.982.444. che non è stato incrementato nel corso del 2020.

I crediti per gli interessi ex D. Lgs 231/2002 risultano pressoché integralmente svalutati.

Complessivamente i Fondi rettificativi delle voci di credito al 31/12/2020 ammontano ad Euro 10.891.531, pari al 23,6% dei crediti verso clienti.

C.II.3. Crediti verso Collegate

I crediti verso imprese collegate, riassunti nello schema seguente, per complessivi euro 552.799 sono composti da:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Variazioni 2020 vs 2019
Crediti verso Colgate	552.799	431.000	121.799
Crediti per Fatture Emesse vs Colgate	542.144	431.000	111.144
Crediti per Fatture da Emettere vs Colgate	10.655	-	10.655
Crediti per Anticipazioni vs Colgate	-	-	-

- Euro 120.000 per le fatture emesse alla AB Consulting 2006 S.r.l. in esecuzione di contratti continuativi in essere tra le parti;

- Euro 422.144 Euro verso la Società Gemelli a Casa S.p.A.. Nel corso dell'anno la OSA ha emesso fatture per affitto di ramo d'azienda, per servizi commerciali e per il ribaltamento di costi di noleggio di auto aziendali, come previsto dai contratti in essere tra le parti. Il residuo credito di Euro 300.000 scaturito dal conferimento di beni immateriali al momento della costituzione della Gemelli a Casa S.p.A. nel dicembre 2018 e il credito commerciale accumulato nel 2020 sono stati interamente saldati nei primi mesi del 2021.

Il credito per fatture da emettere è composto per euro 9.655,37 da fatture da emettere verso il Gemelli a Casa Spa per le competenze di dicembre 2020 e per la residua quota da fatture da emettere, verso AB Consulting S.r.l., per affitto sede di dicembre 2020. Gli importi accantonati sono stati tutti fatturati alla data della redazione della presente Nota.

C.II.4. Crediti verso Cooperative e Consorzi

I crediti verso imprese Cooperative e Consorzi sono iscritti in bilancio per Euro 1.682.338 e sono riassunti nello schema che segue:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Variazioni 2020 vs 2019
Crediti verso Cooperative e Consorzi	1.682.338	1.480.263	202.075
Crediti per Fatture Emesse vs Cooperative e Consorzi	1.090.428	932.014	158.414
Crediti per Fatture da Emettere vs Cooperative e Consorzi	5.578	68.117	- 62.540
Crediti per Anticipazioni vs Cooperative e Consorzi	1.192.973	1.086.773	106.200
Fondo Svalutazione Credito Cooperative e Consorzi	- 606.641	- 606.641	-

I crediti verso Cooperative e Consorzi in esame sono così composti, nelle principali voci:

- Euro 614.501 verso il Consorzio Ital.co.ser per prestazioni erogate dalla OSA nella sua qualità di società consorziata, incaricata della gestione di servizi socio sanitari ed essa affidati. Nel calcolo del Fondo svalutazione Crediti verso Cooperative e Consorzi si è tenuto conto del rischio di credito collegato alla posta in esame, svalutandola pressoché integralmente in forza della anzianità e della situazione della specifica posta. Sia l'importo del credito che il corrispondente importo di accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti verso Cooperative e Consorzi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente;
- Euro 373.793 verso il Consorzio Ri.rei in liquidazione per il riaddebito di costi relativi al personale distaccato presso il Consorzio e per l'addebito dei canoni di locazione dei locali di proprietà di OSA ed per altre spese anticipate dalla Cooperativa sulla struttura di Via Majorana;
- Euro 101.922 Euro per il credito sorto verso la Cooperativa sociale ASCA onlus relativo all'affitto di ramo d'azienda;
- la voce Fatture da emettere di Euro 5.578 fa riferimento al riaddebito dei costi del personale OSA, distaccato presso il Consorzio Ri.rei in liquidazione e alla rifatturazione dei costi di domiciliazione e logistica per complessivi 5.388 euro; Le fatture sono state tutte emesse alla data di oggi.
- la voce Anticipazioni verso Cooperative e Consorzi per Euro 1.192.973 accoglie le posizioni di credito al 31/12/2020 relative ad anticipazioni varie e transitorie, nell'ambito degli accordi in essere, a terzi e ad operatori in conto spese. In particolare, le anticipazioni sono state concesse a:
 - Ital.co.ser per Euro 742.202 in relazione agli accordi intervenuti relativi a comuni iniziative di sviluppo ed in acconto alle prestazioni di servizi che il consorzio fornisce alla cooperativa;
 - Consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 139.620, per erogazioni a supporto del processo di liquidazione, invariato rispetto al 2019;
 - Consorzio C.A.P. per Euro 90.594 nell'ambito del supporto alle attività dello stesso in qualità di socio;
 - Cooperativa ASCA per Euro 220.000 nell'ambito della fase di rilancio della cooperativa re-iniziata nel 2019;

Come già anticipato, un apposito Fondo Svalutazione, pari ad Euro 606.641, viene contabilmente riclassificato a rettifica dei Crediti verso Cooperative e Consorzi per una migliore esposizione della copertura dei rischi sui crediti relativi.

C.II.4. Bis Crediti Tributari

I Crediti Tributari, pari ad Euro 2.900.709, sono così composti:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Variazioni 2020 vs 2019
Crediti Tributari	2.900.709	4.488.954	-2.156.157
Credito Irap per acconti versati	383.719	748.142	- 364.423
Erario c/irap da compensare	108.348		
Crediti v/erario DL 66/14 - ct. 1655		358.007	- 358.007
Crediti v/erario DL 3/2020 ct 1701	459.563		
Altri crediti verso Erario	2.789	2.604	185
Crediti per Iva conguaglio periodico	1.541.006	2.585.590	- 1.044.584
Credito di imposta R&S c.t. 6857	405.284	794.611	- 389.327

- crediti Irap per Euro 383.719, relativi al II acconto IRAP versato nel corso del presente esercizio in forza delle vigenti disposizioni fiscali. Nell'ambito delle agevolazioni previste dal Decreto Rilancio emanato a sostegno delle imprese nel maggio 2020 in seguito all'emergenza COVID, il I acconto IRAP è stato cancellato, rimanendo quale obbligazione unicamente il versamento del II Acconto IRAP regolarmente corrisposto a novembre 2020. (il che spiega la differenza di 364.423 rispetto al saldo del credito IRAP del 2019);
- crediti Irap da compensare per 108.348 Euro, derivante dalla scrittura di chiusura del debito verso IRAP 2019 contro gli acconti IRAP 2019 e comprovato dal quadro IR27 del prospetto IRAP2020 redditi 2019.
- crediti IVA per Euro 1.541.006. Essi si riferiscono all'effetto del trasferimento in capo ai committenti pubblici dell'obbligo di versamento dell'IVA con l'entrata in vigore della cosiddetta "scissione dei pagamenti" di cui al DM 23/01/2015. Tale gestione dell'imposta, genera una permanente posizione di credito della cooperativa. Gli importi esposti in Bilancio comprendono:
 - l'IVA a credito del IV trimestre 2020 per Euro 957.364, parzialmente utilizzata in compensazione a marzo 2021 per 700.000 Euro; la restante parte è stata chiesta a rimborso a maggio 2021 ed è stata pagata alla Agenzia delle Entrate alla data di redazione della presente nota;
 - Con riferimento alle successive poste di credito, il valore dei crediti risente delle sospensioni parziali dei rimborsi IVA in conseguenza del perfezionamento in corso dell'accertamento con adesione riferito all'anno 2016, conseguente ai rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018, integralmente definiti nel corso del 2021 con riferimento alle annualità 2017-2019 e come meglio esplicitato nella sezione fondo per rischi imposte e tasse; Precisamente:
 - l'IVA del III trimestre 2019 per Euro 988.507. Su tale importo di credito, la Agenzia delle entrate ha sospeso transitoriamente il rimborso della somma di Euro 461.773, per quanto sopra richiamato. La Osa ha ricevuto dalla Agenzia delle Entrate l'importo di Euro 526.734;
 - l'IVA del I trimestre 2020 per Euro 882.594. Su tale importo di credito, la Agenzia delle entrate ha sospeso transitoriamente il rimborso della somma di Euro 111.424 per quanto sopra richiamato. Il residuo credito di euro 771.170 è stato liquidato;
 - l'IVA a credito del terzo trimestre 2018 per Euro 563,611 di cui non sono stati transitoriamente sospesi i rimborsi per euro 4.081 Euro, in relazione a quanto già detto.
 - il credito IVA in sospensione per Euro 6.364, relativo alla emissione di fatture verso la Committenza pubblica nei periodi precedenti all'entrata in vigore del DM 23/01/2015 (scissione pagamenti) afferente a crediti generati e non ancora liquidati dalla Pubblica Amministrazione, rilevato prima dell'entrata in vigore della scissione pagamenti e relativo a fatture non ancora incassate dai committenti pubblici.

Per effetto della persistente posizione di credito IVA, la cooperativa ha attivato e mantenuto regolarmente tutte le procedure di richiesta di rimborso con le connesse verifiche a cura dell'Amministrazione finanziaria, avvalendosi anche dell'assistenza di istituti finanziari per monetizzare le somme secondo le esigenze di tesoreria.

- crediti verso Erario c/ritenute su interessi attivi sui conti correnti bancari per Euro 2.789;
- crediti verso Erario DL 3/2020 (trattamento integrativo che sostituisce il precedente DL 66/14, Decreto Renzi) per Euro 495.563: tale credito, maturato al 31/12/2020 per le competenze di novembre e dicembre dello stesso anno, per disposizione di legge, è stato compensato con il pagamento dell'Irpef dei lavoratori dipendenti il 18 gennaio 2021.

- Crediti di imposta R&S codice tributo 6857 per un importo pari a 405.284 Euro, quale risultante del credito d'imposta ammissibile in forza degli investimenti effettuati dalla cooperativa nell'ultimo anno del progetto di Ricerca e Sviluppo, denominato ADS - Assistenza Soggetti Deboli di cui si è detto nella sezione Immobilizzazione Immateriali. Il credito per Euro 402.816 è relativo alla maturazione 2020, mentre Euro 2.469 sono il residuo del credito dell'esercizio precedente non utilizzato nel corso del 2020, in via di compensazione.
La rispondenza alle disposizioni nel prospetto di calcolo del credito d'imposta è stata formalmente e positivamente verificata dalla Società di revisione dei conti Ria Gran Thornton S.p.A.

C.II.5. Crediti verso Altri

I Crediti diversi, per un importo totale di Euro 3.089.195, risultano diminuiti per Euro 1.116.291 rispetto al 2019. Tra i crediti diversi si segnalano, per rilevanza, le seguenti partite:

CREDITI	Importo di Bilancio al 31. 12. 2020	Importo di Bilancio al 31. 12. 2019	Variazioni 2020 vs 2019
Crediti diversi	3.089.195	4.205.486	-1.116.291
Crediti verso Astrea 2		2.000.492	- 2.000.492
Crediti verso Factor Sistema e Astrea 2	715.655		715.655
Crediti vs professionisti/enpapi	135.944	220.693	- 84.749
Crediti e anticipazioni a dipendenti	495.238	471.925	23.312
Depositi cauzionali	972.842	847.217	125.624
Anticipi a fornitori	208.541	280.086	- 71.546
Anticipi a percipienti	38.463	38.463	-
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (FIS)	225.340	-	225.340
Altri Crediti	297.173	346.609	- 49.435

- Crediti verso factor Sistema e SPV Astrea due per Euro 715.665. Tale credito è composto da 380.014 Euro verso Banca Sistema, per le operazioni di factoring pro soluto sul credito verso la Azienda USL di Latina, e 335.641 Euro verso l'SPV Astrea due, per le operazioni di smobilizzo pro soluto collegate al credito verso il Policlinico Umberto I, e risulta saldato dalla SPV in data 29 aprile 2021.
- Crediti verso Professionisti per contributi Enpapi per Euro 135.944 al netto dell'apposito Fondo svalutazione istituito nel 2016 allo scopo di coprire congruamente e prudenzialmente i rischi di mancato recupero. Il credito esposto in bilancio è relativo alle quote che gli Infermieri, che hanno prestato la loro attività professionale in OSA, dovevano corrispondere all'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI). Nel 2016, la cooperativa aveva provveduto a saldare, in qualità di sostituto ed in sede transattiva, il totale del debito maturato nel corso degli anni verso l'Ente, per circa 2 milioni di euro, con un piano di rientro rateizzato in cinque anni, in regolare pagamento e prossimo alla estinzione.

La parte di debito che doveva essere corrisposta direttamente dai Professionisti e che la Cooperativa aveva diritto di recuperare dai Professionisti stessi e di registrare come un credito nei loro confronti, era quantificata nel 2016 in Euro 953.425. Nel bilancio 2016, tale credito era stato prudenzialmente svalutato nella stessa sezione di Bilancio (C.II.5.c.) con un apposito Fondo di Rettifica per un valore di Euro 425.739, pari al 44,6% del valore nominale del credito (a copertura del rischio di una eventuale inesigibilità).

Nel 2017, a seguito di una riduzione del credito a 873.454 Euro, gli amministratori hanno ritenuto di ricalibrare il Fondo di Svalutazione relativo, portando la svalutazione ad Euro 275.000. Nel 2020 il valore recuperato, pari ad Euro 84.749, ha fatto scendere il credito ad un valore di Euro 410.881. Il fondo, rimasto invariato rispetto al 2017, ha pertanto una consistenza pari al 67% del valore complessivo del credito ENPAPI (contro il 55% del 2019). Il valore del credito riportato, in ottica prospettica, sulla base dell'andamento degli incassi e delle singole intese con i debitori in corso di perfezionamento, può essere valutato come integralmente recuperabile. La dinamica degli incassi 2020 conferma la completezza ed adeguatezza del fondo svalutazione specifico appostato.

- Anticipazioni a dipendenti per Euro 495.238. Queste rappresentano le somme anticipate dalla cooperativa ai lavoratori a vario titolo rispetto alle competenze correnti ed agli impegni ad esse connesse. Le somme anticipate si recuperano attraverso la detrazione dagli emolumenti in corresponsione.

- Depositi Cauzionali, esigibili oltre l'esercizio, per Euro 972.842. Essi sono relativi a:
 - per Euro 966.413, al totale delle cauzioni versate a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione per unità immobiliari ad uso ufficio e per gli alloggi messi a disposizione a soci lavoratori;
 - per Euro 6.428 per cauzioni prestate, a partire dal 2009, a garanzia dei contratti di noleggio autoveicoli a lungo termine. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 109.105 è determinato dai nuovi depositi cauzionali versati a garanzia di nuove iniziative intraprese dalla cooperativa;
- Anticipi a Fornitori per euro 208.541 per fatture pagate prima della ricezione e contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- Anticipi a percipienti per Euro 38.463 fatture pagate prima della ricezione e contabilizzazioni intervenute per la maggior parte successivamente all'esercizio in esame.
- Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali (FIS) per Euro 225.340. Si tratta del credito correlato alla attivazione , del Fondo Integrativo salariale (FIS – d.lgs 148/2015) riconosciuto dall'INPS a sostegno del reddito dei lavoratori che, a causa della pandemia, hanno subito la sospensione delle attività lavorative. Tale credito è riconosciuto alla Cooperativa OSA a fronte della corresponsione diretta ai lavoratori da parte dell'azienda delle integrazioni salariali stabilite dall'istituto. La cooperativa OSA infatti, anche in osservanza del principio di mutualità e solidarietà, ha reperito le risorse finanziarie e scelto di anticipare ai lavoratori la prestazione previdenziale che L'INPS avrebbe erogato successivamente e direttamente ai lavoratori stessi beneficiari della prestazione di integrazione salariale.
- Altri Crediti per complessivi 297.173 Euro. Tra questi rilevano posizioni di credito al 31/12/2020 relative ad anticipazioni varie a terzi e ad operatori in conto spese.
Si precisa che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti di servizio e contratti di locazione.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 risultano così suddivise:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Depositi Bancari e Postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.824.353	-	30.003	2.854.356
<i>variazione nell'esercizio</i>	3.078.485	-	12.896	3.091.381
Valore di fine esercizio	5.902.838	-	42.899	5.945.737

La consistenza dei depositi bancari è aumentata rispetto al 2019 di Euro 3.078.485, per effetto di

- un incasso, anticipato rispetto alla naturale scadenza, ricevuto in prossimità della chiusura dell'esercizio dal Cliente Ospedale Pediatrico Bambin Gesù in forza di specifico accordo , a fronte di un contenuto sconto commerciale;
- una erogazione in prossimità della chiusura dell'esercizio di finanziamento di Euro 1.500.000 accordato dalla Banca Nazionale del Lavoro assistito da garanzia SACE.

Le disponibilità delle casse contanti sono cresciute di Euro 12.896. La disponibilità di cassa nel suo valore complessivo, si compone dei depositi monetari localizzati in tutte le sedi operative e nella sede legale.

Le disponibilità dei depositi bancari rilevati sono da considerarsi liquidità transitoria, utilizzata fin dai primi giorni del 2021 e derivante dall'ottenimento dal sistema creditizio di finanziamenti a breve per fronteggiare la corresponsione ai lavoratori e all'erario degli emolumenti e delle imposte relative alla tredicesima mensilità. La dinamica delle variazioni dei flussi finanziari che hanno generato la disponibilità transitoria è riportata nel Rendiconto Finanziario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono stati valutati per competenza temporale.

**Analisi delle variazioni dei Ratei e Risconti attivi
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4**

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	-	120.585	120.585
variazione nell'esercizio	-	-	138.060	138.060
Valore di fine esercizio	-	-	258.645	258.645

Si evidenzia di seguito la composizione dei ratei e risconti e le modifiche intervenute rispetto al precedente esercizio (voce 7, art. 2427 c.c.).

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di bilancio 2019	Decrementi	Incrementi	Valore di bilancio 2020
VALORE DI BILANCIO	120.585	120.585	258.645	258.645
Su noleggi a lungo termine	59.101	59.101	59.226	59.226
Su assicurazioni	39.193	39.193	83.010	83.010
Su prestazioni di servizi e professionali	1.660	1.660	53.922	53.922
Su spese di assistenza e manutenzione	6.886	6.886	12.599	12.599
Su locazioni e condomini	8.297	8.297	-	-
Su spese varie	1.562	1.562	3.159	3.159
Su libri riviste e abbonamenti	1.512	1.512	487	487
Su noleggi attrezzature e macchinari	588	588	520	520
Su imposte di registro, contributi associativi e di revisione	1.785	1.785	-	-
Su multe, penali e sanzioni	-	-	45.721	45.721

I risconti sulle assicurazioni sono aumentati nell'anno per circa 50.000 euro per effetto del cambio delle procedure di regolazione dei premi sulla responsabilità civile calcolata sul fatturato e per effetto della contabilizzazione del contratto sottoscritto con la ERA Global Management S.r.l., relativo ad un progetto di ottimizzazione dei costi aziendali il cui impatto si manifesterà nell'arco di tre anni.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO
I. Capitale sociale

Il Capitale sociale dei Soci Cooperatori al 31/12/2020 è pari ad Euro 3.069.075. L'incremento è stato determinato, nel corso del 2020, dalle nuove ammissioni dei soci che hanno aumentato il capitale sociale per Euro 252.300. Il decremento che ammonta ad Euro 385.307 deriva dalla uscita dei soci, a vario titolo, dalla compagine sociale, fatto che ha generato la rilevazione tra i debiti degli importi spettanti agli stessi, pagabili alle condizioni di legge e di statuto.

Il Capitale sociale dei Soci Sovventori è rimasto invariato rispetto al 2019 attestandosi ad Euro 6.781.275, non essendo intervenute nuove sottoscrizioni.

Si ricorda che la modifica statutaria, adottata nell'assemblea dei soci del 14/12/2015, ha stabilito che il numero minimo di azioni da sottoscrivere per aderire alla compagine sociale è stato portato da 1 a 12, per un totale di Euro 300 per socio, consentendone ai soci il versamento rateizzato con trattenuta sugli emolumenti, come segnalato nella voce A) Crediti verso soci.

Il capitale sociale risulta pertanto così composto (art. 2427 c.c.):

CAPITALE SOCIALE	Esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Chiusura esercizio
Soci cooperatori	3.202.081	252.300	385.307	3.069.075
Soci sovventori	6.781.275			6.781.275
TOTALE	9.983.356	252.300	385.307	9.850.350

Il capitale sociale dei soci cooperatori è relativo ad azioni sottoscritte ed assegnate al 31/12/2020.

Il capitale sociale dei soci sovventori è rappresentato dalle sottoscrizioni di 1522 soci sovventori.

Di questi ultimi, alla data del 31/12/2020, 1.017 risultano essere anche Soci Cooperatori. Tale dato sottolinea la ampia partecipazione della compagine sociale all'aumento di capitale, a conferma della condivisione diffusa delle finalità mutualistiche della cooperativa a sostegno alle politiche di sviluppo proposte dall'organo amministrativo.

In sintesi, il capitale sociale alla data del 31/12/2020 è pari ad Euro 9.850.350. Nel suo complesso, questo è diminuito di Euro 133.007, rispetto al 2019, per effetto di:

- n. 841 ammissioni avvenute nel corso del 2020 che hanno aumentato il Capitale Sociale per Euro 252.300;
- n. 781 recessi (di cui 5 esclusioni) intervenuti nel corso dell'esercizio che hanno diminuito il Capitale Sociale per Euro 385.307;

Le quote dei soci cooperatori e sovventori risultano interamente versate, fatta eccezione per l'importo di 210.661 Euro rilevato alla voce A.I dello stato patrimoniale.

	Capitale Soci Cooperatori	Capitale Soci Sovventori	Riserva Legale Indivisibile	Riserva Ordinaria Indivisibile	Riserva Ind.le ex L. 904/77	Riserva di rivalutazione L. 126/20	Contr. Terzi C/Capitale	Fondo Riserva Divisibile	Utile (Perdita)	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	3.202.081	6.781.275	2.754.974	134.598	2.797.854		2.427	0	854.281	16.527.490
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			256.284		165.492			406.877	-854.281	-25.628
<i>attribuzione di dividendi</i>										
<i>Altre destinazioni</i>			256.284		165.492			406.877	-854.281	-25.628
Altre variazioni	-133.007					4.850.000				4.716.993
<i>Incrementi</i>	252.300					4.850.000				5.102.300
<i>Decrementi</i>	-385.307									
<i>Riclassifiche</i>										
Risultato d'esercizio									725.743	725.743
Valore di fine esercizio										
Destinazione utile										
Utile (- Perdita)									725.743	725.743
Consistenza Finale	3.069.075	6.781.275	3.011.258	134.598	2.963.345	4.850.000	2.427	406.877	725.743	21.944.599

II. Riserve

Si specifica che:

- L'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi, formati con utili e proventi non tassati, indipendentemente dal periodo di formazione, è pari ad Euro 11.368.506 comprensivo delle riserve legali, ordinarie, ex. Legge 904/77, della riserva di rivalutazione, ex Legge 126/20 e dei contributi in c/capitale.
- La Riserva legale (IV) di Euro 3.011.258 è aumentata per la destinazione del 30% dell'utile 2019 per Euro 256.284.
- La Riserva statutaria (VI) di Euro 134.598 è rimasta invariata.
- Le Altre Riserve indicate in bilancio alla voce VII per Euro 8.222.649 sono relative a:
 - Euro 2.963.345 quale riserva ex art. 12 legge 904/77, incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2019 per Euro 165.492;
 - Euro 4.850.000 quale riserva di rivalutazione ex L. 126/20, appostata nel 2020 quale contropartita della rivalutazione dei beni immateriali (marchio e software autoprodotti) per complessivi Euro 5.000.000. La differenza di 150.000 Euro (pari al 3% della rivalutazione) è rappresentata nel passivo tra i debiti tributari per imposta di rivalutazione (di cui 50.000 Euro da pagarsi a breve termine e 100.000 Euro a medio-lungo termine)
 - Euro 2.427 quali Contributi di Terzi in Conto Capitale, rimasti invariati.

Si riporta di seguito prospetto riassuntivo con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità del patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	9.850.350	B	9.850.350
Riserva legale	3.011.258	B	3.011.258
Riserve statutarie	134.598	B	134.598
Altre riserve			
Riserva straordinaria Indivisibile Art. 12 I904/77	2.963.345	B	2.963.345
Riserva di rivalutazione L. 126/20	4.850.000	B	4.850.000
Fondo riserva divisibile	406.877		406.877
Contributi in Conto Capitale	2.427	B	2.427
Utili (perdite) portati a nuovo	725.743		725.743
Totale	21.944.599		21.944.599
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile	-		-

Nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate riserve per copertura perdite.

Si fa inoltre presente che, conformemente a quanto disposto dall'art 2514 e dallo statuto, tutte le riserve indicate come indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il Fondo di Riserva divisibile, ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, accoglie i dividendi sull'utile 2019 da corrispondere ai Soci Sovventori, che non è stato possibile erogare nel corso del 2020 a seguito dell'obbligo imposto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (cosiddetto "Decreto Liquidità") alle aziende che avessero ricevuto finanziamenti assistiti da garanzia SACE.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri costituiti dalla cooperativa, che ammontavano ad Euro 484.494 nel 2019, hanno registrato un incremento per complessivi Euro 501.846 nel corso del 2020.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Fondo Rischi Imposte	Fondo mutualità e solidarietà	TOTALE
Valore di inizio esercizio	400.000	84.494	484.494
<i>variazioni nell'esercizio</i>			-
<i>accantonamento nell'esercizio</i>	657.754	100.266	758.020
<i>utilizzo nell'esercizio</i>	- 210.674	- 45.500	- 256.174
<i>altre variazioni</i>			-
totale variazioni	447.080	54.766	501.846
Valore di fine esercizio	847.080	139.260	986.340

Di seguito si riassumono le movimentazioni dei Fondi avvenute nel corso dell'esercizio:

- Fondo di mutualità e solidarietà a copertura di interventi di sussidio a favore dei soci e/o dei terzi assistiti e bisognosi. Il Fondo, che chiudeva nel 2019 con un saldo di Euro 84.494, è stato utilizzato per Euro 45.500, per erogazioni mutualistiche di sostegno a soci e terzi assistiti in difficoltà, e integrato per un totale di Euro 100.266, di cui 100.000 Euro per accantonamento 2020 e 266 Euro per destinazioni da altre poste (multe personale per fondo mutualità interna);
- Fondo Rischi Imposte istituito nel 2019, con un accantonamento di 400.000 Euro, a seguito dei rilievi in materia di Imposta sul valore Aggiunto esposti dalla Agenzia delle Entrate con PVC del 17/12/2018. Nel dicembre 2019, i funzionari dell'Ente di riscossione hanno proceduto ad un controllo sulla applicazione delle aliquote IVA ai servizi erogati dalla cooperativa. Il verbale ha rilevato principalmente la applicazione della aliquota del 4% in luogo del 5% ad alcune fattispecie che, secondo la interpretazione della Agenzia delle Entrate, non rientravano nelle casistiche determinate dalla Legge di Bilancio del 2015 in materia di Iva per le cooperative sociali.

Nel corso del 2020, il fondo è stato utilizzato

- per la rilevazione del pagamento della prima rata definita dall'accertamento con adesione relativo alle annualità IVA 2017 e 2018, per complessivi 36.472 Euro;
- per la copertura della rettifica del credito iva 2019 conseguente all'accertamento con adesione per un totale di Euro 174.201.

Il fondo è stato quindi incrementato con accantonamento al 31/12/2020 di 657.754 Euro che porta il saldo ad Euro 847.080, per adeguamento ai rischi sulla definizione complessiva, accertata e saldata per le annualità 2017-18-19 e in perfezionamento per l'annualità 2016.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod.civ. e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere continuativo. Essa, per un valore finale al 31/12/2020 di Euro 1.160.600, espone la movimentazione relativa a:

- la rivalutazione in conformità alla legislazione vigente;
- le rettifiche operate a seguito di verifiche del maturato su singole posizioni;
- le utilizzazioni per liquidazione del TFR dei rapporti di lavoro cessati e per gli acconti concessi ai dipendenti;
- il trasferimento ai fondi di previdenza complementare ed al Fondo di tesoreria dell'INPS in applicazione della Riforma sul TFR, di cui al D.lgs. 252/2005 e successive modificazioni.

Di seguito si riportano le movimentazioni del Fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'esercizio 2020:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMPORTO
VALORE INIZIO PERIODO – 01/01/2020	1.265.315
- Utilizzazioni per erogazioni e acconti	-134.976
- Trasferito a Qu.i.r. (L. 190/2014)	0
- Trasferito a Fondi previdenziali (Dlgs 252/2005)	-661.906
- Trasferito a Tesoreria INPS (netto) (D.Lgs 252/2005)	-2.475.189
+ TFR lordo (comprensivo di rivalutazione)	3.413.961
- TFP	-246.642
- imposta sostitutiva	-3.092
+ Rettifiche	3.128
VALORE DI FINE ESERCIZIO – 31/12/2020	1.160.599,66

D - DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato per eventuali resi o rettifiche di fatturazione. Si riporta di seguito la tabella dei debiti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art. 2427 c.c.).

I debiti sono iscritti in bilancio per un totale di Euro 64.515.592. Di seguito il dettaglio della loro composizione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso Cooperative e Consorzi	Debiti tributari	Debiti vs istituti previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Prestito Obbligazionario	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	24.042.306	-	206.736	11.148.620	96.084	49.000	1.072.986	3.613.650	6.399.606	9.432.496	8.577.170	64.638.453
variazione nell'esercizio	2.415.006	-	-42.015	-1.914.766	12.080	-22.960	337.819	1.119.689	-1.386.986	559.545	-1.200.274	-122.862
valore di fine esercizio	26.457.312	-	164.721	9.233.754	108.164	26.040	1.410.806	4.733.339	5.012.620	9.992.040	7.376.896	64.515.592
di cui durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	45.000	-	-	-	-	45.000

DEBITI VERSO LE BANCHE

Al 31/12/2020, l'esposizione verso il sistema bancario è pari complessivamente ad Euro 26.457.312 e risulta superiore rispetto al dato del 2019 per Euro 2.415.006. Tale saldo è la risultante della movimentazione delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12.2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12.2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE	26.457.312	17.104.812	9.352.500	24.042.306	19.483.071	4.559.235	2.415.006
Per aperture di credito in c/c	477.823	477.823		141.010	141.010		336.813
Per anticipazioni su fatture da banche	5.287.727	5.287.727		6.141.218	6.141.218		-853.491
Per anticipazioni su fatture da factor	4.538.526	4.538.526		6.917.628	6.917.628		-2.379.102
Per finanziamenti a breve e medio termine e vari	16.153.237	6.800.737	9.352.500	10.842.451	6.283.215	4.559.235	5.310.786

L'incremento della esposizione finanziaria verso gli Istituti creditizi è sostanzialmente riconducibile a:

- un incremento della esposizione sulle linee di scoperto di conto corrente pari ad Euro 336.813;
- una diminuzione dell'indebitamento per anticipazioni di fatture sulle banche ordinarie per Euro 853.491;
- una minore esposizione verso i factor per 2,4 milioni di Euro;
- una variazione in aumento dei finanziamenti a breve e medio termine per 5,3 milioni di Euro.

La variazione in aumento della complessiva esposizione finanziaria è riconducibile ad operazioni di anticipazione del credito iva da parte di istituti di factoring e dal perfezionamento di finanziamenti con tempi di rimborso dilazionati secondo le dinamiche di necessità finanziaria della cooperativa. La rotazione migliore del credito commerciale ha consentito la riduzione delle anticipazioni sui crediti.

La cooperativa ha beneficiato nel corso del 2020 di finanziamenti erogati per un totale di Euro 7,5 milioni di Euro assistiti da garanzia SACE dai seguenti Istituti di Credito:

- Euro 3 milioni da Unicredit con 12 mesi di preammortamento;
- Euro 3 milioni da Banca Intesa con 24 mesi di preammortamento;
- 1,5 milioni di Euro da Banca Nazionale del Lavoro con 12 mesi di preammortamento.

Ciò ha consentito di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi effetti della pandemia Covid-19, dotando la cooperativa di liquidità sufficiente a acquisire dispositivi di protezione individuale per erogare assistenza e cura in sicurezza, compensare la crescita del circolante derivante dal transitorio rallentamento delle attività di liquidazione della P.A e pagare puntualmente gli emolumenti e le competenze dei propri soci lavoratori.

La dinamica dell'accesso al credito è stata inoltre bilanciata secondo i picchi di necessità che usualmente si concentrano alla fine dell'anno in occasione delle competenze maggiori dovute ai lavoratori ed ai tributi ad esse correlate, con conseguente tiraggio in prossimità della chiusura dell'esercizio di utilizzi delle linee accordate.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 18 luglio 2016, la cooperativa ha finalizzato la emissione di un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 10.000.000. L'emissione era riservata ad Investitori Qualificati ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico della Finanza (che per i rinvii di legge equivale alla definizione di "clienti professionali" prevista dalla disciplina di cui alla direttiva 2004/39/CE (MiFID) ed ammessa alla negoziazione degli strumenti finanziari sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. con la denominazione "Obbligazioni OSA 7% 2016-2023".

Il prestito, nel periodo di sottoscrizione, è stato finalizzato per la somma complessiva di 9.940.000 Euro pari al 99,4% del valore di emissione da n. 9 Investitori qualificati.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari ed ha una durata di 7 (sette) anni a decorrere dalla Data di Godimento e sino al giorno corrispondente al settimo anniversario successivo a tale data (la "Data di Scadenza"), e cioè sino al 18 luglio 2023.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo del 7%, e gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale il 18 luglio ed il 18 gennaio di ciascun anno.

Il rimborso del Prestito Obbligazionario è previsto in più tranches a partire dal 18 luglio 2019 (12,50%) e successive tranches il 18 luglio 2020 (12,50%), il 18 luglio 2021 (25%), il 18 luglio 2022 (25%) e il 18 luglio 2023 (25%).

La prima tranche del rimborso è stata regolarmente corrisposta in data 18 luglio 2019 per un importo di Euro 1.242.500, la seconda, stesso importo, il 18 luglio 2020, la terza rata pari a 2.485.000 Euro, che verrà pagata il 18 luglio 2021, è stata iscritta tra i debiti a breve al 31/12/2020.

Il Prestito Obbligazionario viene rilevato nel presente bilancio secondo quanto previsto dal decreto 139/2015 al criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, considerando l'interesse effettivo e ripartendo nel tempo la differenza tra il valore netto iniziale ed il valore a scadenza del debito (art.2426 del cod. civ. comma 1 n.8).

La rilevazione considera il valore iniziale del debito al netto dei costi diretti sostenuti per l'emissione del prestito per complessivi 248.410 Euro, ed il conseguente tasso di interesse effettivo annuo (7,5% circa) come previsto dall'OIC 19 del dicembre 2016.

La variazione in diminuzione del Prestito obbligazionario pari ad Euro 1.200.274 è data dalla diminuzione di 1.242.500 Euro di cui alla restituzione del 18/07/2020 e dall'incremento del debito per la quota 2020 del costo ammortizzato (quota annuale del costo di impianto iniziale dell'operazione) per Euro 42.226.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	7.376.896	2.485.000	4.891.896	8.577.170	1.250.000	7.327.170	-1.200.274
Debiti verso Prestito Obbligazionario Conto Capitale	7.376.896	2.485.000	4.891.896	8.577.170	1.250.000	7.327.170	-1.200.274

DEBITI VERSO FORNITORI

Al 31.12.2020, l'esposizione verso i fornitori è pari complessivamente ad Euro 9.233.754 e risulta inferiore rispetto al 2019 per 1.914.766 Euro. Tale saldo è la risultante della movimentazione, rispetto al 2019, delle seguenti voci di debito:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO FORNITORI	9.233.754	9.233.754	11.148.520	11.148.520	- 1.914.766
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	5.094.317	5.094.317	5.660.914	5.660.914	-566.596
Per fatture da ricevere	4.139.437	4.139.437	5.487.606	5.487.606	-1.348.169

La voce è costituita per Euro 5.094.317 da fatture ricevute entro il 31/12/2020 relative a beni, servizi, lavori e merci acquistate e per Euro 4.139.437 da fatture da ricevere, rilevate per competenza.

L'importo delle fatture da ricevere risulta così composto:

- A) Fatture da ricevere da Fornitori per Euro 2.347.346 rappresenta il 57% del totale della voce fatture da ricevere in tabella; gli importi più consistenti rilevati sono relativi ai seguenti fornitori:
- Consorzio SISIFO, associato in ATI per la conduzione della Commessa della ASP di Palermo, per Euro 820.279. Le relative fatture sono state ricevute alla data della redazione della presente nota integrativa e si riferiscono all'acconto di dicembre, ai saldi da agosto a dicembre 2020, al bimestre novembre-dicembre per servizi correlati all'emergenza Covid.
 - Domus Soc. coop. a r.l. associata in ATI per la conduzione delle comunità riabilitative e psichiatriche nel territorio della ASL di Foggia, per Euro 599.012;
 - Enel Energia spa per Euro 158.286 per la fatturazione del periodo dicembre 2020 e per un conguaglio su pagamenti utenze sospesi a Bellagio;
 - ENI SPA per l'acquisto di buoni carburante per Euro 87.010;
 - Fabbro Food e Brin Mense per 68.820 per i servizi mensa del mese di dicembre;
 - Studio Palma Boria, società tra avvocati srl, per Euro 59.873 per le consulenze su industria 4.0 anno 2019 e anno 2020;
 - Cooperativa SAP per 55.861 Euro, per conguagli annuali su distacchi personale;
 - Vivisol srl per 52.293 euro, per conguagli annuali su prestazioni di servizi;
 - PPONE srl per 45.673, per competenza su servizi dicembre 2020 e conguaglio 2020
- B) Fatture da ricevere da Professionisti e collaboratori per Euro 1.792.091 per prestazioni di competenza 2020 le cui fatture sono state contabilizzate e pagate a gennaio 2021.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti verso controllate sono pari a 108.164 Euro e sono relativi a fatture da ricevere da VESTA s.r.l. (Ex- Airone s.r.l.) per Euro 71.684 e da fatture ricevute per Euro 36.480 sempre dalla Controllata VESTA s.r.l. (ex Airone s.r.l.), in forza del contratto di affitto di ramo di azienda vigente.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	108.164	108.164	96.084	96.084	12.080
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute	36.480	36.480	24.400		12.080
per fatture da ricevere	71.684	71.684	71.684	103.314	0

DEBITI VERSO COLLEGATE

I debiti verso collegate registrano, rispetto al 2019, una diminuzione di 22.960 Euro tutta ascrivibile alla società collegata AB Consulting srl. La diminuzione è dovuta alla combinazione di un minor debito rispetto al 2019 per 40.960 per fatture ricevute, con un maggior debito per fatture da ricevere per 18.000 Euro. L'accantonamento per fatture da ricevere si è chiuso nei primi mesi del 2021.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	26.040	26.040	49.000	49.000	- 22.960
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Collegate	8.040	8.040	49.000	49.000	- 40.960
per fatture da ricevere	18.000	18.000			18.000

DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI

L'importo di Euro 1.410.806 si riferisce alle posizioni di debito per fatture ricevute e altre poste di debito verso le cooperative ed i consorzi partecipati.

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Esigibili entro 5 anni	Variazioni
DEBITI VERSO COOPERATIVE E CONSORZI	1.410.806	1.365.806	45.000	1.072.986	1.027.986	45.000	337.819
Per acquisto di beni e/o di servizi fatture ricevute da Cooperative e Consorzi	1.540.639	1.540.639		1.027.986	1.027.986		512.653
Per fatture da ricevere da Cooperative e Consorzi	-174.833	-174.833		-	-		-174.833
Altri debiti	45.000		45.000	45.000		45.000	-

Il prospetto accoglie le seguenti registrazioni di debito:

- debiti commerciali per fatture ricevute da Cooperative e Consorzi che sommano Euro 1.540.639 e si riferiscono ai debiti verso la Cooperativa Iuvenes per Euro 22.642, il Consorzio Ri.rei. in liquidazione per Euro 1.146.551; il Consorzio Italiano Servizi soc. coop. - Ital.Co.ser - per 95.160 Euro, la cooperativa A.S.C.A. Coop. sociale onlus per 276.286.
- debito verso Consorzio RIREI in liquidazione che si riferisce ai canoni di affitto di ramo di azienda;
- altri debiti verso le Cooperative e Consorzi che si riferiscono alla posizione di debito, a lungo termine, aperta verso il Consorzio Ri.rei. e relativa alla cauzione di Euro 45.000 sulla locazione dell'immobile di Via Majorana.

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti Tributarî, dettagliata nella tabella che segue, pari ad Euro 4.733.339, è composta da:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI TRIBUTARI	4.733.339	4.377.231	3.613.650	3.114.375	1.119.689
Debiti verso Erario per ritenute fiscali e varie	3.784.064	3.784.064	2.173.487	2.173.487	1.610.577
IVA ad esigibilità differita	356.108		356.108		-
Debito per IRAP saldo	593.166	593.166	1.084.055	940.888	-490.888

a) Debiti verso Erario per Euro 3.784.064. La voce raggruppa:

- Per 150.000 Euro fa riferimento al debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione, a fronte dell'operazione di rivalutazione di marchio e software per 5 milioni di Euro che ha avuto come contropartita, oltre alla rilevazione del debito per imposta sostitutiva, un appostamento di una Riserva di rivalutazione L. 126/20 nel Patrimonio Netto per 4.850.000 Euro;
- Per 3.634.064 le trattenute di legge sulle retribuzioni ai soci lavoratori e dipendenti, sui redditi da lavoro professionale autonomo, per le addizionali regionali e comunali, nonché le trattenute per imposte e rivalutazioni su TFR che si riferiscono alle competenze maturate nel mese di dicembre.

Nel corso del 2020, per effetto delle norme governative che hanno consentito una rateizzazione dei debiti verso l'Erario, segnatamente per i debiti sorti verso l'erario a marzo e ad aprile dell'anno in esame, la OSA ha aderito alla sospensione consentita dai DPCM dei pagamenti degli F24 relativi rateizzando il primo 50% degli importi dovuti in quattro rate, da settembre a dicembre 2020, mentre il secondo 50% del dovuto è stato rateizzato in 24 rate mensili con decorrenza gennaio 2021 e fino a dicembre 2022. Più nel dettaglio:

- i debiti IRPEF relativi agli emolumenti di competenza di febbraio e di marzo (in pagamento rispettivamente a marzo ed aprile 2020) per un totale di Euro 928.374 sono stati pagati per il 50% entro l'anno 2020 mentre il restante 50% è stato rateizzato in 24 rate da gennaio 2021;
 - Le addizionali comunali e regionali e le altre imposte e tasse minori dovute sugli emolumenti di cui sopra per un totale di euro 276.832 per il 50% sono state rateizzate come consentito da settembre a dicembre 2020, mentre il saldo è stato corrisposto in un'unica soluzione a gennaio 2021;
- b) Debiti per IVA ad esigibilità differita per Euro 356.108. L'IVA esposta non è immediatamente esigibile dall'Erario perché collegata alle prestazioni erogate ai Committenti Pubblici non liquidate/pagate alla data del 31/12/2020 e riferite a fatture emesse rientranti nel regime ad esigibilità differita ed antecedenti alla entrata in vigore del regime IVA in scissione pagamenti ex art. 17 ter "scissione dei pagamenti" introdotto a modifica del DPR 633/72 con Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);
- c) Debiti verso Erario per IRAP per un importo complessivo di Euro 593.166 di cui:
- Euro 450.000 calcolati sulla base della rilevazione dell'IRAP di competenza per il 2020; gli acconti versati sono rilevati alla voce crediti tributari;
 - Euro 143.166 relativi al debito residuo IRAP 2013 per il quale è stato ottenuto un piano di rateizzazione in 20 rate con cadenza trimestrale e scadenza agosto 2021, le cui rate sono regolarmente saldate alle scadenze.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso INPS per complessivi Euro 5.012.520 sono relativi a:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Esigibili entro l'anno	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Esigibili entro l'anno	Variazioni
DEBITI VERSO IST. PREV. E SICUR. SOCIALE	5.012.520	4.975.440	6.399.506	5.788.281	- 1.386.986
Debiti vs. Inps, Inail ed altri	5.012.520	4.975.440	6.399.506	5.788.281	-1.386.986

- contributi previdenziali sulle retribuzioni a soci e dipendenti per Euro 3.413.413 per le competenze di dicembre 2020. Anche per i contributi INPS, pari ad Euro 1.369.261, da corrispondere sulle mensilità di febbraio e di marzo 2020 (pagate rispettivamente a marzo ed aprile 2020), i DPCM citati hanno consentito il pagamento del primo 50% in quattro rate da settembre a dicembre 2020 e per il secondo 50% la rateizzazione in 24 rate con decorrenza gennaio 2021 e fino a dicembre 2022.
 - la cooperativa ha dovuto ricorrere, per effetto della riduzione di alcuni servizi a causa della pandemia, alla Cassa Integrazione Guadagni per un importo pari ad Euro 193 mila. Tale importo, essendo stato corrisposto ai lavoratori direttamente dalla cooperativa si è trasformato in un minor debito verso l'INPS compensato a gennaio 2021.
 - il residuo debito vs l'INPS di Euro 142.512 relativo alla rateizzazione del debito INPS 2019 è stato regolarmente pagato e chiuso a gennaio 2021;
 - i contributi per la gestione separata di soci e collaboratori per Euro 25.623;
 - i debiti verso Inps su ratei - tredicesima, ferie ed ex festività - maturati per Euro 673.236;
 - il debito verso Inail di competenza per Euro 280.226;
 - il debito residuale verso l'Ente di Previdenza e di Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI) di Euro 468.712. Tale debito è stato originariamente rilevato nel 2016 per Euro 1.944.647 a seguito della composizione transattiva riferita a contributi e sanzioni richiesti dall'Ente ENPAPI alla Cooperativa OSA per il periodo 2012-2015. OSA nel 2016 ha concordato con l'Ente una rateizzazione quinquennale in corso di regolare pagamento alle scadenze stabilite;
 - debiti residui verso INPS per posizioni specifiche pari ad Euro 8.410.
- Gli importi sopra richiamati, fatta eccezione per quelli riferibili ai diversi piani di rientro rateizzati concessi, sono stati regolati ovvero sono in corso di regolazione nell'esercizio 2021 entro le scadenze previste dalla normativa.

ALTRI DEBITI

La voce Altri Debiti, riassunta nella tabella che segue, somma Euro 9.992.040 e include:

DEBITI	Importo di Bilancio al 31.12. 2020	Importo di Bilancio al 31.12. 2019	Variazioni
ALTRI DEBITI	9.992.040	9.432.496	559.545
Stipendi e competenze a soci cooperatori da liquidare	8.568.271	8.504.698	63.573
Altri debiti Esigibili entro l'esercizio successivo	1.423.769	927.798	495.972

- a) Debiti per stipendi e competenze varie a soci/cooperatori pari ad Euro 8.568.271 così composti:
- Euro 5.002.886 relativi alle retribuzioni nette mensili ai lavoratori subordinati del mese di dicembre 2020 pagate a gennaio 2021;
 - Euro 1.667.565 per debiti verso Fondi previdenziali per TFR;
 - Euro 1.004.554 relativi a azioni sociali da rimborsare e non prescritte;
 - Euro 572.348 relativi a dividendi a soci (ammonta ad Euro 134.901 l'ultima assegnazione calcolata sull'utile 2018);
 - Euro 154.447 relativi a cessioni del V dello stipendio ed al pignoramento presso terzi;
 - Euro 130.000 relativi a debiti per integrazioni compensi amministratori anno 2020 previste dalle delibere degli organi amministrativi;
 - Euro 28.499 relativi alle trattenute in busta paga per detrazioni alloggio ai dipendenti della cooperativa;
 - Euro 7.942 per ratei di quattordicesima maturati ed altre voci di debito per competenze da corrispondere a soci lavoratori.
- b) Altri Debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 1.423.769 e relativi a debiti non classificabili nelle precedenti voci. Tra questi si segnalano:
- Euro 557.500 relativi al debito verso gli amministratori per Trattamento Fine Mandato, in forza di delibere degli organi amministrativi non ancora corrisposti;
 - Euro 404.667 per incassi transitori diversi, automatizzati dal sistema Piteco, che hanno chiuso crediti commerciali a fronte di transazioni definite successivamente al 31/12/2020 (tra questi rilevano 336.422 Euro, Horizon Service incasso ASL di Avezzano);
 - Euro 225.333 per debito verso ASCA per ratei ferie e TFR del personale OSA trasferito;
 - Euro 30.134 per debiti verso associazioni sindacali;
 - Euro 28.250 per debiti verso HC Training per formazione del personale
 - Euro 27.411 per debiti verso erario, per oneri accessori connessi a rateizzazioni e/o pagamenti su debiti maturati nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria;

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

6-ter - OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, comma 1, n. 6-ter Cod. Civ.

Non esistono operazioni di tale natura iscritte in bilancio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La movimentazione dei risconti e dei ratei passivi è stata la seguente:

Analisi delle variazioni dei ratei e Risconti passivi
Codice Civile Art. 2427, comma 1, numero 4

	Ratei passivi			Ratei passivi Interessi su Prestito Obbligazionario	Altri risconti passivi	Totale Ratei e risconti passivi
	ratei passivi diversi	ratei ferie personale	ratei permessi			
Valore di inizio esercizio	15.000	2.217.458	49.698	273.845	-	2.555.997
variazione nell'esercizio	77.031	297.569	6.012	37.382	-	343.231
Valore di fine esercizio	92.031	2.515.024	55.710	236.463	-	2.899.228

Le movimentazioni dei ratei passivi sono riferibili a:

- ratei ferie del personale che, passano da un valore di Euro 2.217.455 ad Euro 2.515.024;
- ratei permessi del personale che passano da un valore di Euro 49.698 ad Euro 55.710;
- ratei passivi per interessi da corrispondere sul Prestito Obbligazionario per Euro 236.463, saldati in data 18 gennaio 2021;
- ratei passivi per Euro 92.031 per la rilevazione delle commissioni Astrea 2 prosoluto, pagate in data 29/04/21.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

La tabella che segue, riporta in dettaglio gli impegni della Cooperativa non risultanti dai conti di ordine del Bilancio, esclusi dalla diretta rappresentazione nel Bilancio redatto secondo la IV Direttiva CEE, in attuazione del Decreto Lgs 139/15.

Durante l'esercizio 2020, gli impegni verso terzi, pari ad Euro 21.886.678 sono variati, rispetto al 2019, di euro 249.044 per incremento di fidejussioni prestate a terzi pari a 255.048 euro e per la cessazione degli impegni correlati ai leasing finanziari che nel 2019 ammontavano ad Euro 6.005.

Il sistema improprio degli impegni risulta quindi così composto:

1. Fidejussioni prestate a Terzi per Euro 21.886.678 come di seguito dettagliate:
 - Fidejussioni prestate in favore di Sicurjob Cooperativa sociale e di Lavoro a beneficio di Unicredit per Euro 331.446;
 - Fidejussione prestata ad HC Training S.r.l., a favore di Banca Intesa, per Euro 58.500;
 - Fidejussione prestata all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, attraverso Unicredit per Euro 680.894;
 - Fidejussione prestata alla Società Ticasa S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 9.000;
 - Fidejussione prestata alla Associazione Anni Verdi onlus attraverso Unicredit per Euro 123.900;
 - Fidejussione prestata alla Residenza Sanitaria Bellagio S.r.l. attraverso Unicredit per Euro 1.230.000;
 - Fidejussione prestata a S.A.P. società cooperativa per Euro 325.000 attraverso Banca Prossima;
 - Fidejussione prestata a Gemelli a Casa s.p.a. attraverso Banca di Credito Cooperativo di Roma per Euro 1.500.000.
 - Fidejussione prestata ad Ab Consulting a garanzia di adempimento contrattuale verso Arval, per Euro 55.000;
 - Fidejussione prestata a S.A.M.A.V. SRL a garanzia affitto sede via dei Castani, attraverso Unicredit per Euro 46.848;
 - Fidejussione prestata al signor Conti Alessio per locazione uffici Roma 6, attraverso Unicredit, per Euro 13.200;
 - Fidejussione prestata a Banca di Credito Cooperativo, per la gestione della RSSA di Villa Il Melograno, attraverso Unicredit, per Euro 140.000
 - Garanzia Autonoma escutibile a prima richiesta scritta a favore della Agenzia delle Entrate per il consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 7.880.707;
 - Garanzia Autonoma escutibile a prima richiesta scritta a favore dell'INPS per il consorzio Ri.rei in liquidazione per Euro 9.492.183;

Al 31/12/2020 i rischi di regresso su crediti ceduti pro-solvendo evidenziano un totale di Euro 4.428.700.

I crediti sono stati ceduti pro-solvendo ad Unicredit Factoring S.p.A. e a Medio Credito Italiano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, sulla base della consistenza patrimoniale ed economica della cooperativa, non sono state rilasciate garanzie personali degli amministratori per l'acquisizione di nuove linee di credito.

Con riferimento alle fidejussioni prestate nell'interesse del Consorzio Ri.Rei, le informazioni ricevute dalla liquidazione riportano che, alla luce del buon andamento del programma di esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti, sono in corso di perfezionamento le azioni finalizzate alla estinzione delle garanzie prestate dai soci a favore degli enti.

Le fidejussioni e le Garanzie prestate sono riassunte nella tabella che segue:

CONTI D'ORDINE	2020	2019
CONTI D'ORDINE IN DARE		
I.2) Sistema improprio degli impegni (D)	21.886.678	21.637.634
26650005 Fidejussioni prestate a terzi	21.886.678	21.631.629
26650009 Leasing MedioCredito Italiano 970608	-	-
26650011 Leasing FCA Bank spa 7081972		6.005
I.3) Sistema improprio dei Rischi	4.428.700	6.858.044
26600001 UCF per crediti ceduti	1.516.930	4.569.663
26600005 MedioCredito Italiano per crediti ceduti	2.911.770	2.288.380
I) TOTALE CONTI D'ORDINE IN DARE	26.315.378	28.495.677
CONTI D'ORDINE IN AVERE		
II.2) Sistema improprio degli impegni (A)	- 21.886.678	- 21.637.634
27150005 Impegni per fidejussioni prestate a terzi	- 21.886.678	- 21.631.629
27150009 Debito res. leas. MedioCredito Italiano 970608		
27150011 Debito res. leas. FCA Bank spa 7081972		- 6.005
II.3) Sistema improprio dei Rischi	- 4.428.700	- 6.858.044
27100001 Rischi di regresso vs UCF	- 1.516.930	- 4.569.663
27100005 Rischi di regresso vs MedioCredito Italiano	- 2.911.770	- 2.288.380
II) TOTALE CONTI D'ORDINE IN AVERE	- 26.315.378	- 28.495.677

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta:

<i>A - Valore della Produzione</i>	(+)	123.463.671
<i>B - Costi della Produzione</i>	(-)	119.474.723
<i>C - Proventi ed Oneri Finanziari</i>	(-)	2.895.922
<i>D - Rettifiche valore Attività Finanziarie</i>	(-)	
<i>E - Imposte Stimate</i>	(-)	367.283

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		725.743
---------------------------------------	--	----------------

Di seguito si illustrano le voci più significative dei profitti e delle perdite.

PROFITTI

Nell'esercizio 2020, secondo le disposizioni Decreto Lgs 139/15 (che recepisce la Direttiva UE 34/13) ed il lavoro di riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), i proventi e gli oneri straordinari sono stati riallocati, in aumento o rettifica, nelle voci del Conto Economico di Bilancio, redatto secondo la IV Direttiva Cee, cui si riferiscono per natura.

Ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (voce 10, art 2427 c.c.)

- Ripartizione dei ricavi in base ai vari settori di attività:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Categorie di Attività	2020	2019	Variazioni
Ricavi Divisione Assistenza Domiciliare Integrata	65.331.346	58.204.516	7.126.830
Ricavi Divisione Outsourcing	30.815.834	31.451.736	-635.902
Ricavi per Settore Sociale	8.627.805	9.717.718	-1.089.913
Ricavi del Settore Residenziale di Bellagio	5.649.502	5.786.115	-136.613
Ricavi per affitto di Ramo di Azienda (riabilitativa ex art. 26)	4.961.513	5.258.037	-296.524
Ricavi del Settore Residenziale di Mesagne	3.311.034	3.318.367	-7.332
Ricavi per Gestioni Integrate (Case Alloggio)	1.587.245	1.528.445	58.800
Emergenza sanitaria Covid	1.316.148		1.316.148
Ricavi del Settore Residenziale di Ostuni	760.459		760.459
Altri ricavi e proventi	993.118	1.129.742	-136.624
Altri Ricavi del Settore Residenziale (Melograno)	39.332		39.332
Ricavi Sopravvenienze	70.334	55.778	14.556
TOTALE	123.463.671	116.450.454	7.013.217

- Ripartizione dei ricavi per Regione alla data del 31/12/2020:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni divisi per area geografica			
Codice Civile art 2427, comma 1, numero 10			
Area geografica	Italia		
	2020	2019	Variazioni
Lazio	82.504.011	78.331.597	4.172.414
Sicilia	18.942.661	18.831.817	110.844
Lombardia	9.374.089	7.367.889	2.006.200
Puglia	9.146.391	8.097.525	1.048.867
Abruzzo	3.108.048	3.375.518	-267.470
Sardegna	388.470	446.108	-57.638
TOTALE	123.463.671	116.450.454	7.013.217

- Ripartizione dei ricavi per fatture emesse e fatture da emettere al 31/12/2020:

Ricavi per Fatture Emesse e da Emettere	2020
Prestazioni Fatturate	112.200.190
Fatture da Emettere	11.263.481
Totale complessivo	123.463.671

- Composizione della voce A.5) Altri Ricavi, alla data del 31/12/2020:

A.5) Altri Ricavi e Proventi	2020
Ricavi R&S Impresa 4.0	402.816
Affitti attivi ed altri ricavi	906.725
Sopravvenienze, plusvalenze e insussistenze del passivo	52.687
Contributo progetto "non ti scordar di me"	31.340
Proventi da credito imposta di sanificazione ct 6917	9.385
Totale complessivo	1.402.953

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, intendendosi esclusi dal perimetro informativo tutti i ricavi derivanti da rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato.

PERDITE

- Ripartizione dei Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercè:

Costi per Acquisti Materie Prime e di Consumo Anno 2020	2020	2019
Derrate	157.464	124.247
Materie di consumo e beni strumentali	250.822	196.612
Materiale di consumo sanitario	1.331.542	1.122.833
Presidi Emergenza Sanitaria	1.577.188	
Carburante automezzi	198.745	225.900
Costi B6 sopravvenienze	-65.011	1.178
TOTALE ACQUISTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	3.450.750	1.670.770

- Ripartizione costi per Servizi:

Costi per Servizi Anno 2020	2020	2019
Collaborazioni Professionali socio sanitarie e di consulenza	20.395.867	22.729.239
Collaborazioni Professionali di Consulenza	1.078.876	921.487
Prestazioni di Servizi e competenze ATI	9.448.292	10.135.211
Spese Generali per Utenze (Luce, Gas, Telefonia)	1.150.420	1.050.770
Spese industriali e per prestazioni tecniche	1.260.026	1.192.089
Consulenze tecnico amministrative	618.000	600.000
Consulenze comunicazioni e marketing	107.960	112.774
Spese per Ristoranti e Alberghi	203.719	166.529
Spese per viaggi, trasferte e pié di lista	153.428	225.663
Spese per liberalità	84.038	123.903
Assicurazioni	635.138	599.554
Consulenze per Servizi Immobiliari	114.799	120.282
Prestazioni di Servizi Sanitari	96.535	235.805
Manutenzioni su beni di terzi e giardinaggio	127.200	163.076
Spese Libri, riviste e documentazione scientifica	48.241	50.452
Compensi Collegio Sindacale e Revisione	84.000	84.000
Spese per Automezzi	96.963	51.493
Consulenze e prestazioni di servizi	413.392	519.472
Corsi di formazione e aggiornamento	289.037	295.912
Smaltimento rifiuti speciali	55.627	35.133
Spese progetti riabilitativi	58.282	73.608
Spese per trasferimento pazienti	71.943	67.463
Spese per Compensi Organismo di Vigilanza	22.534	22.563
Costi Prestito Obbligazionario (costo ammortizzato)	42.226	45.901
Altri costi	292.489	244.482
Costi sopravvenienze B7	178.503	-256.625
Totale Costi per Servizi	37.127.535	39.610.235

- Ripartizione dei costi per godimento dei beni di terzi:

Costi per Godimento dei Beni di Terzi Anno 2020	2020	2019
Canoni di locazione per Uffici	1.380.624	1.327.233
Canoni di locazione per Produzione e Alloggi soci lavoratori	265.126	337.398
Canoni noleggi a lungo termine veicoli produzione	945.728	853.194
Canoni di Leasing su beni e mezzi produzione	30.004	28.300
Fitti d'Azienda	1.277.098	1.364.147
Costi B8 sopravvenienze	85.085	-103.095
TOTALE COSTI PER GODIMENTO DEI BENI DI TERZI	3.983.665	3.807.177

- Ripartizione degli accantonamenti:

Accantonamenti per Rischi Anno 2020	2020	2019
Accantonamento a fondo rischi su crediti	2.712.246	1.000.000
Accantonamento a fondo mutualità e solidarietà	100.000	
Accantonamento a fondo rischi e imposte	657.754	400.000
TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI	3.470.000	1.400.000

- Ripartizione degli Oneri diversi di Gestione:

Oneri Diversi di Gestione Anno 2020	2020	2019
Multe Penalità e Sanzioni	94.005	101.475
Contributi Associativi	109.198	136.446
Oneri su rimborso iva annuale	-	75.962
Imposte di Registro e Formalità Societarie	12.231	47.586
sopraavvenienze, insussistenze ed altro	69.110	-6.663
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	284.543	354.805

- Suddivisione degli Interessi e degli altri Oneri Finanziari indicati nell'art 2425, n.17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso Banche (voce 12, art. 2427 c.c.):

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2020	2019
verso imprese collegate	-	-
verso banche	1.003.637	1.028.075
Interessi passivi bancari su finanziamenti a medio termine	464.860	482.966
Interessi passivi bancari a breve	445.606	466.894
Spese Bancarie per commissioni e bonifici per pagamenti	93.170	78.215
verso altri	1.924.561	1.807.510
Interessi passivi su altri debiti	11.623	16.026
Interessi PO	572.209	653.958
Altri Oneri Finanziari	130.181	225.061
Commissioni factoring	912.688	450.087
Interessi passivi factoring	297.860	462.379
TOTALE	2.928.198	2.835.585

PERSONALE E PRINCIPIO DELLA MUTUALITÀ PREVELENTE (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)
DATI DEL PERSONALE

a) Dati sulla Occupazione

Il numero dei Lavoratori subordinati occupati al 31/12/2020, ripartito per Categoria (voce 15, art. 2427 c.c.), risulta come segue:

Lavoratori per categoria	2020
- Lavoratori non soci	193
- Lavoratori soci	3.210
Totale Lavoratori al 31/12/2020	3.403

Le posizioni sopra riepilogate sono relative ai rapporti di lavoro subordinato e professionale.
 In dettaglio, il numero complessivo dei 3.403 lavoratori rilevato alla data del 31 dicembre 2020 risulta distribuito secondo le seguenti tipologie contrattuali:

Lavoratori Divisi per Tipologia Contrattuale	Numero	Soci	Non Soci
Tempo Indeterminato	2.143	2.028	115
Tempo Determinato	307	306	1
Collaboratori/Lap	11	8	3
P.Iva	942	868	74
	3.403	3.210	193

b) Costo del Personale

Il costo del personale dell'anno 2020 risulta ripartito nelle seguenti voci:

ANNO 2020	TOTALE
SALARI E STIPENDI	51.613.084
Stipendi lordi soci e dipendenti	43.539.192
Accantonamento tredicesima mensilità	3.498.855
Accantonamento ferie	3.515.136
Accantonamento permessi	550.841
Accantonamento quattordicesima mensilità	15.367
Compensi lordi gestione separata	294.307
Compensi amministratori	149.900
Integrazioni compensi amministratori	130.000
Costi Attività R&S B.9.a	-73.474
Sopravvenienze	-7.040
ONERI SOCIALI	13.773.459
Contributi INPS	13.323.476
Contributi ENPAPI	5.726
Contributi INAIL	424.850
Costi Attività R&S B.9.b	-19.607
Sopravvenienze	39.015
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	3.405.144
Accantonamento T.F.R. annuo	3.409.991
Costi Attività R&S B.9.c	-4.847
Costi B.9.c. Sopravvenienze	
TOTALE	68.791.687
Altri costi	658.666
TOTALE SALARI E STIPENDI	69.450.353

c) Ammontare dei Compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione e per ciascuna Categoria (voce 16 e 16 bis, art. 2427 c.c.)

Compensi agli Amministratori Anno 2020	Importo
Amministratori investiti di particolari incarichi	320.708
Collegio Sindacale	57.000
Società di revisione	27.000
TOTALE COMPENSI	404.708

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA (ART. 2513 DEL CODICE CIVILE)

La Cooperativa OSA è una Cooperativa Sociale di cui all'art. 1, n. 1 lett. a) della Legge n. 381 - 8 novembre 1991. Essa, pertanto, ha lo scopo "di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi".

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile (art. 111 – septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile).

In data 31/3/2005 la Cooperativa ha presentato domanda di iscrizione all'Albo delle società Cooperative nella sezione "a mutualità prevalente" presso la C.C.I.A.A. di Roma e le è stato attribuito il numero A120393.

Ai sensi dell'art.10, comma 8, del Decreto Legislativo n. 460 del 1997, la Cooperativa assume automaticamente la qualifica di ONLUS.

Si informa che, per l'esercizio oggetto del presente bilancio, è soddisfatto comunque il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi; infatti, come in evidenza nella tabella seguente, le condizioni di prevalenza risultano ampiamente rispettate:

MUTUALITA' ANNO 2020	Totale da bilancio	Quota in favore dei soci	%
A) Costo del Lavoro (B9)	69.450.353	66.453.629	95,69%
B) Costo del lavoro classificato al B7 (professionisti)	20.395.867	19.691.177	96,54%
Media Ponderata (A*A%)+(B*B%)/(A+B)	95,88%		

PROSPETTO LEASING 2020

L'utilizzo del metodo finanziario sui contratti stipulati, ad eccezione del leasing immobiliare di Via Appia Pignatelli, comporterebbe alla data di chiusura dell'esercizio un impatto economico per Euro 101 ed un impatto patrimoniale per Euro – 157, al lordo del correlato effetto fiscale. Si tratta di variazioni che, attesa la dimensione aziendale, non determinano effetti apprezzabili.

Quanto alla operazione di subentro nel leasing immobiliare dell'immobile di Via Appia Pignatelli 415 intervenuta nell'esercizio 2012, come già richiamato, questa è stata rappresentata contabilmente secondo il metodo finanziario, e l'applicazione sulla stessa del metodo patrimoniale comporterebbe un impatto economico e patrimoniale di non significativo importo, attese le dimensioni dell'attivo e del passivo.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte Correnti

A) IRES

La Cooperativa è esente dall'IRES ai sensi dell'art. 11 del D.L. 601/73, in vigore per le cooperative sociali di lavoro, come si evince dal calcolo seguente:

Rapporto tra Costi Netti e Costi per i Soci	Importo
Ammontare complessivo dei costi	119.474.723
Costi per materie prime, suss.,	3.450.750
Costi a favore dei soci lav. - Scopo Mutualistico	86.144.807
Compensi a soci lavoratori	66.453.629
Costi Professionisti soci (legge 142/01- Voce B7)	19.691.177
TOTALE Ammontare Costi al Netto	29.879.166
Totale compenso ai soci / costi netti %	288,31%

L'esenzione dall'IRES, infatti, è concessa alle cooperative sociali quando le retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, è maggiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi a materie prime e sussidiarie.

B) IRAP TARES IMU E TASI

La voce E.22.a) Imposte Correnti sul reddito di esercizio registra in contabilità al 31/12/2020, un impatto economico complessivo di Euro 367.283 ed è composta da:

- IRAP, per un valore stimato pari ad Euro 450.000, determinato ai sensi del d.lgs 446/97 e successive modificazioni sulla base delle informazioni pervenute circa le aliquote agevolate per le cooperative sociali ONLUS determinate dalle singole Regioni in cui opera la cooperativa, nonché sulla base delle deduzioni applicabili per l'esercizio ai sensi della legge (cuneo fiscale). Nel calcolo dell'IRAP, la cooperativa ha beneficiato della Legge 190 del 23.12.2014 "Legge di Stabilità 2015", la quale, introducendo la integrale deducibilità del costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato, ha consentito una sostanziale riduzione della tassazione;
- IMU e TASI e altre tasse e imposte per Euro 27.489;

Nel corso del 2020, a seguito del calcolo sull'effettivo dovuto per il pagamento dell'IRAP di competenza 2019, è stata rilevata una sopravvenienza attiva pari ad euro 110.206, rispetto a quanto quantificato nell'esercizio precedente.

Imposte differite

Non si è proceduto alla evidenziazione della quota di imposte anticipate e differite per IRAP in quanto di importo trascurabile.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quarter dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala quanto segue:

Nel corso dei primi mesi del 2021, per effetto del proseguimento dello stato di emergenza collegato alla pandemia COVID-19, sono state adottate tutte le azioni già descritte nel presente paragrafo della nota integrativa 2019.

Infatti la cooperativa ha provveduto ad approvvigionarsi di dispositivi di protezione individuale ed adottare le procedure di sicurezza per tutti i servizi in essere. Nelle attività che hanno subito riduzioni e sospensioni derivate dai nuovi provvedimenti restrittivi 2021, la cooperativa ha adottato, ove necessario e possibile, provvedimenti di sostegno al reddito, attivando l'istituto FIS.

Tra i fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si riepilogano:

- L'attivazione di ulteriori finanziamenti bancari con garanzia SACE a sostegno della liquidità, a seguito della proroga del decreto sostegni;
- la conclusione mediante perfezionamento dell'accertamento con adesione dei rilevi di cui al PVC per Iva di cui al paragrafo del fondo accantonamento imposte;
- l'avvio della gestione, a partire dal marzo 2021, della residenza per anziani della BCC di Roma sita in Frascati "Villa del Melograno";
- l'avvio della gestione della nuova gara per i servizi sociali del Comune di Latina dall'1/1/2021, oltre che l'aggiudicazione dei servizi sociali presso l'isola di Ponza e del Comune di Frosinone;
- la conferma dell'accreditamento dei servizi sociali SAISH -SAISA presso il Municipio VII di Roma e il nuovo accreditamento per i servizi SISMIF;
- l'implementazione della gestione degli ordini elettronici per i servizi sanitari da parte degli Enti del sistema sanitario nazionale, divenuti obbligatori dall'1/1/2021;
- la migrazione del sistema paghe Zucchetti alla nuova piattaforma Infinity e l'avvio del programma di upgrade dell'ERP aziendale Microsoft da Nav 2013 a Business Central, con previsione del go live all'1/1/2022;

Sino alla data della presente relazione le attività operative gestionali e finanziarie della cooperativa, oltre quanto sopra richiamato, non hanno subito variazioni significative tali da essere segnalate nel presente paragrafo;

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI - Art. 2427, n. 11 Codice Civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita ed anticipata, in quanto di ammontare non rilevante, come già specificato.

DEDUZIONI EXTRACONTABILI

In ossequio al dettato dell'art. 109, comma 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, comma 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), si specifica che la Cooperativa non si è avvalsa della disciplina della deduzione extracontabile attraverso il quadro EC, dei componenti negativi non imputati a Conto Economico.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' - Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

FINANZIAMENTI DEI SOCI - Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE - Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE- Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Diamo informazione sulle parti correlate e le operazioni in essere con tali società.

Consorzio Ri.rei. in liquidazione: le attività di apporto finanziario e di supporto alla liquidazione, nell'ambito del progetto già descritto, sono state fornite a titolo infruttifero e, secondo l'insieme degli accordi in essere, saranno considerate nel complessivo valore di trasferimento del ramo di azienda attualmente gestito, nell'ambito del passaggio in capo ad OSA previsto a conclusione del piano di ristrutturazione descritto.

Nel corso dell'esercizio, in favore del consorzio Ri.rei in liquidazione, sono stati erogati servizi di supporto alla liquidazione, rendendo disponibili risorse regolarmente riaddebitate ed iscritte nei ricavi a condizioni di mercato.

AB Consulting 2006 S.r.l.: si tratta di una società collegata ad OSA che ne detiene il 48% del capitale. La AB Consulting 2006 S.r.l. fornisce servizi di consulenza a prezzi di mercato.

La AB Consulting s.r.l. ha ottenuto un primo finanziamento di Euro 300.000, ridotto nel 2017 ad Euro 189.300.

Esso è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, ed è fruttifero di interessi.

Dal 2017 all'esercizio 2020 la OSA ha concesso alla AB Consulting 2006 s.r.l. una serie di supporti finanziari finalizzati alla riorganizzazione complessiva delle partecipazioni e dello sviluppo delle società del network, per Euro 230.000 nel 2017, 200.000 nel 2018, 485.000 nel 2019 e 240.000 nel 2020, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e regolati tra le parti a condizioni non difformi per analoghe operazioni alle condizioni normali di mercato.

Gemelli a Casa S.p.a. Le operazioni con la società partecipata GAC che possano essere qualificate come operazioni con parti correlate, per l'esercizio 2020 sono state unicamente relative a rapporti strumentali legati all'affitto di ramo di azienda. Nel corso del 2020 l'attività di GAC ha raggiunto la piena operativa nel rapporto con la OSA, regolamentato dal contratto di affitto di ramo d'azienda, dal contratto di servizi in essere e dal distacco di personale da parte di OSA alla struttura. I richiamati contratti sono regolati a condizioni di mercato.

Con riferimento alle eventuali altre società classificabili quali parti correlate (VESTA s.r.l. – ex AIRONE s.r.l.) per la possibile presenza di rapporti che influenzino direttamente o indirettamente l'operato delle stesse (per la presenza di persone e/o contratti tra la OSA e le stesse), si precisa che le eventuali operazioni realizzate sono state effettuate a prezzi di mercato e per le dimensioni economico/patrimoniali della OSA, tali operazioni non rivestono significativa rilevanza.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE - Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non vi sono accordi di tale natura.

RIVALUTAZIONI

Anche se previsto da numerose leggi non sono stati rivalutati i beni d'impresa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Art. 2427 – bis comma 1, n°1 Cod. civ.)

Nel corso del 2019 non sono state accese operazioni simili.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (Art. 2427 – bis comma 1, n°2 Cod. civ.)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In sede di approvazione del bilancio, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 725.743 in coerenza al disposto statutario, prevedendo in particolare:

- una quota a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- una quota al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31/01/1992 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima pari al 3%;
- una quota a riserva divisibile ai sensi dell'art 5, comma 4 lettera d) dello statuto, riservata ai soli soci sovventori, nella misura del 6% (sei per cento) calcolata sul capitale sociale effettivamente versato dai soci sovventori,
- la restante parte a riserva straordinaria indivisibile, e rinviando all'assemblea la definitiva misura delle specifiche destinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Maria Milanese

I Consiglieri

Sig. Marco Attardi

Sig. Marcello Carbonaro

Dott. Tommaso Vincenzo Milanese

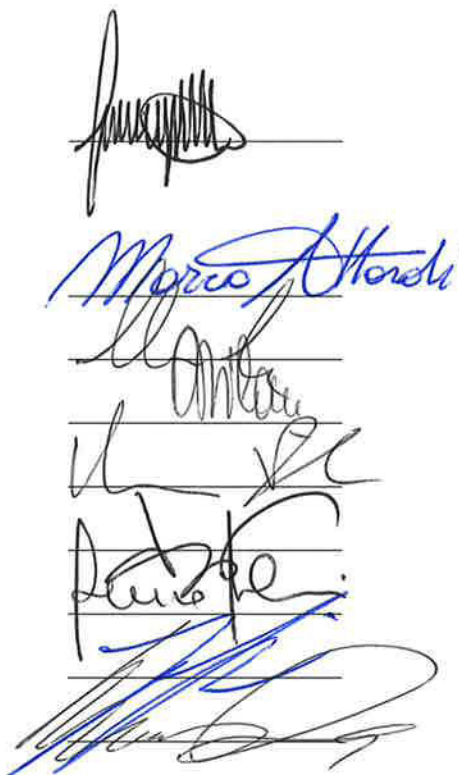
Dott. Vincenzo Palmieri

Dott. Daniele Palumbo

Sig. Renzo Pilozi

Dott. Flaviano Ponziani

Sig. Massimo Proverbio



The image shows a vertical column of seven handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in black ink, except for the second one, which is in blue ink. The signatures are: 1. Giuseppe Maria Milanese (black), 2. Marco Attardi (blue), 3. Marcello Carbonaro (black), 4. Tommaso Vincenzo Milanese (black), 5. Vincenzo Palmieri (black), 6. Daniele Palumbo (black), 7. Flaviano Ponziani (black). The signature of Massimo Proverbio is not visible in this image.



RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020

Redatto secondo Principio Contabile OIC 10



PREMESSA

L'obbligo del Rendiconto finanziario, redatto a cura degli Amministratori, è stato introdotto dal Decreto legislativo 139/2015. Con il presente documento si intende assolto quanto richiesto dal nuovo art. 2425-ter del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari generati dalla attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Il rendiconto finanziario allegato ha lo scopo di rendere più completa l'informativa di bilancio e consente di valutare le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura, e, quindi, il grado di capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la possibilità della stessa di autofinanziarsi.

Il documento contiene il rendiconto finanziario dell'anno 2020, comparato con l'esercizio 2019, redatto con gli adattamenti e le note specifiche del caso, secondo gli indirizzi stabiliti dal principio contabile n° 10 redatto a cura dell'Organismo Italiano di Contabilità, secondo il metodo indiretto.



RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020

REDATTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE OIC 10 APPENDICE A

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

ANNO 2020 **ANNO 2019**

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	725.743	854.281
Imposte sul reddito	367.283	681.015
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.895.922	2.809.352
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.988.948	4.344.648
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.470.000	1.400.000
Accantonamento al Trattamento di fine rapporto (TFR)	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.920.889	1.586.403
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.390.889	2.986.403
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	213.013	6.653
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.578.340	4.364.696
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	1.813.393	166.283
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	138.060	32.247
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	343.231	52.390
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.677.642	1.871.038
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.434.747	2.581.957
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.895.922	2.809.352
(Imposte sul reddito pagate/Imposte sul reddito 2019)	752.406	1.048.871
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei Fondi	2.968.154	1.511.561
Incremento (decremento) TFR (Investimenti)	104.715	9.816
Differenziale non commerciale valori attivo e passivo medio lungo termine	3.141.143	1.565.138
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.357.528	6.925.105
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.987.902
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	897.846	433.354
(Investimenti)	897.846	433.354
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	7.129.712	3.426.808
(Investimenti/Rivalutazioni)	7.129.712	3.426.808
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	416.470	746.305
(Investimenti)	416.470	746.305
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.606.467
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi		
Accensione prestito Obbligazionario	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.378.259	1.646.343
Accensione finanziamenti	4.793.265	1.723.197
Incremento/decremento Debito vs banche oltre i 12 mesi	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale pagato	-	-
Variazioni di capitale - forma cooperativa	161.025	222.459
Variazione delle Riserve e Ulili Anno precedente distribuiti al Netto del 3% a Fondo Sviluppo	4.824.372	566.295
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.580.786
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.091.381	962.222
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.854.356	1.892.135
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.945.736	2.854.357

Rendiconto Finanziario Bilancio di esercizio 2020



A. I Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

La cooperativa, nell'esercizio 2020, ha registrato una diminuzione del valore dell'utile lordo della voce 1. del rendiconto (Utile prima di imposte, oneri finanziari, dividendi) che si attesta su circa 4,0 milioni di euro contro quanto generato nel 2019, pari a 4,3 milioni di euro.

Tale decremento, è riconducibile ad una diminuzione della redditività netta in leggero calo per circa 128.000, ad una maggiore incidenza degli oneri finanziari, per circa 100.000 euro, solo parzialmente compensato da una diminuzione dell'incidenza delle imposte e delle tasse di esercizio per circa 300.000 euro.

La flessione dell'utile netto di circa 128.000 euro rispetto al 2019, ha avuto origine, oltre che da quanto richiamato, anche dai maggiori costi sostenuti nel corso del 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale che la cooperativa ha dovuto affrontare per contrastare la pandemia della SARS Covid 19, dall'aumento degli interessi passivi, pur se contenuto. Non sono state concluse nell'anno in esame operazioni straordinarie che abbiano generato emersione di valore con movimentazione di flussi. Le operazioni di rivalutazione di asset immateriali, infatti, hanno avuto come contropartita l'incremento delle riserve indivisibili del patrimonio netto.

L'aumento degli oneri per circa 87.000 euro è la risultante di un maggiore ricorso a finanziamenti a medio termine con garanzia SACE concessi alla Cooperativa da primari istituti di credito (+7,5 milioni di Euro) accordati a seguito dei provvedimenti di sostegno della liquidità per le grandi imprese, disposti dallo Stato a seguito della emergenza pandemica. La conversione di debito da breve a medio termine ha consentito un migliore bilanciamento delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per circa il 30% al 31 dicembre 2020. Nel corso dei primi mesi del 2021, la cooperativa ha potuto ricorrere ad ulteriori finanziamenti a medio termine assistiti da garanzia SACE per circa 13 milioni di euro che porteranno benefici in termini di copertura dei fabbisogni finanziari ed una ulteriore maggiore copertura delle immobilizzazioni. Al contempo, la progressiva accelerazione dei tempi di incasso dai clienti ha consentito un minore ricorso all'indebitamento a breve termine.

Le componenti non monetarie che non hanno contropartita nel capitale circolante netto e gli accantonamenti a fondi ed ammortamenti, determinano un flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto pari complessivamente a circa 5,4 milioni di euro (sub-totale 2), contro i 3 milioni di euro registrati nell'esercizio 2019. La variazione è in gran parte determinata dal maggiore accantonamento a fondi per più di 2 milioni di Euro nella prospettiva di aggiuntive operazioni di smobilizzo di parte dei crediti in fase di negoziazione e programmate per il 2021.

L'aumento degli ammortamenti per circa 335.000 euro deriva principalmente dagli effetti degli investimenti per la Ricerca e Sviluppo - Industria 4.0 - nel Progetto Assistenza Soggetti Deboli, oltre che dalla normale prosecuzione delle rilevazioni sulle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

Gli accantonamenti a TFR, interamente versati per le disposizioni normative ai Fondi di tesoreria e previdenziali, sono registrati per le sole variazioni di TFR nella voce altre rettifiche.

Con riguardo alle variazioni del Capitale circolante netto, le stesse registrano principalmente:

- un decremento dei crediti verso clienti (comprensivo della variazione dei fondi di rettifica) di circa 1,6 milioni di euro che conferma l'andamento positivo già registrato nello scorso esercizio; la diminuzione della esposizione per crediti commerciali è riconducibile alla ulteriore diminuzione dei tempi di incasso dai 150 giorni registrati nel 2019 ai 168 giorni consuntivati nel 2019. Il risultato conferma una maggiore efficienza nella gestione degli incassi, nonostante la crescita del valore della produzione, di circa 6,7 milioni di euro (+5,5% vs 2019);



- l'incremento per circa 2,9 milioni di euro della voce fatture da emettere, connessa agli accertamenti della committenza nei processi di emissione della documentazione fiscale;
- un decremento dei debiti verso fornitori di circa 1,8 milioni di euro contro un incremento del 2019 di 0,2 milioni circa;
- un incremento delle rimanenze per circa 0,2 milioni di euro riconducibile alla rilevazione al 31/12/2020 di un magazzino di dispositivi di protezione individuale, necessari al fabbisogno delle sedi operative per fronteggiare la pandemia;
- un incremento di altre variazioni del CCN per 3,7 milioni di euro, contro un decremento nel 2019 di 1,9 milioni di euro soprattutto correlato ad un minore credito verso Erario per IVA rimborsata per circa 1 milione di euro, per la rilevazione in utilizzo del Fondo Svalutazione crediti di un credito contrattualmente venuto meno e per la rilevazione a breve della scadenza di luglio 2021 della rata di rimborso del Prestito Obbligazionario. Complessivamente ha avuto una incidenza anche la specifica dinamica finanziaria registrata nell'esercizio, anche in relazione alle operazioni di supporto effettuate per sostenere lo sviluppo e la crescita delle società afferenti al network aziendale;

La variazione complessiva ha generato una movimentazione dopo le variazioni di circolante netto, che ha contribuito positivamente ai flussi finanziari per circa 3,4 milioni di euro (sub-totale 3).

Le altre rettifiche, che consistono negli oneri finanziari, nelle imposte, nella quota di utilizzo dei fondi e nelle variazioni sulle altre poste di medio e lungo termine, ammontano a circa 8,3 milioni di euro (sub-totale 4), contro i 6,9 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il flusso finanziario originato dalla gestione reddituale (A) risulta quindi positivo per circa 4,5 milioni di euro.

B. Flussi finanziari derivanti dalla Attività di investimento

Le attività di investimento complessive hanno assorbito flussi finanziari per 8,4 milioni di euro (B), derivanti da:

- maggiori investimenti materiali (+0,9 milioni di euro)
- maggiori investimenti immateriali (+2,2 milioni di euro per incremento investimenti e +4,9 milioni di euro per rivalutazione marchio e software WebAdi©),
- incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+0,4 milioni di euro).

Gli incrementi di investimenti immateriali si riferiscono principalmente a:

- a) la rivalutazione del marchio e la rivalutazione del software di proprietà di OSA WebAdi© per rispettivamente 3,6 e 1,4 milioni di euro. Gli importi, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sono supportati da perizia di primario Studio Professionale ed hanno avuto come contropartita poste di Patrimonio Netto a rafforzamento dei Mezzi Propri ed in vista di una potenziale monetizzazione futura nella prospettiva di una evoluzione della organizzazione aziendale;
- b) la realizzazione, prevista per il terzo ed ultimo anno, di un innovativo progetto triennale di Ricerca e Sviluppo denominato "ASD" finalizzato alla Assistenza domiciliare a Soggetti Deboli. Il progetto ha comportato la capitalizzazione dei costi intra ed extra muros sostenuti per la sua realizzazione, secondo quanto normato dalla legislazione in materia.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno assorbito flussi finanziari per circa 0,4 milioni di euro per effetto delle operazioni di sviluppo e rafforzamento delle società del network.

I piani di investimento correlati al reperimento di ulteriori risorse finanziarie, sono stati pianificati in correlazione alle necessità di supporto della crescita della operatività aziendale, della ridefinizione delle posizioni passive pregresse e soprattutto della accelerazione delle dinamiche di smobilizzo degli attivi commerciali verso la clientela.



C. Flussi Finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

I flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento (C) risultano in incremento per circa 7,1 milioni di euro. Tale generazione complessiva di cassa è stata determinata da:

- a) un decremento di 2,4 milioni di euro dei debiti a breve verso banche;
- b) un maggiore ricorso per 4,8 milioni di euro a finanziamenti a medio termine assistiti da garanzia SACE;
- c) una variazione complessiva in aumento delle Riserve e del Capitale sociale per 4,7 milioni di euro, in gran parte determinata dalla operazione di rivalutazione asset già descritta.

In relazione alle dinamiche in precedenza illustrate, la variazione di disponibilità liquide dall'esercizio chiuso al 31/12/2020, rispetto al saldo del 31/12/2019, ammonta ad Euro 3.091.361 (A+B+C). Tale generazione di cassa incrementa le disponibilità liquide esistenti all'1/1/2020 portandole ad euro 5.945.736 al termine dell'esercizio in esame.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

* * *

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 che evidenzia un utile di esercizio pari a € 725.743 ed un patrimonio netto pari ad € 21.944.599.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., con rinuncia ai termini di legge. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 e della Legge n. 59/92 è stata svolta dalla Ria Grant Thornton S.p.a..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati e risultano adeguati;

- nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, hanno riguardato l'intero esercizio sociale nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni

dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;

- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 c.;

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Si da atto che:

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.;

la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha predisposto la relazione sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2020 che non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- l'impostazione generale del progetto di bilancio è risultata conforme alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;

- non è stato fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV comma c.c..

Si attesta che:

- i) i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono sistematicamente ammortizzati;

- ii) i costi di sviluppo, il cui valore contabile nell'esercizio 2020 è stato incrementato di € 1.186.640, di cui € 1.121.574 relativi al Progetto Industria 4.0, € 54.200 per la capitalizzazione dei costi sostenuti per la progettazione e l'impianto di un *software* di sviluppo e analisi dei flussi CRM ed € 10.866 per sviluppo dei siti web della cooperativa, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale;
- iii) nel corso dell'esercizio 2020 l'organo amministrativo della OSA ha effettuato sulla base di perizie indipendenti una rivalutazione complessiva di € 5.000.000 dei seguenti beni:
- il marchio è stato rivalutato per € 3.600.000;
 - il *software* proprietario WEB ADI è stato rivalutato per € 1.400.000.
- iv) il valore netto dell'avviamento è di € 904.732 relativo all'azienda della RSSM di Mesagne, acquisita nel 2017, il cui valore, al netto degli ammortamenti sistematicamente eseguiti, ammonta a € 506.050 nonché al ramo di azienda ADI Lombardia acquisito nel 2019, il cui valore al netto degli ammortamenti sistematicamente eseguiti ammonta a € 398.682. Il costo complessivo dell'avviamento relativo alle aziende acquisite dalla Società è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale ed è sistematicamente ammortizzato con aliquota del 10%.

In sintesi le seguenti risultanze numeriche (in unità di euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci	210.661
Immobilizzazioni	30.458.024
Attivo circolante	60.579.028
Ratei e risconti	258.645
<u>Totale Attivo</u>	<u>91.506.358</u>

Patrimonio netto	21.944.599
Fondi per rischi e oneri	986.340
Trattamento fine rapporto	1.160.600
Debiti	64.515.592
Ratei e risconti	2.899.228
<u>Totale Passivo e Netto</u>	<u>91.506.358</u>

Conto economico

Valore della produzione	123.463.671
Costi della produzione	(119.474.723)
Proventi e oneri finanziari	(2.895.922)
Risultato ante imposte	1.093.026
Imposte	(367.283)
Utile dell'esercizio	725.743

Con riferimento ai fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2020 si evidenzia che a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che avrebbe potuto determinare una contrazione dei ricavi, lo sviluppo programmato dei servizi della cooperativa ha viceversa determinato un incremento del volume complessivo dei ricavi rispetto all'esercizio 2019.

La società al fine di bilanciare i ritardi nei pagamenti da parte dei propri clienti (Pubblica Amministrazione), ha fatto ricorso al sistema dei finanziamenti garantiti dalla SACE a sostegno delle spese correnti di personale e del circolante, così come previsto dal D.L. 23/2020, inoltre ha richiesto la dilazione sui pagamenti previdenziali e tributari così come consentito dalla normativa emanata per effetto dell'emergenza sanitaria.

Sono stati adottati all'interno della sede dell'azienda e presso le strutture sanitarie esterne protocolli preventivi per la tutela della salute di dipendenti e collaboratori della cooperativa.

In base a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 59/92 il Collegio Sindacale conferma che i criteri seguiti dagli Amministratori per il conseguimento degli scopi sociali sono stati improntati al rispetto dello Statuto Sociale, del regolamento interno e dei principi di mutualità prevalente.

In base al disposto di cui all'art. 2513 c.c. si attesta che nella nota integrativa al bilancio sono state fornite le informazioni e i dati dai quali desumere la connotazione della mutualità prevalente della cooperativa OSA, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Gli Amministratori hanno altresì dato atto nella relazione sulla gestione del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2516 c.c. in merito all'applicazione del principio di parità di trattamento nella costituzione ed esecuzione dei rapporti tra i soci, in applicazione delle norme statutarie e regolamentari della cooperativa.

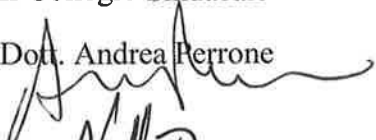
In applicazione di tali disposizioni i soci sono stati posti nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali e la cooperativa si è adoperata per consolidare ed espandere ogni occasione e possibilità di lavoro per i propri soci, al fine del mantenimento e dell'ulteriore sviluppo dello scopo mutualistico.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale, contenute nella relazione di certificazione al bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di esercizio alla data del 31.12.2020 sia conforme al dettato civilistico ed alle leggi speciali sulla cooperazione e pertanto non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, concordando con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma 7 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Perrone



Dott. Vittorio Bonanni



Dott.ssa Maria Rita Sanguigni



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Ai Soci della
OSA Cooperativa sociale e di lavoro
Operatori Sanitari Associati

ed alla Confederazione Cooperative Italiane

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui gli amministratori evidenziano le misure poste in essere e gli effetti economico-patrimoniali conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid -19. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSA Cooperativa sociale e di lavoro Operatori Sociali Associati al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimento in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 8 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio